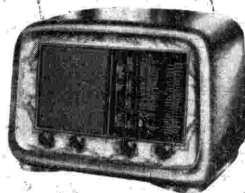
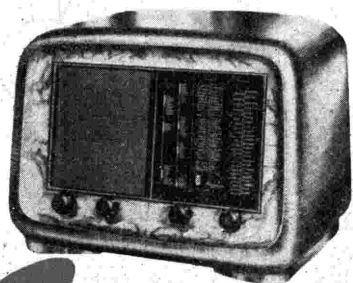


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Al segnale orario sentite il bisogno di un apparecchio che consenta la perfetta ricezione del giornale radio.

Il nuovissimo MAGNADYNE SV 59c possiede tutti i pregi dell'apparecchio di classe; dotato di un'alta fedeltà di riproduzione, permette ricezioni prive di disturbi.



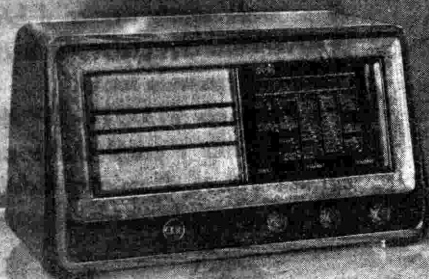
SV 59c

CINQUE VALVOLE
4 GAMME D'ONDA
LIRE 1750

(tasse radiolone complete
escluso l'abbonamento alle radiodiffusioni)

Magnadyne

Novità CGE Radio stagione 1942



CGE 115

Super 5 valvole - Gamme di ricezione:
da 16,5 a 50 m e da 195 a 580 m

Prezzo in contanti

L. 1875

(pari a L. 1770 + L. 105 di tasse radiofoniche)

CGE 215

Super 5 valvole più valvola a raggi catodici per sintonia visiva - Gamme di ricezione: da 16,5 a 50 m e da 195 a 580 m

Prezzo in contanti

L. 2049

(pari a L. 1940 + L. 109 di tasse radiofoniche)



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

DALLA RUSSIA ALL'ATLANTICO

La situazione militare nel Baltico e nel Mar Nero, dopo il quasi totale annientamento del naviglio russo, mentre Pietroburgo e Odessa sono strette in un cerchio di ferro e di fuoco viene sapientemente esaminata, anche in rapporto ai tentativi inglesi di stabilire un collegamento con il pericolante alleato bolscevico, dal senatore ammiraglio Romeo Bernotti, uno dei nostri più autorevoli scrittori di scienze navali.

Il patto di non aggressione concluso con la Russia nel settembre del 1939 costò alla Germania un carissimo prezzo, poiché la Russia ebbe modo di acquistare una situazione fortissima, venendo in possesso di basi che consentivano di valorizzare in alto grado la potenzialità delle sue forze armate e particolarmente la superiorità navale rispetto alla aliquota della flotta che il Reich poteva destinare nel Baltico. L'incremento di potenza della Russia e la sua intenzione di intervenire nel conflitto, contro l'Asse, nel momento propizio, rendevano sempre più grave la minaccia nel settore baltico, offrendo alla Russia la possibilità di puntare al cuore della Germania.

In poco più di due mesi la minaccia bolscevica è stata eliminata in modo praticamente completo: è sotto questo aspetto che si deve valutare l'importanza dei risultati raggiunti dalla Germania nel Baltico nonostante la sua inferiorità navale. Tanto più tali risultati appaiono degni di ammirazione, quando si raffrontino con quello che fu dal 1914 al 1917 l'andamento della guerra nello stesso teatro; questi risultati sono stati conseguiti con rapidità senza precedenti, mercé l'azione coope-

rente delle tre forze armate. La Germania ha saputo abilmente sfruttare le possibilità che il Baltico offre al largo impiego di mine a causa dei suoi bassi fondali, che per i tre quarti della superficie non superano i 100 metri. E' stata così determinata la paralisi della flotta nemica; in seguito alla presa di Reval la Dunkerque balica è stata resa catastrofica dall'effetto combinato delle zone minate, dall'azione delle unità navali e dal tempestivo martellamento aereo contro le navi adibite ai trasporti di truppe e di materiali.

La flotta russa del Baltico è ormai chiusa nella base di Kronstadt e la sua sorte è irrimediabilmente segnata; nel contempo l'investimento ravvicinato di Pietroburgo, in continuo progresso, costituisce già di per se stesso un risultato di carattere principale per l'insieme della guerra, data l'importanza di quel centro industriale, a parte le ripercussioni morali che potranno derivarne.

Non meno che nel Baltico era minacciosa la potenza bolscevica nel settore del Mar Nero. L'occupazione russa della Bucovina e della Bessarabia fino al Danubio, le crescenti pretese dell'Unione Sovietica contro la Romania determinarono una

situazione che il Führer esattamente definì di estrema gravità, non soltanto per la Germania ma per la sicurezza di tutta l'Europa.

Nel Mar Nero la flotta russa appare dominatrice incontestata; in realtà quella flotta, di cui la parte più rilevante è costituita da una quarantina di sommergibili, potrebbe avere sensibile influenza sugli avvenimenti contro un avversario che dovesse mantenere un intenso traffico attraverso il Mar Nero; o nel caso che quella flotta potesse trasferirsi nel Mediterraneo, il che è escluso per il trattato di Montreux essendo la Turchia neutrale. Ciò posto si deve constatare come siano abortiti i tentativi fatti dai russi sotto la protezione della flotta di superficie per eseguire piccoli sbarchi di carattere tattico in appoggio all'esercito; le possibilità d'azione della flotta russa sono limitate a cooperare alla difesa delle sue basi e a proteggere le comunicazioni fra i porti settentrionali del Mar Nero e il porto di Batum, sbocco della regione transcaucasica.

Queste comunicazioni e la situazione delle unità navali dislocate nella base centrale di Sebastopoli risultano precarie, oggi che Odessa è assediata e che la base di Nikolajev è perduta, mentre le forze dell'Asse che a sud-est di Kiev hanno avanzato sul Dnieper, già tagliano le comunicazioni principali fra la penisola di Crimea e il retroterra.

Essendo così definita, nelle linee essenziali, la situazione della Russia nei mari europei, consideriamo i caratteri della situazione sul fronte terrestre.

Nella sua ostinata resistenza l'esercito russo, costretto a coprire la zona vitale dove si trovano i principali centri della sua industria, ha dimostrato forte spirito aggressivo, tenacemente sfruttando ogni possibilità di contrattacco e ha anche cercato, per quanto vanamente, di prendere l'offensiva nel settore di Smolensk. Tutto ciò ha prodotto un enorme logorio della cui portata, oltre che



Reparti del Corpo di spedizione italiano in marcia verso le prime linee delle zone recentemente conquistate.

(Fotografia Luce).

PARLANO I PIÙ CADUTI

E se il destino vorrà concedermi il privilegio di combattere e, combattendo, l'onore di morire per la Patria, Vi prego, Duce, di far bruciare il mio corpo e mischiare le sue ceneri alla polvere di una bomba da destinare al nemico».

Così questo atto di fede e di odio la Camicia Nera ventenne Aldo Spagnolo, della 155^a Legione «Val Bradano», caduto sul fronte greco, chiedeva al Duce l'arruolamento.

Figlio del Comandante la legione, era stato temprato a questa fede, a quest'odio, da varie altre morti: ma jede ed odio spinti a tali altezze sono le insegne del volontario, e del volontario soltanto, in quell'attuale lotta di giganti in cui è impegnata una civiltà millenaria. Sanno i popoli che in nome di questa civiltà combattono, che dopo si tornerà ad amare, che l'amore armato deve essere nutrito dall'odio per durare.

Isprata da Dio è l'anima legionaria. Non si potrebbe spiegare altrimenti in un giovinotto tanta potenza di sentimenti. A vent'anni l'odio è inconcepibile, però non può essere che l'espressione di un amore di asceta, di un predestinato.

Ci sono creature destinate a vivere in eterno. Aldo Spagnolo era di queste. Ma la porta dell'eternità è la morte cercata, la morte gloriosa, quella che ha il volto luminoso e che fu perciò chiamata «bella», quella che appare ai suoi innamorati come la Donna Intoccabile, che si conquista solo aprendosi le vene: il premio ha un valore che non si chiama immortalità. Ma per amare così accanitamente è necessario altrettanto rancore. Chi non è capace di odiare il male non è un credente e non può essere, perciò, nemmeno capace di irriducibile amore.

Più d'una volta, da quel gennaio che vide il coronamento del sogno di Aldo Spagnolo, m'è avvenuto di considerare con un certo sgomento dapprima, con una grande ammirazione di poi, l'odio nutrito dal cuore purissimo di questo fanciullo guerriero. Lo cercai nell'immagine del Caduto, credetti di ritrovarlo negli occhi del padre, quando lo strinsi al cuore per sentire il cuore del figlio. Si può odiare a vent'anni? Si può, soprattutto, così duramente amare? Ma il volto di Aldo era illuso, mirato da un sorriso pieno di godimento in vacanza, negli occhi del padre trovai una rassegnata dolcezza, mitigata solo dal consapevole orgoglio.

Ancora una volta, nella ricerca, fu Maestro il Duce. Egli aveva detto: «E' l'ora in cui il destino batte col suo martello d'oro alle porte del silenzio e chiama i nostri Caduti alla seconda vita dell'immortalità. E' l'ora in cui la coscienza addita il più aspro dovere e segna il più netto lumine verso le quali bisogna andare, parlando nel cuore l'odio necessario per nutrire il più grande amore».

Nel cuore di Aldo Spagnolo le due fiamme si identificavano in una. L'odio aveva prodotto l'amore; era l'olio che faceva ardere la lampada della sua giovane vita, ma l'amore era così forte che lo consumò tutto e la fiamma si alzò fino al Cielo dove rimane in eterno. E' la fiamma del più grande amore: quello della Patria, che tutti li riassume perché nella Patria ritrova la madre, la sposa, i figli, la religione, la famiglia.

«Vivere vent'anni o sessanta è la stessa cosa» — dice Giorgio Macagno, Ufficiale di Fanti e di Camicie Nere, caduto in Spagna. — «L'importante è impiegare bene il dono che Dio ci ha dato». E il Duce: «Noi vogliamo che la misura del tempo è una convenzione più o meno esatta e arbitraria; che non è già il tempo che passa, ma siamo noi che passiamo nel tempo, diretti a quella che il poeta ha chiamato: la scogliera bianca della morte».

Tutto questo avevano capito Aldo Spagnolo, Giorgio Macagno e mille e mille volontari della morte: quello, cioè, che molti degli anziani non capivano mai.

Parla la C. N. Armando Macchia della Legione «Giulio Cesare», caduto sul fronte greco:

«Se cadrò, statele certi, cadrò da modesto, ma sincera Camicia Nera, e l'ultimo mio pensiero sarà per Voi, Duce, lieto di essere divenuto con questo sangue delle innumerevoli particelle con cui Voi coltivate la grandezza della Patria: sicuro che i miei due ragazzi seppelliranno ugualmente e sempre fare altrettanto».

E il Centurione Angelo Bencini: «Riaffermo la mia fede nella Rivoluzione fascista: riaffermo il mio schifo per tutti gli opportunisti, i vili, i profittatori».

E il Capo Manipolo Bruno Selattici: «Parto per la guerra con animo sereno, certo di fare la più bella cosa concessa ad un uomo: volontario, impu-

gnare le armi per la gloria della Patria. Ho poi il privilegio di combattere in Camicia Nera...».

Il Capo Squadra Amedeo Ubaldi: «I casi sono due: o noi si raggiunge la mèta o non si torna più con le nostre gambe. Voglio però che tutti sappiano che sono molto contento del fatto compiuto e di aver servito fino all'estremo la mia Patria adorata. Il mio giuracelo è rifornito di ben 24 bombe a mano pronte per essere lanciate».

Conspicua del legionario è una Milizia che allinea nei suoi ranghi il contadino e l'operaio accanto allo studente, al professore, al poeta: l'uomo maturo accanto al diciottenne clandestino, talvolta il nonno accanto al nipote. Popolo ribelle a tutto un vecchio mondo reazionario, popolo disciplinato solo per servire la Rivoluzione che gli ha dato le armi per combattere. Il Duce, come sempre, lo ha compreso: «Vi è qualche cosa di fatale, qualche cosa di divino e di ineluttabile in questa marcia verso la grandezza del popolo italiano».

Sa questo popolo che chi cade per l'Italia si rialza e cammina in eterno. Libera da ogni ceppo, la marcia dei Morti è implacabile: non ammette litanie, non concede stoppe. Scandita dall'Eterno, sona, milizia talvolta al passo dei Santi, al volo degli Angeli, perché non può essere che tale l'adolescente che si dona all'idea, prima d'aver assaggiato la vita.

Anche Bruno Mussolini è dei loro perché era dei migliori. E' un Caduto che non parla: ascolta. Ascolta il rombo dei motori che amava e il passo di marcia dei legionari. Egli ha sempre taciuto. Ma oggi gli Italiani sanno quello che faceva Bruno. Sotto il peso di un nome immortale, misura il suo cuore al battito del grande cuore d'Italia, che egli amava di un virile amore, fatto di silenzio e di segrete offerte: come amano i Santi, come amano gli Eroi, come ama Suo Padre.

Lo rivedremo — Bruno — quando avremo dato al Duce la Vittoria romana, preparata dal Suo genio e dal Suo tormento. Col suo sacrificio consapevole egli s'impenna intanto fino allo spasmo di tutte le uniche energie.

Seguono i Caduti, quelli fra i sopravvissuti che più hanno dato: le bende dei feriti splendono, le stampe dei mutilati battono il tempo. Hanno provato il freddo della morte, hanno conosciuto il bacio della gloria ed ora sono pieni di meraviglia gli occhi dei feriti, dei mutilati d'Italia.

Ma chi cammina così spesso, chi vede meglio la strada e la mèta? Sono i mutilati della luce, quelli che non vedranno più il sole; gli uomini li chiamano ciechi, e non sanno che una fiamma perpetua s'è accesa dentro le anime che intravedono ormai una bellezza senza riscontro sulla terra. I ciechi di guerra sono i più assetati e a un tempo i più sazati di luce: sono perciò i più vicini ai grandi Santi, i cui cuori precedono nel firmamento degli Eroi.

Ricordiamo però che la faccenda che i Caduti ci hanno passata d'essere tenuta ben alta per ardere un giorno nel tempio della Vittoria, e' la Vittoria che assicura agli Eroi lo splendore della vita eterna e dona il balsamo alle atroci ferite dei superstiti. Perché la Patria vittoriosa sarà finalmente in grado di far vivere in pace i suoi figli: e i feriti e i mutilati sono fra questi i prediletti.

Al passo dei Morti è difficile star dietro se il respiro è corto. Così vediamo ogni giorno restare ai margini della strada ginetti, gli stanchi, i trepidi, i furbi, gli impauriti: insomma i disertori dello Spirito.

Fascista, infatti, non è soltanto colui che capi terti; ma quello che comprende oggi e capirà domani. La Rivoluzione delle Camicie Nere ha il passo lungo e la sua Guardia — la Milizia — deve camminare in testa, subito dopo le legioni dei Morti, accanto alle stampe dei mutilati. La Guardia custodisce la grande anima immortale di Roma: è sospinta dal grido dell'ultimo agguato e dell'ultimo assalto, il grido di chi ha subito il martirio: perché il vecchio mondo vede nella Camicia Nera il primo e l'ultimo irriducibile ostacolo a perpetuare lo sfruttamento del popolo.

L'eremo romano di Enrico Toti rivive nelle carni martoriali: Roma contro Mosca, Cristo contro Satana: è l'eterna lotta della luce contro la tenebra: le forze del bene manovrate da due giganti: quello della romanità e quello del germanesimo. Dovremo ancora soffrire e sanguinare; però «Purtanto inevitabile tra due mondi è l'attento quinto». I Morti corrono, ma c'è gente della vecchia guardia come la Guardia che cammina dietro anche al volo. I Morti, i Mutilati, non si tradiscono: e non li tradiremo — lo disse il Duce — a costo di rialzare sulle piazze le barricate».

AURO D'ALBA

rele perdite gravissime di uomini e di materiali, si hanno ormai segni manifesti nella minorata capacità combattiva delle truppe.

L'esercito russo sta perdendo la massima parte dei suoi impianti tecnici, mentre l'efficienza degli eserciti moderni è in stretta dipendenza di tali impianti. Da ciò risulta la gravità rapidamente crescente della situazione russa e le conseguenti difficoltà che possano giungere in misura sufficiente e tempestiva gli aiuti anglo-sassoni.

Sotto questo aspetto si deve apprezzare l'importanza del collegamento stabilito fra la Russia e l'impero britannico mediante l'inqualificabile aggressione dell'Iran. Per i rifornimenti da oltremare alla Russia europea, quella regione ha scarse vie di transito; lunga è la distanza che i rifornimenti devono percorrere e sono alti ed aspri i valichi fra i monti del Caucaso. Inoltre la possibilità di arrivo dei rifornimenti agli eserciti russi contrapposti a quelli dell'Asse, dipenderà dalla situazione che si sarà determinata per effetto dell'andamento della guerra prima dell'inverno, che in ogni modo non basterà per restituire agli eserciti russi la effettiva capacità di riscossa.

Da ciò si comprende come gli anglo-sassoni, dopo l'invasione dell'Iran, comincino a trovarsi in contrasto con i loro piani la neutralità della Turchia. Infatti il ben noto ammiraglio americano Sterling, attualmente critico navale della United Press non ha esitato a scrivere che in seguito alla felice conclusione del conflitto con l'Iran è necessario che la Russia e l'Inghilterra ottengano la libertà di navigazione nei Dardanelli. Con la tipica mentalità anglo-sassone, che è giusto e facile tutto ciò che torna a suo esclusivo vantaggio, lo scrittore afferma che la Turchia dovrebbe mettere gli Siretti a disposizione degli anglo-russi, soggiungendo che in caso di rifiuto dovrebbe essere intrapresa un'azione militare; egli presume che questa volta, a differenza del 1915, il forzamento dei Dardanelli non potrebbe presentare difficoltà insormontabili.

Sotto il punto di vista politico e militare l'ammiraglio americano dimostra così una inconcepibile leggerezza che ha avuto eco immediata in Turchia, dove ci si avvede, ogni giorno di più, che gli interessi sono in contrasto con quelli del nemico tradizionale, cioè si identificano con quelli dell'Asse.

In attesa dei nuovi eventi sta il fatto che l'occupazione anglo-russa dell'Iran costituisce un rafforzamento della posizione britannica nel Medio Oriente. Con orgoglioso compiacimento i britannici vantano la continuità del loro fronte asiatico, che dalle sponde del Mediterraneo arriva alla Birmania, territorio di inoltre dei rifornimenti alla Cina di Changchalek per la lotta contro il Giappone.

Ma questo fronte smisurato, la molteplicità degli obiettivi a cui contemporaneamente mirano i nemici dell'Asse, che significa se non una enorme dispersione di forze?

Rispetto a questa vastità dei compiti sono da ricordare le parole scritte da Churchill riferendosi alla situazione della marina britannica durante la guerra mondiale: «Le possibilità dovevano diminuire e le difficoltà aumentare a mano a mano che la guerra procedeva; la mole degli eserciti non cessava ad assicurare il successo doveva andare sempre crescendo fino a divenir tale che le stremate forze della nostra marina mercantile non bastarono più a farvi fronte. Anche il potere marittimo inglese aveva infatti dei limiti e alla fine questi si resero evidenti dinanzi agli oneri sempre maggiori e agli attacchi sempre più accaniti».

Ancor più grave per l'Inghilterra è la situazione attuale, perciò siamo condotti a considerare con estrema fiducia la lotta nel Mediterraneo e l'andamento della battaglia dell'Atlantico.

L'attacco al traffico contro la Gran Bretagna nel mese di agosto ha inflitto una perdita di 537.000 tonnellate che segnano un sensibile aumento rispetto alla cifra di 407.000 tonnellate, del mese di luglio. Tali cifre possono sembrare modesti rispetto a quelle precedentemente raggiunte; però giova tener presente che questa diminuzione dipende dalla diminuzione del flusso del traffico e che i risultati sono raggiunti nonostante l'intensivo pattugliamento americano.

E' importante rilevare che gli Stati Uniti hanno oggi in Atlantico una flotta all'incirca uguale a quella dislocata nel Pacifico, che è perciò in condizioni di inferiorità rispetto a quella giapponese. Tutto questo allo scopo di impressionare l'opinione pubblica mondiale e partecipare alla guerra senza affrontare i rischi della battaglia. Fino a quando?

ROMEO BERNOTTI

LA XIII MOSTRA DELLA RADIO A MILANO

La XIII Mostra Nazionale della Radio è stata inaugurata in Milano, la mattina di sabato 6 settembre, dal Ministro delle comunicazioni, L'Eccellenza Host Venturi giunto al Palazzo della Permanente accompagnato dal Prefetto e dall'Accademico d'Italia ammiraglio Pession, ispettore per la radiodiffusione e la televisione, è stato ricevuto dai dirigenti della Mostra, dal Segretario federale, dal cons. naz. Chiodelli, consigliere delegato e direttore generale dell'Eiar, che rappresentava anche il presidente accademico Vallauri, dall'ing. Bacchini, presidente del gruppo costruttori apparecchi radio, dall'ing. Franchetti, direttore compartmentale dell'Eiar e dalle altre principali autorità e gerarchie cittadine.

In omaggio alla severità del momento non si è avuta una vera e propria cerimonia inaugurale: il Ministro e le autorità hanno senz'altro iniziata la visita muovendo dalla sala dell'Eiar, dove è esposta una copiosa serie di fotografie che documentano le attività dell'Eiar, le sue nuove costruzioni, i suoi nuovi impianti nelle terre recentemente occupate, nonché i suoi molteplici servizi giornalistici ed informativi. Il consigliere nazionale Chiodelli ha brevemente illustrato al Ministro quanto di recente è stato fatto dall'Eiar per il potenziamento degli impianti radiofonici e lo sviluppo della radiofonia nazionale, soffermandosi particolarmente sull'opera attivissima che l'Ente radiofonico va compiendo in favore dei Combattenti e delle loro famiglie.

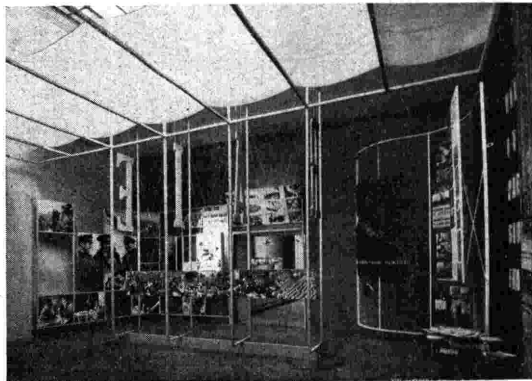
Il Ministro che ha dimostrato il suo compiacimento per l'esauriente esposizione fatta dal Consigliere delegato dell'Eiar ha quindi proseguito nella sua visita, sostando a lungo davanti ad ogni posteggio interessandosi vivamente alla nuova produzione e ai problemi che essa coinvolge e che gli sono prospettati ed illustrati dall'ing. Bacchini, presidente del gruppo costruttori apparecchi radio, e dall'ing. Ichino, direttore della Federazione nazionale degli industriali meccanici. Al termine della visita il Ministro si è congratulato con gli organizzatori della Mostra segnando le direttive per un sempre più ampio sviluppo degli apparecchi a basso prezzo.

Lasciata la Mostra il Ministro accompagnato dall'accademico Pession si recava a visitare un nuovo impianto dell'Eiar.

Ed eccovi ora qualche impressione sulla Mostra. Anzitutto una constatazione: la XIII rassegna nazionale della Radio, sgombrato il terreno da ogni incertezza, afferma, orgogliosamente e inconfutabilmente, la grande



Il cons. naz. Chiodelli illustra all'Eccellenza Host Venturi i documentari fotografici esposti dall'Eiar alla Mostra della Radio.

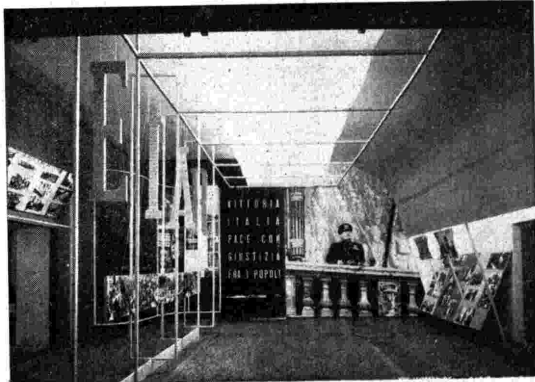


Aspetti della sala dell'Eiar (progetto arch. Rava).

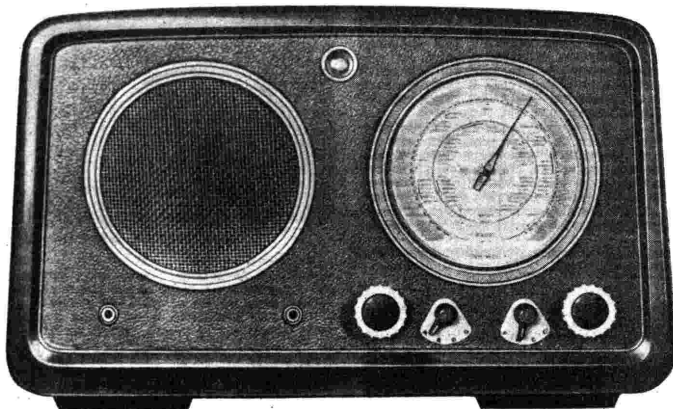
maturità e le infinite risorse della nostra radioindustria. Essa ci prova, con l'eleganza dei fatti, che il ritmo delle radiocostruzioni civili, non soltanto è divenuto più alacre e più gagliardo, ma anche ha aumentato in superficie e in profondità il suo campo d'azione. Ditte ingolfate fino al collo nelle lavorazioni di guerra, hanno trovato modo di presentarci tre quattro cinque modelli di radiorecettori assolutamente nuovi; ditte che sinora si erano tenute nel campo delle « parti staccate » affrontano ora per la prima volta la costruzione degli apparecchi; nello stesso tempo qualche nome nuovo — o rinnovato — allora e si fa posto in prima linea.

Notevoli sono le novità esposte, per quanto esse siano, almeno in gran parte, rilevabili più facilmente, dal punto di vista tecnico, dall'osservatore attento che dal visitatore frettoloso. Più evidenti sono le novità riguardanti l'estetica. Così, una grande ditta espone un radiofonografo tutto in legno di pero di Sardegna: un apparecchio che, per simpatica audacia di tinte e di linee — queste ultime ispirate alle nobili tradizioni della luteria italiana —, segna veramente una piccola rivoluzione nel campo della ebanisteria radiofonica. Un'altra ditta fra le maggiori ha risolto brillantemente, per conto suo, il problema delle manopole dei comandi, le quali, sporgendo oltre la sagoma del mobile, vanno generalmente soggette ad inconvenienti durante i trasporti: e l'ha risolto accentrando tutti i comandi in un cruscotto (il termine automobilistico ben s'addice alla circostanza) incassato entro il mobile. Un'altra ditta ancora porta un apprezzabile contributo ai principi autarchici, sopprimendo nei suoi apparecchi — dove si rende possibile — il metallo e sostituendolo con il legno o col cartone: particolarmente curiosi i cestelli dei suoi altoparlanti, fatti di cartone indurito invece che di alluminio. E molti altri casi si potrebbero citare.

Quanto alla presentazione estetica, è evidente una ricerca sempre più intelligente e appassionata dell'eleganza o, almeno, del buon effetto. Non si oserrebbe affermare che in tutti i casi tale ricerca sia stata fortunalissima; ma



Aspetti della sala dell'Eiar (progetto arch. Bava).



Sopramobile di linea moderna ed elegantissima, sintogramma circolare con i nominativi delle principali stazioni; il grande sviluppo della scala (circa cm. 32) facilita grandemente la ricerca delle stazioni. Indicatore visivo di sintonia - Regolatore di tono - Presa fonografica e per due cuffie.

Mod. 559

5 valvole - Onde cortissime - Corte - Medie

Lire 2250.-

(ESCLUSE LA TASSA E L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

anche qui, in mancanza di canoni dogmatici, entriamo nel campo di quel gusto sul quale, com'è noto, non *est disputandum*. A voi può dispiacere quel che piace a me, e viceversa. Questo però è certo: che anche l'apparecchio di prezzo modesto viene presentato con una finitura accuratissima e con un aspetto quasi sempre molto piacevole. E i prezzi? Diciamolo subito: in generale, si mantengono ragionevolissimi.

Manca lo spazio per parlare estesamente delle valvole, dei condensatori, delle altre parti staccate e delle apparecchiature diverse, fra cui gli impianti di amplificazione. Anche in questo campo, il progresso nettissimo, ottenuto in gran parte — si noti — attraverso difficoltà di vario genere, che l'ingegnere dei nostri tecnici ha saputo brillantemente superare. Anche gli apparecchi televisori sono presenti alla Mostra: per quanto — per ovvie considerazioni sul momento — a titolo puramente rappresentativo.

Vivissimo l'interesse del pubblico per la Mostra: se ne ha la prova nelle

impressioni e nei commenti dei molti visitatori che trovano in ogni posteggio dei motivi di curiosità e di compiacimento, motivi che nella sala dell'Elar si accentuano per l'ammirazione che suscita l'opera schietta e fascista che l'Ente svolge con instancabile attività, in uno dei settori più delicati e sensibili di questa guerra che si combatte anche con le armi polemiche di una sana, vigile e vigorosa propaganda. Risultato più soddisfacente non era possibile attendersi; e ne va data la debita lode — oltre che alla nostra radio-industria, inesauribile nel campo del lavoro e della fede — agli organizzatori di questa mirabile rassegna, che non hanno lesinato fatiche e zelo per condurla ai vittoriosi risultati d'oggi. Con la XIII Mostra Nazionale della Radio, l'Italia fascista dà al mondo un'altra documentazione della ricchezza delle sue energie e della inesauribilità delle sue risorse; e il pensiero s'innalza devoto verso il Duce, che di tanta grandezza è l'artefice e l'animatore.

CAMILLO BOSCIA.

LA RADIO E IL PUBBLICO

sua ansia e nella sua curiosità, accetta con la massima disciplina i sottintesi e i silenzi.

Gli ascoltatori assidui del commento conoscono ormai dalla voce il loro parlante prediletto: saprebbero, anche se l'annunziatore non lo rivelasse, che si tratta di Ansaldo o di Appellus, di Alessi, di Gray o di Valori. E conoscono ormai il modo vario in cui saranno informati e soddisfatti dall'uno e dall'altro di questi prediletti: sanno che Ansaldo scaverà profondamente nell'informazione attuale, ricercandone le cause più lontane ma fatali che l'hanno determinata e seguendone, a fili di rigorosa logica e per quanto è possibile o compatibile con certe esigenze, le altrettanto fatali conseguenze. Ansaldo ha sempre i piedi bene a terra, sempre lo sguardo rivolto alla realtà, né si lascia andare a teorie astratte e a retorici voli: ma nella realtà sa distinguere gli elementi più veri, più umani, quelli che corrispondono meglio alla natura degli uomini e che tutti possono capire chiaramente senza peraltro che essi abbiano da sé la capacità di scelta o di rilievo nella massa delle passioni e degli avvenimenti. Egli si rifa, per illustrare e per interessare meglio, alle sue esperienze più vaste, alle sue esperienze di tutti i campi: e usa immagini, rapporti straordinariamente semplici, un linguaggio immediato e calzante. Sorniglia, a volte, a un artista che è capito da tutti, perché si riferisce alle esperienze, che tutti avrebbero potuto o potrebbero provare, ma che soltanto l'artista riesce ad affermare e ad esprimere.

Appellus invece prende l'informazione e la realtà di petto, l'affronta arditamente, l'aggancia, suscitando un'avvampante fuoco di considerazioni e di deduzioni, che brucia ogni residuo impuro od ogni incertezza, che dissipa i dubbi, che impone la verità, che ravviva le speranze, che suscita l'entusiasmo. Pure ardente è il commento di Rino Alessi, assertore convinto della giustizia e della grandezza della nostra causa. Ezio Maria Gray si attiene all'equilibrata classicità: parla *ore rotundo* e, pur essendo straordinariamente polemico, si mantiene in un'austera compostezza, in un linguaggio forbito e colto. E la sua ironia, che va in profondo, suscita nell'ascoltatore una corrispondenza di simpatia e di consensi. Valori è un intelligente e abilissimo ragionatore, ben ferrato nell'argomento in particolare e nella storia

in genere, sincero e pacato, sicuro conoscitore dei problemi che interessano la folla in ascolto e del metodo per arrivare più efficacemente al cuore della moltitudine.

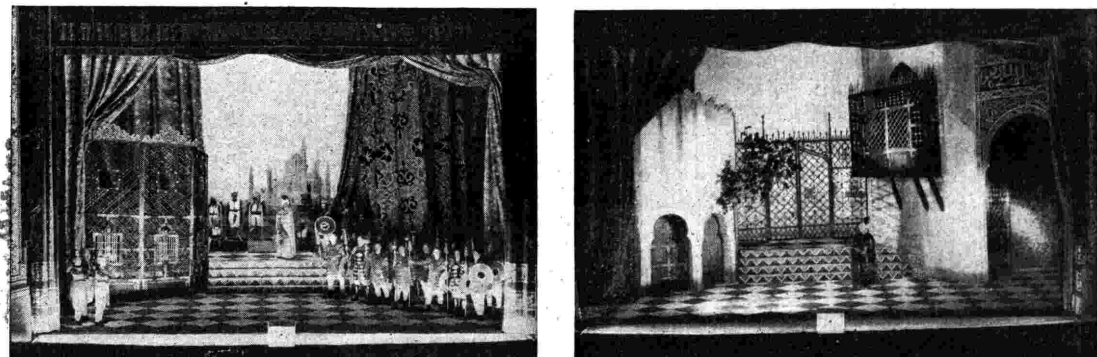
Oltre questi, che sono fra i prediletti, altri parlano il pubblico è abituato ad ascoltare alla radio; e le loro esposizioni sono state raccolte recentemente in un volume che s'intitola *Pagine sulla guerra alla radio* a cura di Pio Casali (Sansoni).

E' superfluo questo volume? E, in genere, è superfluo che un discorso pronunciato alla radio venga poi pubblicato in un giornale o in un libro? Si torna a una vecchia questione, affacciata, alcuni anni fa, sui rapporti fra radio e stampa; e, ancora molti anni prima, sui rapporti fra il cinema e il teatro. Come si diceva che il cinema avrebbe ucciso il teatro, così si profetizzava che la radio avrebbe danneggiato il giornale e il libro: e, si potrebbe continuare, che l'opera nuova avrebbe soffocato la precedente o l'antica. Niente affatto vero. Nessuno sente con più piacere un'opera che abbia già ascoltato e che appunto perciò possa gustare nei particolari che sfuggono alla prima audizione. Così, altro è l'ufficio del cinematografo che si risolve soprattutto nell'immagine, altro quello del teatro che si risolve soprattutto nella parola. Altrettanto è per il rapporto fra la radio e la stampa: la radio dà la primizia e suscita le impressioni immediate; ma poi si ha il piacere di ritrovare sotto gli occhi, dopo averle ascoltate in un momento febbrile, le parole nella loro compiutezza organica, in un momento più sereno, in cui si possa riflettere, far dei confronti, stabilire un distacco fra l'emozione o l'impressione immediata e un giudizio mediato e sicuro, fra una situazione ancora fluida e una situazione stabilizzata o definita. « Si verba volant et scripta manent », tanto più piace che le pagine rimangano, sia per vederle meglio in un avvenimento non ancora superato, sia per valutarne l'importanza quand'è compiuto. E, a parte tutto, è utile ancora conoscere il tono, l'accento, la particolare passione espressa da un radio-oratore in un certo momento e che interpreta la passione che animava magari tutto un popolo in quel momento.

E' come vedere, proiettato in una pagina, l'amore o l'ansia di tutta una nazione in un momento fra i più importanti della storia; è come vedere la storia che si fissa man mano nello spirito e nella intelligenza di tutto un popolo. Tutto un popolo è, in questo periodo, in ascolto del giornale radio e del commento ai fatti del giorno; e, attraverso queste pagine, ci par di sentirne i palpiti e la fede.

LUIGI M. PERSONE'

FINTRO il giornale radio delle otto di sera, tutti restano al proprio posto in attesa del secondo avvenimento culminante, che è il commento ai fatti del giorno. Questo commento serve di spiegazione e di illuminazione, di illuminazione nel senso letterale della parola, perché può valere a gettare luce su zone in ombra, su punti oscuri, su notizie o sui passi appena accennati nel giornale-radio. Diciamo con franchezza che la maggioranza della gente in ascolto spera moltissimo da questa illuminazione: spera che colui, il quale fa il commento, le faccia vedere quello che con i suoi occhi — occhi di chi sta troppo alla periferia — non riesce a scorgere, è sempre più in là, sempre più lontano; che ricostruisca l'insieme, fondendo le varie notizie o informazioni particolari, collegando i fatti più disparati, riducendoli a unità, sistemandoli in un giudizio che può risultare d'importanza fondamentale. La gente aspetta che, in quei dieci minuti del commento, ci sia qualcuno che sappia leggere per lei fra le righe dei comunicati ufficiali o delle notizie schematiche, che sappia rilevare il valore di un avvenimento, l'influenza o le ripercussioni che un dato avvenimento può provocare. Tante cose la gente si aspetta dal commentatore dei fatti del giorno: e si vede come pende da quelle parole, come vorrebbe scoprire, attraverso le vibrazioni della voce, attraverso le sfumature espressive di chi parla, sensi ancora più intimi e segreti. Ma questa gente ha anche acquistato una grande coscienza della responsabilità e della opportunità delle notizie o del commento; sa che un'informazione o un rilievo non sempre può risultare innocente e che, se intempestivo, può risultare dannoso; e quindi, anche se resta non appagata completamente nella



Due scene e due momenti del « Ratto dal serraglio » di Mozart, che sarà trasmessa dalle Stazioni del Primo Programma la sera di giovedì 18 settembre.

la prosa

DON GIL DALLE CALZE VERDI

Tre atti di Tirso de Molina - Prima trasmissione (Martedì 16 settembre - Secondo Programma, ore 21.10).

Don Gil dalle calze verdi è il protagonista di tutte le astuzie, le furberie, i sotterfugi usati da una donna innamorata per riconquistare l'uomo che la tradisce. La donna innamorata è Donna Giovanna, una ragazza nobile ma non molto ricca, di Valladolid; l'uomo è Don Martino. I due si amavano, e già si chiamavano sposi; si erano incontrati e conosciuti in maniera romanzesca: sul ponte di Segovia, dove Donna Giovanna quasi era caduta a terra per l'emozione dell'incontro, e era stato appunto Don Martino a sostenerla, parlando con florido linguaggio: «Signora, non cadevi, poiché non vi si addice che intiate il cherubino superbo che precipitò dal cielo; voi, che siete un serafino». Ma il padre di Don Martino non volle accettare per il figlio un simile matrimonio che giudicò non convenire alla sua posizione sociale, e spedì il figlio a Madrid latore di lettere per Don Pietro, padre di Donna Ines, perché si concludesse il matrimonio fra Donna Ines e Don Martino. Don Martino è partito per Madrid, ed ecco Donna Giovanna lanciata anche lei all'inseguimento, insieme al suo vecchio servo Quintana. Don Martino si presenterà a Donna Ines sotto il mentito nome di Don Gil, e anche Donna Giovanna si cambierà il nome in Don Gil, mascherandosi da uomo: sarà appunto lei Don Gil dalle calze verdi. Giunta in Madrid, che a lei, provinciale, appare un mare di confusione, di intrighi e di stravaganze, prende al suo servizio un servo disoccupato, Caramancel. Così, vestita da uomo, pare abbia uno strano fascino: ovunque si presenta le donne cadono ai suoi piedi: ecco per l'appunto quella tal Donna Ines, già promessa sposa a Don Giovanni, ora fidanzata con Martino, chiamato Don Gil anche lui, cadere nelle reti che non appena vede Donna Giovanna travestita da uomo, subito se ne innamora e non solo non vuol saperne di Don Martino, lo sposo che il padre le aveva destinato, ma neppure si cura più di Don Giovanni, il fidanzato di prima. E non è lei sola a innamorarsi del misterioso Don Gil dalle calze verdi, ma anche sua cugina, Donna Chiara; Don Gil si è appena mostrato, che anche Chiara spasma d'amore per lui. Ora Donna Giovanna si veste nuovamente da donna, pur non rinunciando a cambiarsi per lo meno il nome, e diventa Donna Elvira; riceve in casa Donna Ines e le palesa le maledette di Don Martino, riuscendo a renderglielo ancor più odioso; indi riprende vestiti maschili e riesce a cingere a Don Martino il denaro che gli doveva servire per i regali alla fidanzata; Quintana, da lei inviato a Don Martino, gli comunica la tristissima nuova della

morte di Donna Giovanna in convento, uccisa dall'amore sfortunato che nutriva per il suo sposo traditore. E qui comincia a farsi strada nell'anima di Don Martino la convinzione che Donna Giovanna, morta, sotto forma di spirito folletto, si sia data a perseguitarlo per vendicarsi del suo tradimento, e che sotto le spoglie di questo misterioso Don Gil dalle calze verdi, lo tormenti in tutti i modi che può. Lei dunque gli rapì il danaro, lei lo calunniava presso Donna Ines, lei minacciava di portargli via il ricco matrimonio. Non meno cruciato è Don Giovanni, innamorato di Donna Ines, che si vede abbandonato per Don Gil dalle calze verdi; preoccupate e rose dalla gelosia sia Donna Ines che Donna Chiara, e entrambe le quali Don Gil elargisce sorrisi e promesse d'amore imperituro. Finché, sotto le finestre di Donna Ines si ritrovano l'irato Don Giovanni, il terrorizzato Don Martino, che in ogni angolo vede ormai lo spirito di Donna Giovanna, e la stessa Donna Giovanna, ora travestita da uomo, ora mascherata da Donna Elvira. Ed è appunto lei, Donna Giovanna, la colpevole di tutto questo trambusto, che appiana ogni cosa per il meglio, raggiungendo finalmente lo scopo delle sue fatiche: il premio del suo amore; Donna Chiara sposerà Don Antonio, quegli che amava prima che saltasse fuori Don Gil dalle calze verdi; Donna Ines accetterà la mano di Don Giovanni, e infine Donna Giovanna stessa si unirà al suo Don Martino.

Così rivivrà alla radio questa commedia gioconda, che rallegrò molte generazioni di spettatori; commedia piena di maliziosi intrighi e che non par proprio scritta, a ragionar col metro d'oggi, da un religioso del più in vista nel Seicento: Tirso de Molina, dell'Ordine della Mercede. Nato nel 1571, morto nel 1648, Tirso de Molina è uno dei più grandi rappresentanti del Teatro spagnolo dell'età aurea, fecondo in tal maniera di opere, che Goldoni in suo confronto pare nulla; le commedie di Tirso si contano a centinaia, ed è logico che, come in tutte le cose, così anche in questa, la quantità sia andata a scapito della qualità. Il Don Gil dalle calze verdi, invece, è delle commedie di Tirso, una delle più perfette e divertenti; certo, in una trasmissione radiofonica, molto del divertimento derivante dai travestimenti, può correre il rischio di andare perduto; confidiamo perciò nell'attenzione dei nostri ascoltatori.

IL CASINO DI CAMPAGNA

di Augusto Kotzebue (Domenica 14 settembre - Primo Programma, ore 21.55).

E' una tra le più note e brillanti farse del vecchio repertorio. Un prete che serve ad un attore di molta vivacità ed ad un'attrice di facile loquela per presentarsi sotto aspetti divertentissimi. Si tratta di indurre un vecchio nobile e scontroso, a cedere una casetta di campagna che è diventata sua proprietà ed i due intraprendenti giovani ci riescono, rendendogli il luogo inabitabile, il soggiorno impossibile. E questo, presentandosi a lui in una serie di tipi tutti strambi, tutti pazzi, il vecchio per un po' resiste, poi, sconcertato, infuriato, pazzo anche lui, si rassegna.

TRASLOCO

Un atto di Vittorio Calvino (Domenica 14 settembre - Secondo Programma - ore 14.15).

«... e quando guadagneremo di più ce ne andremo in una casa più bella...». E' la promessa che i giovani sposi di oggi fanno alla loro compagna; una promessa che del resto molti riescono a realizzare. Ma... nel momento del distacco dalle stanze così note da poterle girare alla cieca, dalle mura familiari, come i propri pensieri, nascono imprevedute voci di richiamo e quasi si vorrebbe non andar più via, da quella vita che è ancora lì, fra quei muri spogli e colorati dalla nostra malinconia: ricollocare al posto tutti i mobili, gli utensili, i lampadari, i tappeti, e non muoversi più, neanche per il più fastoso palazzo. Nel primo picco nido si sono già vissuti gli anni più belli, «vi si è amato e sofferto, vi sono già nati i figli...». La casa è dentro di noi». Ma questo pensiero non ci



Impressioni sulla commedia di Tirso De Molina: «Don Gil dalle calze verdi».

rasserena, e la nostra nostalgia va alle case di un tempo, dove persino gli oggetti, ambientandosi, assumevano aspetti e valori vitali.

TADDEO E VENERANDA

Un atto di Emilio Bertuccelli - Novità (Lunedì 15 ottobre - Primo Programma, ore 20.30).

Taddeo e Veneranda, i famosi protagonisti della poesia di Giuseppe Giusti, ci si presentano in una nuova incarnazione, sotto l'aspetto, Taddeo, di

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1941-XIX, ORE 21.10

STAZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA

DON GIL DALLE CALZE VERDI

TRE ATTI DI TIRSO DE MOLINA

TRADUZIONE DI G. M. BERTINI

(Prima trasmissione)

Interpreti:

STEFANIA PIUMATTI - ANGELO BIZZARRI
FRANCA BERTRAMO - GINO PESTELLI
FERNANDO FARESE - CARLA MARTINELLI
GUIDO VERDIANI - GUIDO DE MONTICELLI - SANDRO PARISI - SILVIO RIZZI
WALTER TINCANI - ANDREA VOLO
GIANPAOLO FLAVIONI - FRANCO LELIO
GINO LEONI

REGIA DI PIETRO MASSERANO

un bravo pensionato sulla cinquantina, dignitosamente vestito, Veneranda, di una altrettanto brava signora sulla cinquantina che occupa il pomeriggio a ricamare dei centri da tavola. Taddeo cura le petunie e Veneranda, cura le begonie del loro giardinetto. Ma pare che Taddeo ecceda nell'ammaliare i simpatici fiori, perché Veneranda ha spesso battibecchi con lui. Così fra uno sbadiglio, un modesto litigio ed una benevola conciliazione passa la loro vita senza troppe illuminazioni.

Un caso, uno dei tanti, nel quale la presenza di un figliolo sarebbe una benedizione. Le cose stanno a questo punto quando arriva in casa dei due litigiosi e sedentari coniugi, un bel ragazzo, semplice come una mela sincera come l'acqua pura, ardito e spregiudicato che pretende nientemeno che di essere preso in pensione. E' solo, ha la mamma lontana, ha l'animo aperto e sensibile, e sente la necessità sentimentale di vivere la vita di famiglia. L'itinerario, diremo spirituale della commedia, piena di delicatezza e di fini osservazioni, è tutto nel graduale passaggio, per il quale i due vecchi dapprima risolutissimi a respingere questo curioso ospite, a poco a poco lasciano cadere i loro pregiudizi, le loro ostinazioni, i loro piccoli puntigli al calore della tenerezza che questo sogno di paternità e di maternità fa nascere nel loro cuore. Così il pianotot sarà insieme parente e figliolo di Taddeo e Veneranda, che sicuramente avranno meno tempo per litigare sulle begonie e su tutti gli altri fiori del giardino.

LA MAESTRINA

Tre atti di Dario Niccodemi (Mercoledì 17 settembre - Primo Programma, ore 21.10).

Tra le commedie di Dario Niccodemi, l'indimenticabile autore, che, col suo tratto di artista e di sentimentale, ha commosso un intero generazione, *La maestrina* è forse quella che più direttamente e più soavemente ha toccato il cuore degli spettatori. E' la commedia della maternità dolorosa, la commedia di una giovane donna, delusa, offesa, che nella scuola e nell'insegnamento ad un gruppo di bambine riversa la piena di un affetto che ella ha perduto per sempre, l'amore per una piccola creatura morta, frutto non del peccato, non della colpa, ma di un'ingenuità, di un'innocenza ingannata e tradita.

Per fortuna, non tutti gli uomini, come asserisce il titolo di un film, sono dei mascalzoni. *La maestrina* ci presenta il tipo e l'esempio dell'uomo di cuore, del malinteso, che cerca la verità o mette le cose a posto: è rappresentato da un sindaco, gentiluomo campagnolo, tipo strano, ma che ha molta esperienza della vita e vede chiaro nei fatti e nelle intenzioni. Il sindaco trova il bandolo della matassa, restituisce alla mamma, alla "maestrina", la figlioletta che credeva perduta e, cedendo ad un impulso del primo della giovane donna fa la sua amorosa fedele compagna.

IL CONTE ZIO

Un atto di Gian Cap (Giovedì 18 settembre - Secondo Programma, ore 21.50).

Tra le commedie che Gian Cap scrisse, alcune delle quali ebbero una certa notorietà, soprattutto per la nobiltà delle intenzioni, *Il conte zio*, in un atto, è il più grazioso. In fondo non si tratta che di uno scherzo ma trattato con tanta grazia garbata e con tanto spirito, che il presentarlo agli ascoltatori ci è sembrato piacevole.

TROVAR MARITO

Tre atti in quattro quadri di Ferenc Herczeg - Prima trasmissione (Venerdì 19 settembre - Primo programma, ore 21.15).

Ecco una deliziosa commedia, che con un andamento ora francamente comico, ora arguto, ora patetico e sempre con ricchezza di nuove trovate ci fa seguire il gradevole cammino di cinque scene, che, col suo humour, ci regala tra l'altra, si sposano nello spazio di pochi mesi.

La colpevole di tutti è Mitzi, un'adorabile monella di 17 anni, licenziata dal collegio per aver sorpreso in dolce colloquio la maestra di tedesco col professore di storia naturale, che torna in famiglia, dove, per saggia disposizione della mamma, esse, ha altra qualcos'altro, da collocare, si rimette i vestitini corti e dichiara di mala voglia che i 17 anni sono soltanto 14. Mitzi ha conosciuto in treno un simpatico giovanotto, Orkay, e subito fra i due è scoccata la scintilla. Ma Orkay, ragazzo pieno di brio, di giusto orgoglio e di alquanto spregiudicatezza, non lo vuol confessare. Del resto non potrebbe neppure confessare a un matrimonio fra Mitzi e Orkay se non fossero prima sposate le tre sorelle maggiori, Katinka, Sari e Terka. Ed ecco che Mitzi da una parte e il buon tenente Orkay

Opportunismo britannico

Nella rubrica «Parole di ufficiali ai soldati» che fa parte del programma dedicato alle Forze Armate il ten. colonnello Arturo Marpicati ha... colto in flagrante contraddizione il famigerato ex-capo della Propaganda britannica. Pubblichiamo volentieri la conversazione dell'illustre scrittore perché è una nuova irrefutabile prova dell'opportunismo mentalità inglese, capace di qualsiasi acrobazia morale e politica.

Un illustre inglese ci dà ragione... Non vi sembra strano e singolare questo esordio, o camerata in armi. Essa risponde alla verità, anzi, come vedremo brevemente, è vero alla lettera. Infatti l'illustre inglese si chiama Duff Cooper, sino a poco tempo fa Ministro della Propaganda... e della bugia inglese, noto storico e uomo politico, oggi inviato da Churchill come grande e fidato rimestatore in Oriente, col compito ben definito di allargare e allungare quanto più possibile il conflitto, allentando il giorno del giudizio, che però non tarderà a spuntare per l'avara e piratesca Inghilterra. Egli ci dà ragione in alcuni scritti pubblicati su magni giornali di Londra, e in importanti discorsi da lui pronunciati alla Camera dei Comuni all'indomani della nostra conquista dell'impero etiopico, all'indomani della brutta faccenda, ideata da Eden, delle sanzioni contro l'Italia fascista.

In questi documenti egli combatteva le idee anti-italiane di Eden (ma andarono poi ben presto d'accordo); egli voleva — allora — «stringere felici legami con l'Italia di Mussolini», del quale faceva i più solenni elogi. Egli, in una parola, si presenta in questi discorsi come un uomo che, convinto dell'esistenza di una necessaria rinnovata amicizia e intesa politica tra la sua Inghilterra e la nostra Italia. Guidato da questa sua idea, buona soltanto in apparenza, egli sostiene che occorreva tirare un colpo di spugna sul bruciante faticoso delle sanzioni, lasciare all'Italia una certa larga libertà nel Mediterraneo, e perdersi insomma tempo a ristabilire buoni termini di rapporti economici e soprattutto coloniali tra Inghilterra e Italia.

Quello che ci sbalordisce, e ci interessa quindi grandemente, perché uscito dalla bocca e dalla penna di uno dei nostri più perfidi nemici, è il suo riconoscimento pieno ed eloquente dei nostri antichi, nuovi e vecchi diritti a conquistare i territori al sole nella gara delle maggiori Potenze del mondo. Ecco adunque, come egli ci dà ragione; ecco alcune delle sue preziose parole: «La Gran Bretagna fu già provincia romana. Durante 400 anni i Romani vi dimorarono, vi raderono la loro civiltà, e di essa hanno lasciato una viva tradizione. Tradizione, che non fu distrutta dai colpi dei barbari, che seguirono il ritirarsi dei Romani e che cercarono di cancellare qualsiasi loro traccia. Noi non abbiamo mai dimenticato il nostro debito di riconoscenza verso l'Italia... Questa riconoscenza inglese noi ben la conosciamo. Ci facevano il sommo onore di tenerci amici, profeti, schiatti, perché noi potessimo unificarci e servirli e aiutarli a vivere sempre più opulenti e tranquilli nel dominio dei mari e delle terre. Essi parlano di riconoscenza alla civiltà ro-

mana, mentre poi si abbandonano alle più inaudite distruzioni di segni e opere romane dove possono, con inutile ferocia e spaventevole sadismo, come hanno fatto di recente a Bengasi e a Cirene.

«C'è — esclama Duff Cooper — dello spazio da vedere nel Mediterraneo e lungo le rive dell'Africa del nord per gli imperi francese, italiano e britannico». Altro se c'è: ma allora perché l'Inghilterra ha sempre sbarrato il passo all'Italia, soprattutto all'Italia proletaria e fascista, appena essa ha incominciato a muoversi su quei mari e su quelle rive? E dovevano seguitare ad accettar con gratitudine il pigro inglese che ci si perpetua ormai da secoli? Essi hanno Malta, Gibilterra e Suez, Bab el Mandeb in quel mare che Duff Cooper dice necessario alla vita dell'Italia. Scrive precisamente l'illustre uomo: «L'Italia è la sola grande Potenza, la cui vita dipenda esclusivamente dal Mediterraneo. Per la Gran Bretagna il Mediterraneo è una via utile ma non insostituibile, che allaccia il suo impero d'Oriente al suo impero d'Occidente. Per l'Italia la sola parola Mediterraneo rappresenta una questione di vita o di morte... E dunque assai naturale che l'Italia reagisca in tutti i modi vedendo una sentinella straniera a ciascuna porta di un dominio che essa considera come suo: *mare nostrum*».

Chi non credesse all'incredibile confessione ed ammissione, che ha persino uno strano accento... musulmano, legga a pagina 193 il libro dell'ex Ministro inglese, intitolato: La seconda guerra mondiale, Parigi, 1940. Ma noi domandiamo: che erano disposti a fare gli Inglesi per questi Italiani che hanno dato loro ospitalità nei templi, antichissimi, quando essi come dice Oratio, erano tanto bestialmente barbari che uccidevano gli ospiti e trascinavano sangue di cavallo, mentre già Roma splendeva sotto gli astri di Cesare e di Augusto? Che erano disposti a fare d'Inglese per questi Italiani moderni che hanno combattuto su tutti i campi di battaglia, che sono morti nelle prigioni, negli esili, che hanno sudato e lavorato in tutti i Paesi del mondo? Per questi Italiani che hanno combattuto e vinto, o sono vent'anni, in una formidabile guerra, i cui frutti sono stati colti tutti dall'Inghilterra, dalla Francia e dagli Stati Uniti? Lo sappiamo che cosa avrebbero dato e fatto agli stessi signori Inglesi. Avrebbero ribadito le catene della nostra iniqua e drammatica prigionia nel Mediterraneo: ci avrebbero strozzato il respiro verso l'Oriente; avrebbero impedito a qualunque costo l'espansione al nostro libero, intenso, esuberante lavoro, alle nostre crescenti iniziative, ai nostri traffici nel mare interno e sulle rotte dell'Oceano.

Prendiamo dunque atto dei riconoscimenti di Duff Cooper che ha tanta incautamente e... brillantemente esposto alcune delle principali ragioni della nostra attuale guerra. Riconoscimenti che oggi però hanno il triste suono e il fosco aspetto dello scherzo! Nello stesso suo libro sorprendiamo e ricavamo la chiara riprova, se ancora qualcuno ne avesse proprio bisogno, che la classe dirigente inglese — ad onta di apparenze lusinghiere come questa — nel profondo della sua esosa anima imperialistica è sempre stata concorde e accanita nel vietarci con tutti i mezzi il giusto, sanguinoso, ma inarrestabile nostro cammino.

ARTURO MARPICATI

dall'altra si affannano a creare combinazioni perché ogni sorella abbia al più presto il suo colombo. Non fa bisogno di dire che alla fine della commedia tutte e cinque saranno sposate: di nubile non resterà per ora che la sorella minore, Lisa, per l'ovvia ragione che non ha ancora compiuto gli undici anni.

Quali e varie trovate consentano ai due innamorati di far celebrare una così vasta rete di matrimoni, saprà l'ascoltatore nel corso della commedia. La quale tornerà gradita non solamente al cospicuo numero di signorine in cerca di marito, che non impareranno certo malizie che non sappiano, ma le vedranno svolgersi con garbo e con arguta misura.

La commedia presenta diversi temperamenti riconoscibili: da quello di Mitzi, una pretevolissima creatura fresca, furba, ingenua e maliziosa, a Katinka, più saggia, pratica e matura che vuole, piuttosto che un arioso tenentino, un saldo e sicuro colonnello; da Sari, che blocca un elegante diplomatico, a Clara, che si trova nelle legittime braccia di un ospite dabbeno, capitato per sbaglio a una

delle tante feste di nozze. Tra gli uomini spicca la figura di Orkay, brioso e festoso come una giostra, ma insieme sveito, e soprattutto esperto, come un loro stampato. Il colonnello Radvány e i tipi spassosi di tutti gli altri pretendenti compiono il quadro pieno di colori.

La commedia va intesa come uno scherzo comico e in certi momenti tiene perfino, nella garbata misura delle sue battute di domanda e risposta, di una frizzante aria di balletto. Sicuramente il suo pregio risulterebbe più compiuto a una rappresentazione visiva, che lasciasse subito ideare, nel disordine e nei gesti dei protagonisti, le loro diverse posizioni: ma quel che si perde in visione plastica si può acquistare in un più mordente rilievo, oltre che del dialogo sovente pieno di spirito, di quel clima propriamente musicale, nel quale in fondo, dobbiamo immaginare immerse le fantasie, i piccoli sottigliezzi, le attese e gli incontri delle cinque ragazze che ci interessano e forse, perché no?, di tutte le ragazze del mondo che aspettano un marito, almeno finché siano giovani e belle come Mitzi, Katinka e Sari. (Enzo Ferreri).

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

Nella sua consueta rassegna settimanale, Giovanni Ansaldo, continuando nella sua valida opera di propaganda tra le truppe, ha spiegato il significato dei recenti provvedimenti presi dal Governo in materia di compra e vendita di metalli preziosi e di gemme. Il provvedimento ha dato occasione al valoroso camerata conversatore di ribadire il concetto fascista, destinato a farsi larga strada nel popolo, che l'oro vale assai meno del lavoro, il quale è la vera misura del valore di una Nazione e del suo diritto alla vita ed al predominio. La fede, che le donne italiane, hanno per la conquista dell'Impero materialmente sacrificata offrendola alla Patria non si circoscrive in un cerchio di metallo prezioso ma si estende, senza limiti, nei cieli dello spirito. La conversazione di giovedì « Parole di ufficiali ai soldati » è stata tenuta dal valoroso padre Mario Ristante, il quale ha diffusamente parlato dei cappellani militari. In ogni guerra d'Italia i cappellani militari, due volte soldati, hanno sempre saputo dare l'esempio del sacrificio, conquistandosi il rispetto, la fiducia e la stima di tutti i combattenti ai quali essi pongono la preziosa parola di un conforto morale, di un'assistenza spirituale indispensabile a chi combatte non per gretti interessi materialistici di marca bolscevica o plutocratica ma per un'alta idealità che si compendia in due parole: Religione e Patria.

Il 12 settembre i soldati, in ascolto, hanno avuto la lieta sorpresa di ascoltare quattro delle più belle canzoni di Alberto Rabagliati che era accompagnato dall'orchestra d'archi diretta dal maestro Vincenzo Manno. Altre orchestre si sono alternate al microfono nella scorsa settimana e cioè quelle dirette dai maestri Angelini, Petralia, Barzizza, Arlandi. Molto variata è la successione dei programmi per la corrente settimanale: lunedì: Canzoni e motivi eseguiti dall'Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza; martedì, ancora l'Orchestra d'archi diretta da Vincenzo Manno; mercoledì, un programma eseguito sotto la direzione del M° Angelini; giovedì, la caratteristica Orchestra Prat con mandolini, chitarre e fisarmoniche; venerdì, un programma allestito dal maestro Zeme. Come sempre il sabato sarà dedicato ad un programma di musiche richieste dai camerati in armi. Segnaliamo inoltre che giovedì, dopo la lettura del Bollettino e del Notiziario e prima del programma musicale, il maggiore Bernardo Valentino Vecchi,

nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati » parlerà sul tema « I primi ufficiali italiani in Africa »; doverosa meritata rievocazione di una intrepida schiera di valorosi soldati che furono ad un tempo anche pionieri ed esploratori con quella geniale versatilità che distingue la nostra razza.

RADIO GIL

Capri, Posillipo, Sorrento... Come una ventata fragrante di acqua marina, i canti dei ragazzi napoletani hanno rievocato domenica 7 settembre per gli ascoltatori di Radio Gil la visione dell'incantevole golfo partenopeo. Alla melodiosa passeggiata radiofonica, sono seguiti affettuosi saluti che i piccoli organizzati del Comando Federale di Napoli hanno rivolto ai babbi combattenti. Domenica 14 sarà il turno dei ragazzi di L'Aquila: dall'Abruzzo le voci dei figli giungeranno nelle lontane terre dove si combatte, ai nostri soldati in ascolto. Nelle trasmissioni del sabato, sono stati ripresi ora i documentari, che mettono i giovani a diretto contatto con alcuni lati interessanti della scienza e della tecnica moderna. Così nel programma di sabato 13 è stata trasmessa una registrazione da un osservatorio astronomico durante il recente eclisse di luna.

RADIO IGEEA

Tagliati fuori dalla Patria, senza nessuna speranza di immediato soccorso, contro un nemico strapotente per la forza del numero e degli armamenti, i nostri presidi dell'Africa Orientale continuano a combattere e a respingere, sdegnosi, ogni proposta di resa e resistono imperturbati, talvolta contrattaccando, per l'onore della bandiera. Avanguardie meravigliose, sono, che attestano il sacro diritto italiano sulle terre dell'Impero. Di questi manipoli d'eroi, che individualmente e collettivamente hanno dato e danno continue prove di meraviglioso ardimento e di sublime spirito di sacrificio, ha parlato nobilmente Furio Palmieri agli ascoltatori di Radio Igea, rivolgendosi specialmente a quelli che, recando imprese nelle carni le cicatrici di ferite recenti, sono meglio in grado di apprezzare il valore dei fratelli dislocati in Africa Orientale: stupende avanguardie di un esercito che ritornerà vittorioso sulle vie dell'Impero.

Il dottor Antonio e la sua segretaria continuano ad avere un gran da fare per rispondere a tutte le richieste di canzoni nonché di consigli che per-

QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

- PER LE FORZE ARMATE** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: nei giorni feriali dalle ore 11,15 alle ore 11,35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,30.
- PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO** - Tutti i giorni dalle ore 19,30 alle ore 20 su onde di m. 25,40 e di m. 19,61.
- RADIO GIL** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.
- RADIO IGEEA** - La domenica su onde di metri 245,5 - 263,2 - 420,8 e 491,8 dalle ore 14,15 alle ore 15.
- RADIO RURALE** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11; nei giorni di lunedì dalle ore 18,20 alle ore 18,30; il martedì e venerdì dalle ore 18,20 alle ore 18,25.
- RADIO SOCIALE** - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
- PER LE DONNE ITALIANE** - Trasmissione bimensile: il giovedì dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
- PER I DOPOLAVORISTI** (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19,25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

vengono loro. Qualche volta sono in disaccordo ed allora finiscono per bisticciare, ma si tratta di fuochi di paglia, perché, dopo un po', eccoli di nuovo riappacificati e tutti intenti alla loro domenicale fatica. Fra le lettere che pervengono a Radio Igea ve ne sono di tutti i tipi: una piccola italiana chiede un gran favore, ossia che Radio Igea voglia trasmettere gli auguri al papà lontano che compie i trentadue anni; un ufficiale di marina, che si trova in mare, lontano dalla sua città, domanda che venga trasmessa una certa canzone, in maniera che la possa ascoltare insieme alla sua fidanzata lontana; gruppi di combattenti, soldati di tutte le armi, feriti o convalescenti, chiedono di poter ascoltare pezzi di musica, canzonette o brani d'opera che amano o che ricordano loro qualcosa. E il dottor Antonio, infaticabile, risponde a tutti, ha una buona parola per tutti. « Un consiglio o una canzonetta non si rifiutano a nessuno » è il suo motto e quello della sua segretaria.

RADIO RURALE

Nell'Ora dell'agricoltore e della massaia rurale di domenica scorsa è stata commentata la parola d'ordine del Duce: « Seminare molto e bene » e sono state illustrate, attraverso un brioso dialogo tra il « professore Cichin » e due contadini, le recenti direttive impartite dal Ministro Fassinari per la prossima campagna di semina. Anzitutto si è parlato della coltivazione del grano che, ancora una volta, rimane la base fondamentale ed insostituibile dell'alimentazione del paese, e si è rilevata la necessità, compatibilmente alle condizioni ambientali, di accrescere la superficie a frumento e di dare la preferenza ai grani teneri precoci, soprattutto nelle zone del Mezzogiorno e delle isole, perché permettano produzioni unitarie elevate e notevolmente anticipate rispetto ad altre varietà. Si è pure fatto cenno all'importanza delle leguminose e delle patate, inquantoché tali prodotti possono dare un cospicuo contributo al bilancio alimentare della popolazione, e, tra le piante, da olio a semina estiva, si è messo in risalto il valore del colza e del ravizzone per seme. Sono inoltre state illustrate le nuove disposizioni che consentono l'allevamento suino in una determinata misura per il consumo familiare, ed infine si è accennato alla cura con la quale il Governo Fascista segue i costi di produzione delle colture per assicurarne con l'efficienza la convenienza.

Domenica 14 settembre, nell'Ora dell'agricoltore e della massaia rurale, si parlerà della frutta, e sua conservazione. La frutta! Un prodotto che, per qualità, quantità e valore alimentare, costituisce una fonte di ricchezza per la nostra agricoltura.



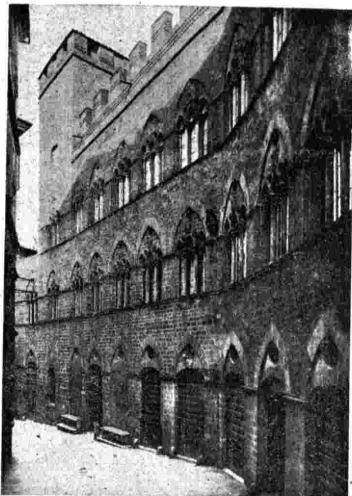
cronache e attualità

UNA serie di superbi successi, conseguiti dall'arma aerea italiana nel cielo dell'Africa settentrionale e in quello del Mediterraneo, ha contrassegnato la scorsa settimana di guerra nei due settori che più da vicino interessano la nostra attività bellica. Come è stato segnalato dal Bollettino delle Forze Armate n. 457, formazioni da caccia attaccarono il giorno 3 a volo radente, nei pressi di Sidi Barrani, forti concentramenti meccanizzati e depositi inglesi incendiando molti automezzi e provocando grandi esplosioni. Sull'aeroporto della stessa località, i nostri cacciatori mitragliarono al suolo numerosi velivoli britannici. Successivamente, ingaggiato combattimento con le forze aeree nemiche, i nostri ardimentosi ed esperti aviatori abbattono in fiamme 18 apparecchi avversari. La battaglia aerea alla quale hanno preso parte oltre 70 apparecchi da caccia, è stata ampiamente descritta con un servizio particolare del « Giornale Radio » dell'Eiar, ricostruendone le varie fasi ed illustrandone l'importanza dei risultati. Il giorno dopo, nel Mediterraneo centrale, furono abbattuti 22 apparecchi inglesi in duri combattimenti, mentre numerosi altri velivoli nemici venivano efficacemente mitragliati e danneggiati. Il « Giornale Radio » trasmise, subito dopo il Bollettino, i particolari di tali vittoriose azioni riferendo come la nostra formazione da caccia, tornando da ricognizioni eseguite in prossimità di Malta, impegnò combattimento con un numero pressoché doppio di monopiani da caccia nemici provenienti da quote superiori. Successivamente avveniva un altro scontro aereo pur esso risolto con fortissime perdite da parte inglese. Così, nel corso di due sole giornate, 40 apparecchi nemici sono stati sicuramente ab-

battuti dai piloti da caccia dell'aviazione fascista che proseguono, insieme ai bombardieri giorno per giorno, con strenuo vigore, l'implacabile lotta contro la Gran Bretagna. Anche i primi scontri aerei verificatisi sul fronte orientale tra apparecchi italiani e sovietici, hanno confermato la superiorità dei nostri piloti e dei nostri aerei, già nota allo stesso nemico per le prove di Spagna.

Sul fronte terrestre sovietico i nostri soldati hanno continuato ad affermarsi brillantemente. La marcia di dislocamento delle nostre unità in Russia è stata compiuta con perfetta regolarità e con la maggiore velocità possibile nonostante le difficoltà e la persistenza del maltempo. E' stata una marcia lunga, faticosa e difficile attraverso centinaia di chilometri. Nella prima fase i nostri soldati collaborarono con efficacia a liberare posizioni lungo il Bug, ciò che consentì poi di giungere ad una più rapida soluzione sul saliente Nicolaiev-Odessa. Nella seconda sono state radunate tutte le forze italiane per poterle impegnare successivamente in un compito importantissimo affidato al nostro corpo di spedizione.

Intanto sull'intero fronte orientale, e specialmente nei settori settentrionale e centrale, le operazioni belliche procedono con immutata intensità. Qualche tentativo sovietico è stato nettamente stroncato. Intorno a Pietroburgo la battaglia ha assunto proporzioni e aspetti terrificanti. Le forze sovietiche che al comando del Maresciallo Vorosilov coprivano tutto il sistema di difesa della città, sono state fortemente intaccate. Le artiglierie germaniche battono insistentemente i sobborghi dell'ex-capitale, mentre le divisioni corazzate tedesche allargano il fronte di aggiramento precludendo le vie di accesso. Intorno ad



Il Palazzo Chigi-Seracini di Siena, sede dell'Accademia Chigiana.

Odessa le truppe tedesco-romene continuano l'accerchiamento conquistando nuove posizioni. Durissime perdite ha subito la flotta sovietica del Baltico che è stata pressoché annientata. Anche la flotta da guerra e mercantile inglese continua a subire rilevanti perdite ad opera della Marina e dell'Aviazione dell'Asse. Il complesso delle perdite di naviglio mercantile della Gran Bretagna raggiunge finora la enorme cifra di 13 milioni 88.203 tonnellate. In questa statistica tedesca non è però compreso il cospicuo tonnellaggio affondato dalla Marina e dall'Aviazione italiana. I giornali tedeschi pongono in rilievo il grande contributo agli affondamenti da parte dell'Italia, le cui forze aero-navali hanno colato a picco 203 piroscafi inglesi: 145 nel Mediterraneo e 58 nell'Atlantico. Gli italiani hanno affondato così oltre un milione di tonnellate di navi mercantili britanniche, il che porta il totale delle perdite inglesi a oltre 14 milioni di tonnellate.

In memoria di Bruno Musso'ini

LE vie di Forlì hanno visto passare un devoto pellegrinaggio avviato verso il cimitero di S. Cassiano in Pennino: era una massa di popolo spontaneamente accorsa per rendere omaggio alla memoria di « Bruno » per usare l'espressione affettuosa con la quale passerà alla storia e sarà ricordato dagli Italiani il figlio secondogenito del Duce. Caduto da combattente dopo ardissime gesta compiute in tre guerre, mentre sperimentava una nuova macchina volante, un nuovo poderoso strumento di battaglia. Il trigesimo della morte del giovane eroe è stato ricordato in tutta l'Italia ma particolarmente a Forlì dove si era trasferito il cuore commosso della Nazione. Ordinato il saluto al Duce, il Ministro Serena segretario del Partito ha rievocato la vita eroica di Bruno Mussolini magnifico compendio di nobilissime energie spese per la Patria. Con profonda commozione il Ministro Serena, che ha saputo interpretare l'unanime sentimento nazionale, giunto al termine della rievocazione ha fatto l'appello del Caduto, più che mai presente nelle file dei combattenti di tutte le Armi ma specialmente



Il Duce ha passato in rivista un battaglione motorizzato della Polizia dell'A. I. distaccato per esercitazioni in una località dell'Italia Centrale.

LA CETRA

PRESENTA UNA SCELTA PRODUZIONE NEL CAMPO DELLA MUSICA OPERISTICA



Magda Olivero

- CC 2227 - **Bohème** (G. Puccini) - « Mi chiamano Mimi »
Tosca (G. Puccini) - « Vissi d'arte, vissi d'amore »
- CC 2226 - **Adriana Lecouvreur** (F. Cilea) - « Io son l'umile ancella »
Adriana Lecouvreur (F. Cilea) - « Poveri fiori »



Cloe Elmo

- CC 2242 - **Fedora** (U. Giordano) - « O grandi occhi lucenti »
Adriana Lecouvreur (F. Cilea) - « O vagabonda stella d'oriente »
- CC 2243 - **Tristano e Isotta** (R. Wagner) - « Sola veglio »
Il Trovatore (G. Verdi) - « Condotta ell'era in ceppi »



Ebe Stignani

- CC 2245 - **Un ballo in maschera** (G. Verdi) - « Re dell'abisso »
Semiramide (G. Rossini) - « Ah' quel giorno ognor rammento »
- CC 2211 - **Don Carlo** (G. Verdi) - « Oh don fatale »
Il Trovatore (G. Verdi) - « Stride la vampa »

- CC 2261 - **Tosca** (G. Puccini) - « Recondite armonie »
Tosca (G. Puccini) - « E lucean le stelle »

- CC 2255 - **Bohème** (G. Puccini) - « Che gelida manina »
L'Ariesiana (F. Cilea) - « È la solita storia »



Ferruccio Tagliavini

- CC 2052 - **Il barbiere di Siviglia** (G. Rossini) - « La calunnia è un venticello »
Faust (C. Gounod) - « Perché tardate ancora »
- CC 2053 - **La Sonnambula** (V. Bellini) - « Vi ravviso o luoghi ameni »
I Vespri siciliani (G. Verdi) - « O tu Palermo, terra adorata »



Tancredi Pasero

- CC 2250 - **I maestri cantori** (R. Wagner) - « Nel verno a pie' del focolar »
I maestri cantori (R. Wagner) - « Appena il mite aprì »
- CC 2251 - **Gloria** (F. Cilea) - « Pur dolente son io »
Lohengrin (R. Wagner) - « Da voi lontano in sconosciuta terra »



Aurelio Marcato

I dischi CETRA sono in vendita presso i migliori Rivenditori

PRODUTTRICE: S. A. CETRA - VIA ARSENALE 17-19 - TORINO

tra gli stormi alati che Egli precede a volo, su ali invisibili e splendidi, verso la vittoria. Nella Cattedrale è poi stata officiata una Messa di suffragio; e quando gerarchi, autorità e dirigenti, partendo da Piazza 28 Ottobre, al comando del Segretario del Partito, hanno raggiunto il cimitero di S. Cassiano in Pennino dove il popolo era già spontaneamente convenuto, sulla tomba recente dell'Eroe l'omaggio si è ripetuto più intenso, più commosso col fermo impegno che i viventi hanno il dovere di dare ai morti, continuare a combattere sino al raggiungimento pieno e completo della vittoria che li vedrà risorgere dalle tombe per illuminare di sole il palpitante delle bandiere. La commemorazione di Bruno Mussolini fatta dal Ministro Serena, è stata registrata e diffusa per Radio nelle prime ore serali di domenica.

LA MOSTRA DEL CINEMA E LA CRITICA

La Mostra Internazionale del Cinema a Venezia è un avvenimento d'arte che in pochi anni ha meritatamente raggiunto un successo europeo. Un film approvato a Venezia riceve una patente di dignità artistica che supera ogni imbonimento pubblicitario della frastuonante propaganda americana. Anche a Venezia, quest'anno, nonostante le condizioni eccezionali, il concorso dei film italiani e stranieri è stato numeroso; la competizione appassionata e le critiche esaurienti. Dei film proiettati hanno fatto successivamente l'analisi al microfono, dal 31 agosto al 15 settembre, i migliori critici che in materia ha il nostro Paese e cioè, in ordine cronologico: Fabrizio Sarazani (il 31 agosto), Alessandro De Stefani (il 1° settembre), Dino Falconi (il 2 settembre), Mario Gromo (il 3 settembre), Alessandro De Stefani (il 4 settembre), Francesco Callari (il 5 settembre), Fabrizio Sarazani (il 7 settembre), Gino Visentini (l'8 settembre), Francesco Callari (il 9 settembre), Dino Falconi (il 10 settembre), Sandro De Fco (l'undici settembre), Mino Doletti (il 12 settembre), Augusto Mazzetti (il 13 settembre), Silvano Castellani (il 14 settembre), Alessandro De Stefani (il 15 settembre).

I film sono stati analizzati nel soggetto, nella tecnica, nella interpretazione. Alla diffusione dei principali avvenimenti della Mostra Cinematografica di Venezia, l'Eiar ha anche contribuito con la trasmissione della manifestazione inaugurale, nonché della seduta conclusiva della Camera Internazionale del Film, seduta che si è svolta nello storico Palazzo Vendramin Calergi sotto la presidenza del conte Volpi di Misurata. Domenica sera, 14 settembre poi, alle 23,30, le Stazioni dell'Eiar trasmetteranno da Venezia la cerimonia della premiazione dei film di cui è stata fatta la proiezione.

LE TRASMISSIONI DALLE COLONIE ESTIVE

Con le trasmissioni dalle Colonie di Bordighera, Loano e Riccione si è concluso il programma estivo dedicato dall'Eiar ai campeggi alpini e balneari dei nostri ragazzi tra i quali, come abbiamo altra volta già detto, si trovano anche i figli dei nostri coloni libici. I saluti e le notizie a casa, che formano tanta parte di queste trasmissioni estive e contribuiscono a coltivare la gentilezza di sentimenti dei balla e degli avanguardisti, sempre spiritualmente collegati con le famiglie lontane, hanno avuto quest'anno, una particolare nota di commozione appunto per la presenza in Italia dei fanciulli provenienti dalla Libia e che attraverso la Radio hanno fatto giungere la loro voce d'augurio

affettuoso ai parenti rimasti, pionieri d'Italia, nella Colonia dove si combatte e si lavora per l'Italia. Di particolare interesse promette di riuscire una altra serie di trasmissioni dalle Colonie della Gil, che è allo studio e sarà iniziata tra breve.

L'ACCADEMIA DELLA GIL DI ORVIETO

Il problema dell'educazione della gioventù è di tale e tanta importanza nazionale che il Regime fascista, nel suo audace spirito di riforme innovative, si è preoccupato, anzitutto, di creare un corpo di insegnanti particolarmente adatti al difficile e delicato compito, pieno di responsabilità, che dal campo puramente didattico si estendono a quello politico e sociale. Tra gli istituti nei quali si formano le nuove generazioni dei maestri di domani, merita un posto speciale l'Accademia Femminile della Gil di Orvieto. In un clima sereno, in un ambiente armonioso, in un paese particolarmente favorevole al raccoglimento spirituale ed intellettuale, le giovani Accademiche vengono educate ed istruite con le più sollecite e vigili attenzioni perché possano alla loro volta, un giorno, assolvere all'alta missione di educare e di istruire. Un documentario dell'Eiar ha raccolto e registrato le varie fasi di una laboriosa giornata orvietana in modo da presentare a chi ascolta un panorama completo e dettagliato di quali e quante sono le attività e le occupazioni delle giovani allieve che saranno un giorno maestre, educatrici. Il documentario, già trascorso alcuni mesi o sono, ha destato tanto interesse, che verrà nuovamente diffuso, il 20 corr., alle ore 22,5 circa, dalle stazioni del Primo Gruppo.

IL GRAN PREMIO DEL LITTORIO A VILLA GLORI

Domenica 7 settembre si è svolta all'Ippodromo di Villa Glori in Roma la 14ª edizione del Gran Premio del Littorio per il Trofeo d'Oro del Duce che ha raccolto ai nastri di partenza otto tra i migliori cavalli delle scuderie italiane. La competizione, imperniata sul confronto tra Florindo e Filibustiere della scuderia Orsi-Mangelli e l'americana Nannetta Hannover, ha visto sui 2000 metri del percorso una palpitante lotta fra i trottori in gara. L'Eiar ha trasmesso alle 19,30 dello stesso giorno la radiocronaca registrata dell'importante manifestazione.

NELLA BOTTEGA DEL LIUTAIO

Il radiocronista ha fatto una capatina anche nel laboratorio di un liutaio per far conoscere agli ascoltatori qualcuno dei segreti di quest'arte inconfondibile e bella che ebbe in Stradivari uno dei suoi più grandi maestri. Ne è risultata una «Voce del Mondo» musicalmente espressiva che verrà trasmessa il giorno 14 settembre, alle ore 21,25 per le stazioni del Secondo Programma.

UN NUOVO CORSO PER CORISTI

Col 1° ottobre p. v., presso la Direzione comparimentale di Roma e presso la Sede di Torino dell'Eiar, si aprirà un nuovo corso gratuito di avviamento radiofonico per coristi di ambo i sessi. I limiti massimi di età per gli allievi di tale corso sono fissati in 25 anni per le donne e 35 per gli uomini.

LA RADIO NEL MONDO

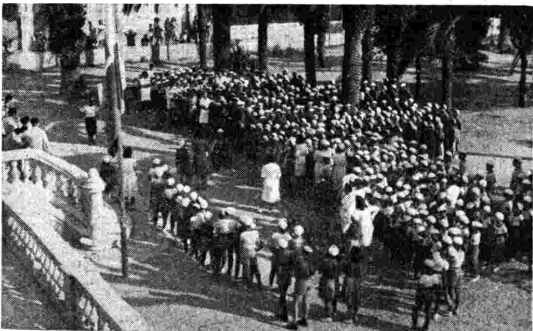
Nella interessante serie radiofonica «Una casa che si parla» è stato presentato l'albergo dello Scudo, dove soggiornò Mozart durante il suo passaggio a Ginevra, quando, fanciullo ancora, percorreva tutta l'Europa dando delle esibizioni, in compagnia di sua sorella. Una sera suonò anche a Ginevra, e la città ne fu entusiasmata, sia per il suo giovane genio, che per l'insuperabile talento. Nelle radioscene è stato tracciato il breve soggiorno ginevrino di Mozart fanciullo.

Prometeo, prima opera di Beethoven destinata alla scena, fu composta nel 1800 su questo tema: «Dio è il genio del fuoco allo stesso tempo che il creatore della razza umana e la personificazione del genio dell'uomo». Si immagina facilmente come, da questo tema, non potesse scaturire che un balletto destinato all'insuccesso. Tuttavia, la musica doveva sopravvivere, poiché nacque dal genio di Beethoven. E' noto che Haydn — chiamato tanto spesso papà Haydn — fece, a proposito di questo balletto, un complimento piuttosto acido a Beethoven e poco in accordo con ciò che la tradizione ha voluto fare dell'autore della Creazione. «Ho visto il vostro balletto di Prometeo — disse — E' carino e mi è piaciuto davvero! ». Ah, caro papà — rispose Beethoven, seccato. — Sono ancora molto lontano dalla Creazione. «E' vero, ragazzo mio — replicò Haydn. — E dubito assai che ci possiate mai arrivare!». Il balletto del Prometeo è stato messo in onda e radiodiffuso.

Nel granal delle nostre nonne era il titolo di un'interessantissima trasmissione che si componeva di ricordi trovati sfogliando vecchie cartelle ingiallite, dimenticate nel granal della nonna. Vecchi ritorni, commoventi o sciocchi, teneri motivi, che sanno commuovere ancora, come quei mazzolini artigianali conservati nelle vecchie case romantiche sotto campane di vetro.

La villa sulle rive dell'acqua si intitola il nuovo radiolavoro di Margherita de' Cirini, trasmesso da stazioni estere. Si tratta di un dramma poliziesco dall'ingrigo impressionante. Tre amici hanno ricevuto un misterioso appuntamento e si devono recare, una sera, in una villa situata sulle rive di un fiume. Tutto è cupo, terribilmente cupo, e la radio rende magnificamente questa atmosfera di oppressione e di angoscia. Avvicinandosi alla casa, i tre credono di riconoscere il luogo e, ad un tratto, sentono una voce che non è nuova per loro: si tratta della voce di una loro vittima, di una vittima di una loro poco nobile impresa. A questo punto l'avventura assume tinte appassionanti, e quasi allucinanti, per arrivare alla più impensata delle soluzioni.

Anche la Radio danese ha affrontato per la prima volta l'appendice radiofonica difendendo Ely Petersen dovuto alla penna di un giovane scrittore, Mogens Kilgaard. L'appendice, che è durata undici trasmissioni, ha ottenuto un grande successo. Per cui è stata decisa la trasmissione di nuove radiopendici una delle quali sarà dovuta al celebre Thomas Olesen Lokken.



La trasmissione dalla Colonia Marina di Bordighera.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi (Martedì 16 settembre - Primo Programma, ore 20.30).

Il particolarissimo interesse di questo Concerto si basa su due elementi diversi ed essenziali: il complesso, vario e nutrito, delle composizioni presentate e l'interpretazione del maestro La Rosa Parodi. Sono in programma delle composizioni di Brahms, di Casella, di Respighi, di Martucci e di Rimski Korsakoff.

Di Brahms è in programma la *Sinfonia n. 3* la meno popolare forse delle quattro sinfonie del grande musicista amburghese, designata talora con l'appellativo (beethovenianamente tanto impegnativo) di « Eroica ». Il primo tema ha un andamento deciso e slanciato, mentre il secondo contrasta per il suo carattere sereno e grazioso. L'andante si direbbe un racconto semplice, ma commosso: esso compone un quadretto familiare di una deliziosa ingenuità. Il poco allegretto sostituisce lo scherzo. Ad eccezione della *Quarta sinfonia*, che ha un vero e proprio scherzo (giocoso), Brahms impiega con predilezione evidente in tutte le altre tre sinfonie un tempo piuttosto tranquillo, sostanzialmente ancor vicino allo spirito del minuetto. L'allegretto della *Terza sinfonia* ha un canto dolce, inaudivibile, che sovente ritorna immutato nella tonalità, opportunamente variato nella strumentazione. L'ampio allegro finale è impennato principalmente su un tema, i cui frequenti ritorni, con agili e sapienti modificazioni od amplificazioni, sono separati da episodi, che contengono altro materiale tematico.

Seguono altre musiche assai note: l'*Introduzione dell'opera La donna serpente* del Casella, dove la dovizia di effetti coloristici e più svariate procedimenti caratteristici dell'arte caselliana trovano brillante impiego; le respighiane *Fontane di Roma*, che costituiscono ancora sempre una delle più vive e solide basi della moderna produzione sinfonica italiana; il soavissimo, nostalgico e sognante *Notturmo* in sol bemolle di Martucci e infine quella pittoresca rievocazione della sologgiata terra di Spagna, che Rimski Korsakoff fece nel suo *Capriccio spagnolo*.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Francesco Molinari Pradelli (Domenica 14 settembre - Primo Programma, ore 21 circa).

C'è forse qualcuno ancora che pensi che il « Clavicembalo ben temperato » di Bach sia una raccolta di preludi e fughe magistrali nella forma, ma di interesse essenzialmente, se non esclusivamente, didattico? Un complesso, cioè, di musiche polifonicamente elaborate con somma sapienza e, come tali, costituenti un'ottima — e forse indispensabile — materia di studio, ma nulla più? Se qualche pianista (alle prese con le inenarrabili difficoltà di tali musiche) o qualche profano, che così pensi c'è ancora, consigliamo senz'altro di ascoltare il *Preludio n. 8 in re bemolle maggiore*, che, nella pregevole trascrizione orchestrale di Riccardo Zandonai, viene eseguito questa sera: esso è così elevato e sublime, che qualunque commento riuscirebbe inadeguato e, più che giovare, guasterebbe; inoltre — cosa che potrà meravigliare più d'uno, trattandosi di musica bachiana — è d'una linearità così chiara, limpida e chiara, da riuscire trasparentissimo anche in una prima audizione; inoltre è perduto in un solfido così possente e profondo, da sfatare immediatamente e definitivamente il pregiudizio (un tempo troppo diffuso) di un Bach sapiente costruttore, ma di scarsa emotività. Se c'è musica che — secondo la nota frase del Carlyle — ci conduce sulla soglia del mistero e ci consente di gettarvi per qualche istante lo sguardo, tra questa bisogna includere il nobilissimo e ispiratissimo *Preludio*.

Esso viene diretto dal maestro Francesco Molinari Pradelli: pressappoco trentenne, egli è uno dei primi giovani usciti dalla scuola di perfezionamento per direttori d'orchestra tenuta a Santa Cecilia, in Roma, dal maestro Bernardino Molinari; ed ha già al suo attivo un complesso di affermazioni notevolissime che hanno dato rilievo alle sue eccezionali qualità.

Dopo il « Preludio » bachiano egli presenta: prima l'*Introduzione* scritta da Beethoven nel 1810, per il dramma di Goethe « Egmont », costituita al pari di quella del « Coriolano » su due temi fortemente contrastanti ed indicanti, l'uno, il senso eroico della vita, l'altro, le ardenti passioni del protagonista; poi *Preludio, Aria e Tarentella* del Piliati, recentemente scoperte in ancor giovane età: i tre pezzi, intessuti su frammenti di antichi canti popolari partenopei, costituiscono, nel loro insieme, come una rapsodia napoletana, in cui si susseguono i pittoreschi episodi melodici e strumentali del *Preludio*, la canzone marinairesca dell'*Aria* e i ritmi travolgenti della *Tarentella*, in una vivace e colorita scrittura moderna.

Segue l'episodio di *Amore e Psiche* tratto dal poema sinfonico « Psiche » composto negli anni 1887-1888 da Cesar Franck. Esso si ispira alla leggenda greca, secondo la quale Psiche, per aver voluto scoprire il mistero di Eros, è condannata a restare sulla terra, privata per sempre della visione dell'al di là. Nel poema frankiano Psiche, trasportata dagli zeffiri nel giardino di Eros, cede alla curiosità, ma poi è angosciata per il rimorso. Di fronte a tanto pentimento, Eros la perdona e ambedue salgono verso la luce. Il lavoro si divide in tre parti: la prima, malinconica e dolorosa, rappresenta il sonno di Psiche; la seconda, « Psiche rapita dagli zeffiri », è lieve e quasi adombrata di mistero; e la terza, intitolata « Psiche ed Eros » (quella che viene eseguita nel presente concerto) è appassionata, veemente e simboleggia la fusione delle anime amanti. Questo poema sinfonico venne da Franck dedicato a Vincenzo D'Indy che, secondo la sua abitudine, volle attribuire alla composizione un significato puro e mistico. E' tuttavia innegabile che nella descrizione dell'amore di Psiche ritroviamo certamente un calore più intenso ed un più forte senso umano, che non in ogni altra opera del celebre compositore belga.

Il concerto si chiude con l'*Introduzione de « I maestri cantori »*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Giuseppe Morelli, col concorso dell'organista F. Germani (Venerdì 19 settembre - Primo Programma, ore 20.30).

Le « introduzioni » di Cherubini sono dei modelli del genere: se non hanno la smagliante fantasia di quelle di altri autori e l'impeto travolgente, che scatena facilmente l'entusiasmo delle folle, hanno però una dignità di stile e una condotta formale, che hanno richiamato su di loro l'attenzione e l'ammirazione dei grandi musicisti quali Beethoven il quale stimava Cherubini più di ogni altro contemporaneo; e c'è da augurarsi che molta altra musica del grande fiorentino — la *Sinfonia in re*, l'*Opera Le due giornate*, la *Messa in fa*, il *Requiem* e il monumentale *Credo* a otto voci — possa essere maggiormente diffusa tra il pubblico.

G. F. Haendel (1685-1759) scrisse numerosi concerti per organo e fu egli stesso grandissimo organista. Per comprendere e giudicare questi concerti occorre tener presente che essi erano destinati non all'ambiente austero e ascetico della chiesa, ma a quello elegante — e un po' frivolo — delle grandi sale dei concerti dell'epoca; perciò sarebbe assurdo attendersi da queste opere lo stile austero, rigoroso, compatto di G. S. Bach. Questi concerti di Haendel sono dei brillanti divertimenti la cui grande fluidità, luminosa e fastosa, se pure un po' superficiale, ha essenzialmente il carattere di un'improvvisazione oratoria, mirante all'effetto immediato su una grande massa.

Renzo Rossellini (Roma 1908) è uno dei giovani nostri che si vanno meglio affermando. Egli ha al suo attivo un numero pregevole di composizioni di vario genere (teatrale, da camera, sinfonico).

Stampe della vecchia Roma sono state eseguite per la prima volta all'« Augusto » nel 1937. Riportiamo una nota apposta dall'autore stesso alla partitura: « Per vecchia Roma ho inteso la Roma scomparsa del primo Ottocento: quella cioè di Pinelli, di Piranesi, di Stendhal, Belli e Chateaubriand. Ho chiamato « stampe » i tre tempi della composizione, perché proprio nella stampa romana dell'800 rivive tutto il colore, la poesia e la natura di quel mondo suggestivo e quasi scomparso. Sfogliando la collezione di stampe del Pinelli, ho trovato per singolare coincidenza spirituale i tre soggetti, che ho immaginato musicalmente ».

Il concerto sarà diretto dal giovane e valoroso maestro Giuseppe Morelli, che avrà come collaboratore, per la parte organistica, il maestro Fernando Germani, notissimo concertista e docente dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma.

I CONCERTI ALLA RADIO DELLA ORCHESTRA MANDOLINISTICA SENESE

L'Orchestra mandolinistica di Siena è oggi al suo settantesimo concerto radiofonico. Questo caratteristico complesso venne costituito nel 1921 dal M^o Alberto Bocci, attuale direttore, ed ha al suo attivo una lunga serie di vittorie in concorsi nazionali e regionali. Oltre ottocento sono i concerti che il complesso ha eseguito in ogni città italiana, riportando sempre unanimi consensi e più lusinghieri attestati da parte di personalità nel campo della musica.

Aboliti tutti gli strumenti ad arco e a fiato che un tempo sedevano al fianco dei plettri per amalgamare e rafforzare la sonorità di alcuni brani, l'Orchestra senese per la prima imperniò il complesso sulla sola famiglia dei mandolini: dal flautino al mandolino dalle mandole al mandocello, lasciando alle chitarre e ai chitarroni il compito di armonizzare la fusione dei suoni.

L'arpa e l'armonium soli collaborano a questo complesso.

Il M^o Alberto Bocci, che è pure direttore di una scuola mandolinistica molto frequentata, è un chitarrista di valore e una bacchetta sicura e sensibile.

L'Orchestra a plettro di Siena darà domenica 14 settembre il suo settantesimo concerto eseguendo alle 20.30 sul secondo programma musicale di Haydn, Amadei, Beethoven, Billi, Negri e Ruspantini.

MUSICA DA CAMERA

Alberto Polltronieri non è soltanto uno dei migliori violinisti italiani, ma è anche un benemerito della cultura, perché, sia nelle esecuzioni sue solistiche, come in quelle quartettistiche (a cui più volte ha dato notevole e pregevole vita) sempre ha dimostrato dignità d'intenti, serietà di aspirazioni e una lodevole ricerca di formazioni programmatiche non abusive. Nel concerto di lunedì 15 settembre, ore 22.10, sul Primo Programma, egli presenta una *Sonata* per violino e cembalo (trascrizione Casella) di Domenico Scarlatti (1685-1757), uno degli autori che maggiormente hanno beneficiato del fecondo e fervido rinnovamento della recente musicologia italiana. In tempo ancora non molto lontano si eseguivano di lui appena poche composizioni clavicembalistiche; poi i vari volumi pubblicati da Ricordi hanno dimostrato la ricchezza ignorata di tale tesoro, la vivacissima e colorita fantasia del suo autore, la geniale e scintillante sua musicalità e il grande valore della sua personalità negli sviluppi dell'arte musicale. La riesumazione di un suo « *Stabat Mater* » a dieci voci, in occasione di una recente settimana senese, stupì per l'elevatezza e la grandezza della concezione e per il sicuro dominio della forma; adesso è la volta di uno Scarlatti — non meno ignorato — autore di musiche violinistiche, che, pur nella forma della « suite » settecentesca, rivela la profonda musicalità del suo autore. Il programma viene completato dalla *Romanza in fa*, op. 60 di Beethoven, dalla *Sonata in la minore* di Paganini (il cui valore come compositore fu troppo tempo sovrasciato da quello dell'insuperabile e insuperabile « virtuosismo ») e con due note pagine di Casella: *Notturmo* e *Tarentella*.

La pianista Lia De Barberis esculisce mercoledì 17 settembre alle ore 20.30, sul Primo Programma, un complesso e interessante di musiche. Partendo da Bach (*Aria variata alla maniera italiana*), essa presenta le squisite ed intime eleganze della *Farsa carnevalesca* di Vienna op. 26 di Schumann, per giungere poi a musiche italiane e contemporanee: l'*Omaggio a Chopin* (dal « Due contrasti ») di Casella e la semplice e aggraziata *Sonatina* di un giovane, Bruno Bettinelli.

la lirica

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR: «L'AMICO FRITZ» DI MASCAGNI MANIFESTAZIONI VENEZIANE: «IL RATTO DAL SERRAGLIO» DI MOZART

Si celebra quest'anno, e non vi è chi l'ignori, il cinquantenario della prima rappresentazione de *L'amico Fritz*, andato in scena come novità al vecchio «Costanzi» di Roma, la sera del 31 ottobre del 1891. Ne erano stati interpreti principali: Emma Calvi, il tenore De Lucia e il baritono Lehrle. Direttore d'orchestra il Ferrari. Il successo magnifico portò a questo bilancio: trentacinque le chiamate dell'autore e degli interpreti alla ribalta e ben sette i pezzi di cui il pubblico, a gran voce, aveva voluto la replica. Dopo il successo della *Cavalleria*, Pietro Mascagni si sentì subito preso da una voglia matta di lavorare, di misurarsi con sé stesso. Ma ciò che lo spaventava era la scelta del libretto. «Vorrei fare, diceva al Sonzogno, una cosa tutta diversa. Non bisogna mai rifare la strada già percorsa. E il mio nuovo lavoro dovrà essere d'un genere tutto diverso di quello della *Cavalleria*. Si è detto che metà, quanto meno, del successo che ho riportato lo debbo al dramma del Verga, e voglio questa volta vincere soltanto per virtù della musica». E il successo, come Mascagni aveva voluto, era stato con *L'amico Fritz* tutto della musica, non essendo nel libretto alcuno di quei giuochi di contrappunto, alcune di quelle forti situazioni che tanto peso hanno talvolta nella fortuna di un lavoro teatrale ma soltanto una storia semplice e delicata d'amore, impregnata di tutte freschezze e fragranze musicali primaverili: freschezze e fragranze che ancor oggi olezzano come il giorno in cui la abbondante vena musicale è uscita dal cuore del Maestro.

All'indomani della prima rappresentazione de *L'amico Fritz*, Eugenio Cecchi, l'indimenticabile Tom del «Fanfulla», scriveva sul suo giornale: «Pietro Mascagni possiede, come nessun altro tra i giovani maestri, il segreto della teatralità. La sua musica ha il fascino irresistibile della simpatia, accarezza l'orecchio e accende dritta al cuore. Ha pennellate vigorose e potenza di scorri straordinari, e, nella ricchezza di un'eleganza settecentesca. Di certi suoi ardimenti, nessuno meglio di lui vede e misura i pericoli, ma con una felice trovata egli sa sempre affrontarli e superarli. La sua nuova opera ha di comune con la *Cavalleria* la genialità. Si direbbe scritta tutta di getto, tanto sono spontanee le frasi, le modulazioni, i giochi orchestrali. E al pari della sua prima opera, *L'amico Fritz* ha potenza di color locale ed ha come l'*Artista* di Bizet quello che io chiamerei l'intuito poetico delle lontananze armoniose sulla soleggiata campagna, con quei canti melanconici di contadini inneggianti alla divina natura».

La trama del libretto su cui il Maestro ha tessuto le delicate e affascinanti melodie che hanno fatto la fortuna dell'opera è stata ricavata da P. Suardon (pseudonimo del giornalista napoletano Nicola Daspuro) dal noto e un tempo popolarissimo romanzo di Erckmann Chatrian. Fritz Kobus, giovane e ricco signore alsaziano, è un irriducibile nemico del matrimonio e non fa che deridere la mania del suo amico il rabbino David che sembra non abbia altro da fare che dar moglie a tutti. Anche quella mattina David si era appunto recato dal suo ricco amico per farsi dare 300 lire occorrenti per unire due giovani che si adoravano. Riesce a ottenerle e se ne va tutto contento, mentre il padron di casa siede a tavola con due amici, venuti a fargli gli auguri per l'onomatico. Viene anche a porgere i suoi auguri la giovane Suzel, figlia del fattore, che gli reca un mazzolino di viole. Fritz fa da trattiere promettendo di passare presto per la fattoria. Rientra anche il rabbino, e poi lo zingaro Beppe. Beppe fa l'elogio di Fritz, sempre benefico. Suzel s'accomiata, e il rabbino promette a tutti che presto riuscirà a sposare anche Fritz, il quale scommette la sua miglior vigna. L'atto si chiude con l'entrata d'alcuni orfanelli che, al suono d'una fanfara, vengono a far gli auguri a Fritz.

Il secondo atto si svolge nel cortile della fattoria. Siamo all'atto del famoso duetto delle ciliege. Fritz, ospite della fattoria, s'intrattiene con manifesta compiacenza a chiacchierare con la piccola Suzel.

Vengono, intanto, col calessino i due amici del primo atto per invitare Fritz ad una scampagnata. Ma egli non vuol saperne. Suzel gli è entrata già nel cuore, ma lascia precipitosamente la fattoria quando il rabbino, che va svolgendo abilmente il programma che si è tracciato, confida subdolamente a Fritz di aver trovato un marito per Suzel. Partito Fritz, Suzel scoppia in pianto. Anche lei l'ama. Il rabbino sente che vincerà la scommessa e consola amorosamente la piccina.

Fritz è molto innamorato ed è triste e nulla vale a consolarlo. Neanche le canzoni di Beppe lo distraggono più. Ecco intanto il rabbino che, fresco fresco, si reca dall'amico per comunicargli che tutto è pronto per il matrimonio di Suzel. Non manca che il consenso del suo padrone e la fanciulla verrà tosto per chiederlo. Ma Suzel giunge e Fritz non tarda a comprendere che essa lo ama quanto lui l'adora. Il rabbino ha vinto la scommessa, ma regala la vigna come dote a Suzel. Un inno all'amore, «bella luce del cuore», conclude la gentile e delicata commedia.

L'opera concertata e diretta dal suo illustre autore ha per interpreti: Liana Avogadro, Eraldo Coda, Armando Giannotti, Amalia Pini, Afro Poli, Ferruccio Tagliavini, Pia Tassinari.

Nel programma delle manifestazioni musicali veneziane è ancora compresa un'opera tra le migliori di Mozart: *Il ratto dal serraglio* che sarà eseguito giovedì 18 corrente e trasmessa per gli ascoltatori del Primo Programma.

Malgrado la tenue apparenza, *Il ratto dal serraglio* ha segnato una data importante nella storia del teatro, tante sono le innovazioni del genere comico che in esso si riscontrano. Un altro innovatore, Weber, il romantico cantore del «Franco cacciatore», non s'ingannava dicendo: «Più che l'«Idomeneo», *Il ratto dal serraglio* è la rivelazione del genio teatrale di Mozart».

Ecco il soggetto della fantasiosa vicenda: una bella ragazza, Costanza, e la sua cameriera;

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SABATO 20 SETTEMBRE 1941 - XIX, ORE 20.30
STAZIONI DEL PRINC. PROGRAMMA

L'AMICO FRITZ

COMMEDIA LIRICA IN TRE ATTI
di P. SUARDON

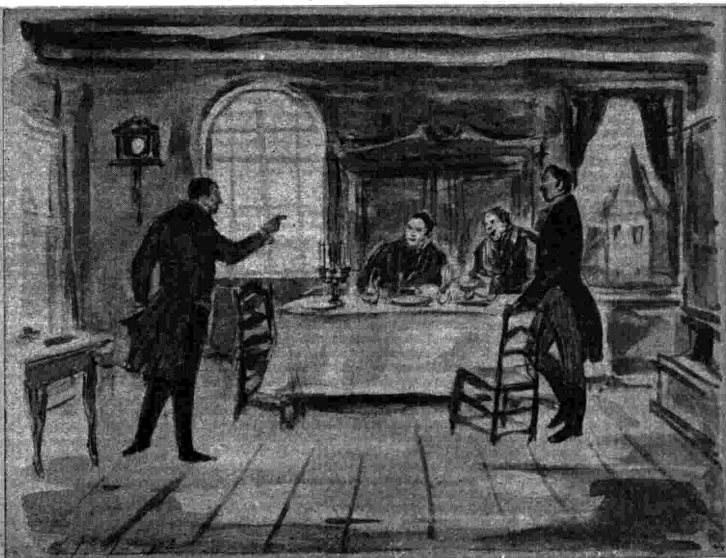
Musica di
PIETRO MASCAGNI

Interpreti:
LIANA AVOGADRO - ERALDO
CODA - ARMANDO GIANNOTTI
AMALIA PINI - AFRO POLI -
FERRUCCIO TAGLIAVINI - PIA TASSINARI

DIREGGE L'AUTORE
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Bionda, sono cadute in potere di un pascià, un pascià - sui generis -, che rispetta le sue donne e si limita a sospirare per guadagnarsi il cuore della bella Costanza. E altrettanto fa il grasso Osmino, il confidente del pascià, nel riguardi della vezzosa cameriera. Ma mentre i due sospirano, Belmonte, il fidanzato di Costanza, dopo lunghe ed infruttuose ricerche della sua bella, riesce a sapere dal suo fidato amico Pedrillo che Costanza è prigioniera del pascià Selim. Con l'aiuto dell'amico, facendosi passare per ingegnere, il giovane Belmonte riesce a penetrare nel palazzo del pascià e a rivedere la sua fidanzata. D'accordo con Pedrillo, Belmonte prepara un piano per rapire la sua innamorata. Ma c'è Osmino che, avendo intuito il piano, non dorme. Fingendosi ubriaco per meglio spiare i due giovani, il furbo confidente li fa arrestare e condannare ad essere impiccati. Tutto sembra perduto, quando il pascià s'intenerisce davanti all'amore di Costanza e Belmonte, e fa loro grazia dicendo: «Andate a dire in Occidente che anche in Oriente si sa essere magnanimi». Anche il grasso Osmino deve quindi rinunciare alla vezzosa Bionda, la quale seguirà naturalmente la sua padrona. E l'opera si conclude con un coro che celebra la bontà di Selim, «il cui nome gloria adorni e sia caro ad ogni età».

L'opera concertata e diretta dal maestro Hans Schmidt-Isserstedt ha come interpreti: Maria Cebotari, Oscar Hoecker, Svetl Nilson, Ernst Renzhammer, Jacob Sabel, Carla Spletter.



«L'Amico Fritz» di Pietro Mascagni. (Disegno di Massimo Quaglini).

NOTIZIE DALL'AFRICA ORIENTALE

Tutte le Stazioni ad onde medie dell'Eiar hanno trasmesso martedì 9 settembre un elenco di militari, dislocati nell'Africa Orientale, e un elenco di civili, residenti a Gondar, che a mezzo della Radio hanno inviato alle loro famiglie affettuosità e baci con l'assicurazione che sono in buona salute. L'elenco dei militari è stato letto alle ore 9 e quello dei civili alle ore 9,30. Pubblichiamo per esteso i due elenchi: potranno essere a miglior agio consultati dalle famiglie che hanno dei congiunti in quelle lontane regioni dove i nostri soldati, tenacemente ed eroicamente, vittoriosamente resistono ai sempre più accaniti assalti nemici.

ELENCO DI MILITARI

I seguenti militari dislocati in Africa Orientale Italiana inviano affettuosità e baci alle loro famiglie assicurandole di star bene:

Ten. Lombardo Sergio Salvatore - Serg. maggiore Marchetti Umberto - Aiut. Azzini Augusto - Capit. Marchi Carlo - Capoman. Roselli Raffaele - Capoman. Grasso Giuseppe - Serg. magg. Venturini Giuseppe - Serg. magg. Bassato Armando - Serg. magg. Canfora Mario - Caposq. Corona Tullio - Ten. col. Capelli Pietro - Ten. Olandino Giuseppe - Capoman. Guaragnella Francesco - Magg. Costa Aristide - Maresc. Boni Giuseppe - Aiut. Puletti Mario - Serg. magg. Rizzo Salvatore - Capit. Salandini Luciano - Serg. Di Domenico Dante - Serg. maggiore Bergonzi Giovanni - Serg. magg. Lamba Catello - Maresc. Camilli Mario - Serg. Sottio Giuseppe - Serg. Garro Michele - Magg. De Rossi Tito - Magg. Cola Ferruccio - Vicecaposq. Tufano Gerardo.

Capit. Menozzi Giovanni - Ten. Vivarelli Leonetto - Caposq. Tufano Gerardo - Caposq. Pedaci Carlo - Serg. Leone Luigi - Vicecaposq. Vesia Francesco - Capor. magg. Cacciati Ruggero - Vicecaposq. Minniti Ernesto - Ten. col. Rossi Mario - Vicecaposq. Montarulli Carlo - Serg. magg. Tambiè Francesco - Ten. Menozzi Cesare - 1° Caposq. Ghusti Luigi - Serg. Giovannielli Giorgio - Caposq. Del Castelli Antonio - Caposq. Papalanni Francesco - Serg. magg. Palmiero Antonio - Caposq. Cavallaro Benedetto - Vicecaposq. Bitau Umberto - Vicecaposq. Anfuso Saverio - Serg. magg. Palmiero Vincenzo - Vicecaposq. Vallone Francesco - Capor. Migotto Camillo - Vicecaposq. De Coli Girolamo - Magg. Provvisionato Francesco - Ten. Romano Carmelo - Ten. Cerrato Antonio - Serg. magg. Inversi Cesare - Serg. magg. Conti Francesco - Serg. Cigna Salvatore - Capit. Lo Forte Ottavio - Ten. Santantonio Michele - 1° Caposq. Calasso Stefano - Vicecaposq. Fontanella Edgardo - Vicecaposq. Porri Giuseppe - Capit. Ramponi Alfredo - Aiut. Baciocchi Lucio - Serg. Resenza Bruno Silvio - Gener. Martini Agostino - Capor. Pettinichi Giuseppe - 1° Caposq. Piccinini Emilio - Vicecaposq. Bosco Carlo.

C. N. Sc. Calicchio Giuseppe - C. N. Poretta Giacomo - C. N. Pucio Emilio - C. N. Caronia Giuseppe - C. N. Meraglia Pasquale - C. N. Sartori Carmine - C. N. D'Agostino Giuseppe - C. N. Salemi Angelo - Carab. Orlando Ernesto - C. N. Smeca o Smacca Pietro - C. N. Maccaro Gaetano - C. N. Ferrauto Pasquale - C. N. Maza Vincenzo - C. N. Pirato Ettore - C. N. Nigro Michele - C. N. Zappa Giuseppe - C. N. Mollo Michele - C. N. Timpone Battista - C. N. Porco Giovanni - Caposq. Pizzuto Nicolò - Vicecaposq. Castiglione Vincenzo - Vicecaposq. Zaccari Paolo - Vicecaposq. Occhutti Bernardo - C. N. Sc. Covina Antonio - C. N. Sc. Schifano Giuseppe - C. N. Sc. Zacco Andrea - C. N. Sc. Toscano Vincenzo - C. N. Sc. Scala Francesco

- C. N. Mannina Giuseppe - C. N. Basile Vito - C. N. Tucci Ferdinando - C. N. De Bonis Salvatore - C. N. Di Raimondo Salvatore - C. N. Drago Pietro - C. N. Scarpello Rosario - C. N. Morriotte Giovanni - C. N. Anselmo Giuseppe - C. N. Amico Antonio - C. N. Catania Antonio - C. N. D'Amore Pasquale.

Col. Martinelli Fortunato - Ten. col. Fiore Vittorio - Ten. col. Navarra Salvatore - Magg. Guillonzi Luigi - Cent. Petrella Ettore - Ten. Guidotti Egidio - Sottoten. Monti Walter - Sottoten. Borgonovo Pietro - Aiut. Mino Pietro - 1° Caposq. Freda Ettore - 1° Caposq. Fusco Agostino - 1° Caposq. Lucchi Camillo - Caposq. Rosata Bernardino - Caposq. Aiello Francesco - Capor. magg. Di Sopra Felice - C. N. Sc. Ferraro Pietro - C. N. Sc. Gagliardi Antonio - C. N. Angiolante Gianfilippo - C. N. Pagnozzi Alberico - C. N. Monica Filippo - Magg. Pasolini Carlo - Capit. Piovani Carlo - Sottoten. Viodetti Oliviero - Ten. Stefanini Mauro - Sergente magg. D'Amato Gerardo - Serg. magg. Finatieri Arnaldo - Serg. magg. Mannarino Giuseppe - Serg. magg. Bonatesta Luigi - Serg. magg. Letic Stefano - Serg. Montelone Vincenzo - Serg. Campagna Antonio - Serg. Martino Luigi.

Capor. magg. Verrucchi Paolo - Capor. magg. De Santis Antonio - Capor. magg. Piumara Sebastiano - Capor. magg. Gugliotta Apostolo - Caporale magg. Guglielmi Saverio - Capor. maggiore Malisan Andrea - Capor. magg. Iammatteo Cristanziano - Capor. maggiore Licastro Giuseppe - Capor. maggiore Lepore Antonio - Capor. magg. Mannoni Giovanni - Capor. Biancavigna Francesco - Capor. Garbelli Sebastiano - Capor. Di Fiore Carmine - Capor. Di Pasquale Angelo - Capor. Di Giglio Raffaele - Capor. Ferraguti Ferruccio - Capor. Fusi Giovanni - Capor. Galli Dario - Capor. Ingrovese Cesare - Capor. Maniscalchi Vincenzo - Capor. Nicucci Arturo - Capor. Panarisi Francesco.

Sold. Viscardi Pasquale - Sold. Di Bartolo Guido - Sold. Accardo Edmondo - Sold. Buialetti Aldo - Sold. Brogini Adamo - Sold. Pasoli Giuseppe - Sold. Cortese Giorgio - Sold. Codo Aldo - Sold. Tuccia Stefano - Sold. D'Ambrasio Domenico - Sold. Padella Giovanni - Sold. Filippie Antonio - Sold. Settimelli Norberto - Sold. Sanna Filippo - Sold. Longo Leonida - Sold. Macaluso Francesco - Sold. Maza Francesco - Sold. Giarolo Luigi - Sold. Galeazzo Antonio - Sold. Saetti Melchide - Sold. Librera Cesare - Sold. Poppi Michele - Sold. Pareschi Giuseppe - Sold. Bau Giovanni - Sold. Ruscetta Antonio - Sold. Rossetti Dino - Sold. Rotella Tommaso - Sold. Sau Antonio - Sold. Sivori Antonio - Sold. Vaccaro Giuseppe - Sold. Viturlo Paolo - Sold. Vicino Giuseppe - Sold. Vatti Vito - Sold. Luppi Adrasto - Sold. Lippi Lippo - Sold. Girometta Raffaele - Sold. Piccirilli Leonida - Sold. Ingrasciata Gaetano - Sold. Irigoien Gavino - Sold. Maria Paolo - Sold. Muzzillo Vincenzo - Sold. Medica Sal-

vatore - Sold. Nardello Matteo - Sold. Noletti Loreto - Sold. Olivieri Donato - Sold. Orfino Angelo - Sold. Gallo Alessandro - Sold. Pinna Sebastiano - Sold. Panico Francesco - Sold. Pavarini Carlo - Sold. Rametta Gaetano - Sold. Recchia Tommaso - Sold. Russo Luigi - Sold. Romano Felice - Sold. Rovessi Vittorio - Sold. Restifo Francesco - Sold. Russo Luigi - Sold. Rahone Pasquale - Sold. Rucano Francesco - Sold. Chluchchi Elio - Sold. Carli Carlo - Sold. Cabras Luigi - Sold. Capuzzi Tullio - Sold. De Canale Italo.

1° Caposq. Guglia Bernardo - Caposq. Giannetti Giovanni - Caposq. Melilli Giuseppe - Vicecaposq. Roveto Matteo - Vicecaposq. Lopez Salvatore - Vicecaposq. Cacciapaglia Giovanni - C. N. Sc. Cangini Pietro - C. N. Sc. Cicero Antonio - C. N. Sc. Di Liberto Salvatore - C. N. Sc. Finocchiaro Aldo - C. N. Sc. Ganci Carlo - C. N. Sc. Polissano Luigi - C. N. Sc. Turitto Giuseppe - C. N. Sc. Caruba Pietro - C. N. Bommarito Paolo - C. N. Calandra Paolo - C. N. Bonofiglio Luigi - C. N. Catalano Francesco - C. N. Catania Calogero - C. N. Scatà Giuseppe - Capoman. Chirico Arnaldo - Aiut. Malandrino Giorgio - Caposq. Calanducci Edoardo - Vicecaposq. Belloro Attilio - Vicecaposq. Vulpis Vincenzo - Vicecaposq. Tozzi Giuseppe - Vicecaposq. Chiappafreddo Alfredo - Vicecaposq. Spadafora Pasquale - C. N. Sc. Giglio Vincenzo - C. N. Sc. Crescenti Giacomo - C. N. Sc. Del Duca Felice.

C. N. Critelli Salvatore - C. N. Vaccarella Giuseppe - C. N. Mannis Gaetano - C. N. Indima Emanuele - C. N. Buccellato Filippo - C. N. Guerra Paris - C. N. Smeca Gaetano - C. N. Bucchieri Francesco - C. N. Portale Antonio - C. N. Tarasi Mario - C. N. Guadagni Alberto - 1° Caposq. Conti Vittorio - Caposq. Nicoletti Mario - Vicecaposq. Pizzarelli Domenico - Vicecaposq. Attanasio Carmine - C. N. Sc. Fiorentino Vittorio - C. N. Sc. Plumeri Santo - C. N. Donato Michele - C. N. Costabile Alfredo - C. N. Vitale Edoardo - C. N. Aceto Cosimo - Cent. Marietta Francesco - Capoman. Pastori Enrico - Caposq. Martino Pasquale - Vicecaposq. Salera Alfonso - C. N. Sc. De Iacovo Francesco - C. N. Sc. Priolo Giuseppe - C. N. Provenzano Salvatore - C. N. Cosentino Gaetano - C. N. Di Frisco Isidoro - C. N. Vinci Fortunato - C. N. De Santis Oreste.

Cap. Fioravanti Pietro - Capit. Fessati Fernando - Ten. Basciani Tullio - Sottoten. Cipolletti Nicola - Sottoten. Barosso Renato - 1° Caposq. Tisci Fernando - 1° Caposq. Pasina Pietro - 1° Caposq. Petrocchi Giuseppe - Caposq. Casilli Franco - Caposq. Tambuscio Rocco - Caposq. Pucolo Guerriero - Vicecaposq. Iovane Giuseppe - Vicecaposq. Marino Salvatore - Vicecaposq. Oberti Carlo - Vicecaposq. Lo Sacco Nicola - Vicecaposq. Brescia Attilio - Capor. Mottreri Attilio - C. N. Sc. Angina Libero - C. N. Sc. Cella Pietro - C. N. Sc. Liquori Cristoforo - C. N. Sc. D'Antico Antonio - C. N. Sc. Del Popolo Salvatore - C. N. Sc. Salvo Erolde - C. N. Sc. Violetti Carlo - Sold. De Porzio Alfonso - C. N. Piro Salvatore - C. N. Vaccaro Antonio - C. N. Finelli Umberto - C. N. Vastano Michele - C. N. Carriero Sante - C. N. Romito Ovasdo - C. N. Guelli Gioacchino - C. N. Fiore Palmieri Mario - C. N. Paoli Mario - C. N. Omelino Vincenzo - C. N. Viola Vincenzo - C. N. Allegri Vittorio - C. N. Mantua Vittorio - C. N. Carucci Donato - 1° Caposq. Erzinger Giovanni.

Capit. Corazza Guido - Ten. med. Cuttelli Raffaele - Ten. Piccirilli Leonida - Sottoten. Guerrera Vittorio - Sottoten. Taverati Remo - Ten. Ferraris Mario - Serg. magg. Speri Domenico -

Serg. magg. Biagioli Augusto - Capor. magg. Filici Gennaro - Capor. magg. Sorbo Raffaele - Capor. magg. Cantile Francesco - Capor. Iannone Domenico - Geniere Fultini Alfonso - Geniere Tedeschi Antonio - Geniere Samorino Egidio - Caposq. Manzoni Giovanni - C. N. Sc. Zambrino Domenico - Sold. Bisena Stefano - Sold. Etzi Francesco - Sold. Bravenuto Nicola - Magg. Amoroso Giacomo - Capit. Pico Raul - Ten. Moniaci Antonio - Ten. Ghiraldini Francesco - Sottoten. Bucciellato Ugo - Sottoten. La Manna Mario - Maresc. Martelli Roberto - Serg. magg. Bertagnoli Oreste - Serg. magg. Santi Silvio - Serg. magg. La Marna Domenico - Serg. Dettori Martino - Capor. magg. Critelli Antonio - Capor. magg. Cresci Gennaro.

Capor. magg. Cudino Enrico - Capor. magg. Corono Eugenio - Capor. magg. Costa Salvatore - Capor. magg. Spina Alfredo - Capor. magg. Pini Otello - Capor. magg. Fris Antonio - Capor. magg. Aquilante Salvatore - Capor. magg. Palmieri Renato - Capor. magg. Garita Vincenzo - Capor. magg. Furlani Rodolfo - Capor. magg. Calderoni Francesco - Capor. Branca Giuseppe - Capor. Conversazione Mario - Capor. Pelle Giuseppe - Capor. Azzena Francesco - Capor. Tedde Angelo - Capor. Rasi Lorris - Capor. Mona Rocco - Sold. Lattoa Alfonso - Sold. Bondioli Ettore - Sold. Baccini Dante - Sold. Betti Rizziero - Sold. Cocchetti Lorenzo - Sold. Condello Giuseppe - Sold. Colasardo Antonio - Sold. Cannarozzi Rocco - Sold. Valentini Silvio - Sold. Glanetti Sebastiano - Sold. Pettio Edmondo - Sold. Pozzo Giovanbattista - Sold. Pannucchio Francesco - Sold. Pozzopoli Italo - Sold. Piana Carlo - Sold. Piratelli Vannino - Sold. Scitò Antonio - Sold. Schipani Cosimo - Sold. Saroldi Filippo - Sold. Salonia Giuseppe - Sold. Ritigliano Giuseppe - Sold. Tando Giuseppe - Sold. Frigerio Giuseppe - Sold. Giorgi Marino - Sold. Zito Gaetano - Vicecaposq. Agostini Primo - Vicecaposq. Chini Clemente.

C. N. Sc. Lacciali Giordano - C. N. Sc. Manuzzi Giovanni - C. N. Sc. Comandanti Curzio - C. N. Muscati Domenico - C. N. Baldassari Giuseppe - C. N. Contoli Gino - C. N. Zoli Saturno - C. N. Vanzolini Giuseppe - C. N. Morici Stefano - C. N. Braganti Attilio - C. N. Galvani Achille - C. N. Malpezzi Pietro - C. N. Ridolfi Alfredo - C. N. Alberti Domenico - C. N. Gimelli Guido - C. N. Benelli Armando - C. N. Verrocchi Augusto - C. N. Facelli Remo - C. N. Baldoni Lorenzo - C. N. Fabbrì Giovanni - C. N. Barrelli Andrea - Serg. magg. Meo Onofrio - Serg. magg. Biolzi Emilio - Serg. magg. Bonalato Gaetano - Serg. magg. Calcinella Giuseppe - Serg. magg. D'Amore Vittorio - Serg. magg. Malone Angelo - Serg. magg. Malfronte Antonio - Serg. Feligrini Dionisio - Serg. Caputo Vito - Serg. Seruati Gaetano - Capor. magg. Bruno Giuseppe - Capor. magg. Bani Basilio - Capor. magg. Camaiano Armando - Sold. Incolta Salvatore - Sold. Testa Luigi - Sold. Mancini Giuseppe - Sold. Ricchetti Giovanni - Sold. Solinas Mario - Sold. Manera Angelo - Sold. Ravaioli Giuseppe.

Capor. magg. Inchingolo Antonio - Capor. magg. Piccin Angelo - Capor. magg. Panara Antonio - Capor. magg. Spagna Silvio - Capor. magg. Altanadrini Gino - Capor. Abbrescia Emanuele - Capor. Zanta Giuseppe - Capor.

Continua a pag. 30

STORIA DI UNA COMMEDIA DI DIECI AUTORI

Si vuole che il primo saggio di collaborazione nel teatro sia stato offerto da due modesti scrittori francesi, il Lecler e il Coras, con una tragedia, l'*"Ifigenia"*, che — nell'intenzione degli autori — avrebbe dovuto offuscare la fama di quella di Racine. Ma, forse, una vera e propria forma di collaborazione teatrale non si ebbe che qualche anno più tardi, per opera di tre comici e scrittori italiani della Commedia dell'arte, l'Arclecchino Domenico Biancolelli, divenuto celebre alla Corte di Francia col nomignolo di Dominique, Luigi Riccoboni, detto, al tempo suo e negli anni che seguirono, il riformatore del teatro italiano e il precursore di Carlo Goldoni, e infine Antonio Romagnosi. I quali tre si riunirono per scrivere delle farse parodistiche, da cui derivarono poi i famosi vaudeville della scena francese.

I pochi esempi di collaborazione teatrale, in prosa, che possono essere ricordati, in Italia, quasi tutti



temperanee e occasionali, sono quelli dei compianti Camasio e Ozilia, di Berrini e Camasio, di Lucio D'Ambra e Lippardini, di Giulio De Frenzi e Pozzi-Bellini, di Tommaso Monicelli e Forges-Dazanzani, di Forzano e Paoletti, di Lopez e Possenti, di Zori e De Benedetti, di Corsi e Salvini, di Romualdi e De Stefani, di De Stefani e Cataldi, di Corra e Achille, e qualche altro.

Ma un caso veramente eccezionale e clamoroso di collaborazione teatrale si ebbe, in Italia, negli ultimi scorci del secolo scorso: e vale la pena di essere ricordato.

Bisogna risalire al carnevale del 1877 e trasportare nell'ufficio di direzione del vecchio Teatro Niccolini di Firenze. Recitava in quel teatro la migliore Compagnia drammatica del tempo, quella di cui era capocomico e direttore Luigi Bellotti-Bon, attore brillante grandissimo, sebbene fosse nella vita l'uomo più grave che si potesse immaginare; maestro delle migliori reclute della scena italiana della seconda metà del secolo diciannovesimo, dalla Tesserò alla Martini, dalla Pia Marchi alla Campi, dal Pasta al Leigh, dal Maggi all'Emanuel ed a

Cesare Rossi, e primo banditore nel nostro Paese di un teatro italiano. Della Compagnia Bellotti-Bon facevano parte, allora, Giacinta Pezzana, Cesare Rossi, Annetta Campi, la Fumagalli, il Lavaggi, il Belli-Blanes, la Solazzi e altri artisti.

Ogni giorno, nel pomeriggio, tra le sei e le otto, nell'ufficio dell'imprenditore del « Niccolini » — un certo Cosimo Caiati — si riunivano a chiacchiere e fumare autori, comici e giornalisti. Quei raduni erano sempre abbastanza numerosi ed ancor più animati. In uno di quei pomeriggi si trovavano nel salotto del « Niccolini » dieci persone, tutte, qual più qual meno, colpevoli e recidive di reati drammatici. C'erano Luigi Bellotti-Bon, autore di alcune pregevoli commedie che incontrarono durante parecchi anni il pieno favore delle platee italiane — tra le quali una che s'intitolava *"L'arte di far fortuna: un'arte che egli veramente non imparò mai"*; Ferdinando Martini, il quale, dopo aver raccolto i primi allori teatrali con le commedie *"Fede"* e *"I nuovi ricchi"*, stava lavorando allora attorno ai primi « proverbi »; Alessandro Salvini, ottimo attore, fratello del grande Tommaso, noto a Firenze per certi suoi drammi scritti in una notte ad un tavolo d'osteria; Giuseppe Costetti, commediografo fedelissimo. E poi c'erano Achille Montignani, autore di *"Vizio di educazione"*; Luigi Gualtieri, marito di Giacinta Pezzana, romanziere popolarissimo e scrittore di drammoni non meno popolari; e infine Giovanni Sabbatini, Francesco Coletti, uomo dal volto truce e dalla vena comiccissima, Luigi Coppola e Gattinelli.

Erano, dunque, in dieci scrittori, di varia statura e di varie tendenze. Ad un tratto uno, Luigi Bellotti-Bon, esclamò: « Siamo in dieci, perché non scriviamo insieme una commedia? ».

Un altro suggerì: « Già, in cinque atti; mezzo atto per ciascuno! ».

Un terzo: « E senza che il primo si preoccupi di quello che dovrà fare il secondo, e il secondo del terzo, e via dicendo! ».

Ma un quarto obiettò: « Sul titolo almeno dovremo andare d'accordo... ».

Luigi Bellotti-Bon propose ipso facto il titolo: « *Propongo Le talpe* », disse. Il titolo venne accettato all'unanimità tra le più grandi risate; e poi si parlò di altro. Ma il seme era gettato; e prima che la riunione si sciogliesse, l'imprenditore del « Niccolini », il Caiati, presentò al convenuti un foglio su cui era scritto: « Noi sottoscritti ci obblighiamo a scrivere, entro 15 giorni, la commedia *Le talpe* per l'impegno del Teatro Niccolini ». E prese che tutti e dieci firmarono. Il Caiati, da saggio imprenditore, aveva faticato l'affare.

All'indomani i dieci si riunirono a consiglio, con non minore gravità degli altri dieci del supremo Consiglio della Repubblica di Venezia. Fu deciso di mantenere il titolo; di dare alla commedia forma e intenti di satira politica; e che ogni autore avrebbe scritto mezzo atto. La prima metà del primo toccò in sorte a Luigi Bellotti-Bon, la seconda al truce Coletti; il secondo atto a Costetti e al Coppola; il terzo ai Salvini e al Gattinelli; il quarto al Montignani e al Sabbatini; e il quinto al Gualtieri e al Martini. Luigi Bellotti-Bon doveva impostare e intonare la commedia. Gli altri, presa conoscenza del mezzo atto precedente, dovevano andare innanzi come credevano, lasciando sempre maggiore responsabilità a chi veniva dopo.



I dieci si misero successivamente all'opera, e il giorno stabilì la commedia fu pronta. Ne venne data lettura al consenso, cui s'aggiunse una sola persona estranea, Giacinta Pezzana. Ecco come il Costetti raccontava, nel 1882, le impressioni di quella lettura. Il primo atto era veramente carino. Il Bellotti-Bon apriva la scena in un ballo, col brio e la sicurezza d'un conoscitore procello del teatro e dei suoi effetti. Il Coletti chiudeva l'atto con la presentazione di parecchie talpe, caricature grottesche, ma di esuberante giocondità. Tra quelle talpe c'era un deputato afflitto dal mal di denti e c'era un senatore che per ristorare le finanze e l'erario proponeva seriamente una tassa sugli asini. Al secondo atto il Costetti imbastì un intrigo domestico così misterioso che egli stesso non ci capiva più nulla. Tanto doveva pensarci, e cavarsi i piedi, il Coppola che veniva dopo... Ma il Coppola non si dette per inteso delle premesse drammatiche del Costetti e ricondusse l'azione alla caricatura. Disgraziatamente gli attori Gattinelli e Salvini, ai quali era affidato il terzo atto, riallacciarono le fila dell'intrigo misterioso nel modo più feroce, col proposito di far piangere anche il personale di servizio alla porta della platea. E il Montignani e il Sabbatini, nel quarto, si tuffarono, freschi carni Natali, nel mare della satira parlamentare e nell'intrigo politico. Toccava al Gualtieri e al Martini uscire da un simile ginepraio. Il primo, preoccupato di dare una parte di rilievo a sua moglie Giacinta Pezzana, tracciò un tipo di complicata donna politica che, cominciato prima, avrebbe forse potuto salvare la commedia, mentre Ferdinando Martini, non sapendo più di quel che diceva, si fece carico di meglio che raccogliere, col suo impareggiabile dialogo toscano, le sparsissime fila e di concludere la commedia con un serrato fuoco di artificio di motti di spirito e di epigrammi.

La lettura di *Le talpe* fu ascoltata in grave silenzio; e alla fine si notò un partito, quello del buon senso, contrario alla rappresentazione. Ma si era di carnevale: il buon senso fu messo alla porta, e la commedia delle « dieci talpe » fu annunciata, e finalmente andò in scena. Nei manifesti sotto il titolo del lavoro spiccavano i nomi dei dieci autori.

Era una delle ultime sere di carnevale. Il « Niccolini » non avrebbe potuto essere più stipato di pubblico, il primo atto si svolse tra risate e applausi. Al secondo atto si fece nella sala un silenzio di ghiaccio seguito durante il terzo da boati di malumore. Al quarto dominò una profonda noia rotta qua e là da risate ironiche. Al quinto la dama politica dette la stura alle impazienze feroci del pubblico, a grida, a tumulti. Una sola battuta di Ferdinando Martini, detta alla ribalta dal Bellotti-Bon, fu distintamente sentita da ogni schiero di sala... Non l'arrese mai pronunciata! Tutta la sala insorse furibonda, gridando: « No!... ». Per fortuna Luigi Bellotti-Bon, che aveva la tradizione dei salvataggi, aggiunse amabilmente: « Via, ammettiamo che questo sia stato uno scherzo di cattivo genere... ». La frase calmò l'uditorio, e il sipario si chiuse sopra un'omericata risata di assoluzione...

MARIO CORSI.



Alcune impressioni fotografiche nella esecuzione della commedia « Roberto, tesoro mio!... » di Angelo Migneco. Luisa Beltrami, Barbara Landi, Nunzio Filogamo, Italia Martini, Maria Pia Strini, Umberto Torricini.

TUTTE LE PAGINAZIONI • TUTTE LE GARANZIE • SCHIATTI



3 ANNE

servono con fedeltà 3 generazioni

i Mobili **Eterni Vacchelli** sono sempre nuovi, perchè sono eterni. Acquistando Mobili **Eterni Vacchelli** non avrete sorprese sgradevoli; niente scrofolature, scollature, scricchiolii... sono mobili la cui costruzione viene condotta con criteri particolari perchè essi durino eternamente. Essi si manterranno sempre come li avete acquistati e serviranno ai Vostri figli ed ai figli dei Vostri figli.

Una felicità familiare che si rinnova per le future generazioni!

Chiedete interessante pubblicità illustrata a MOBILI **ETERNI VACCHELLI** reparto RS/G APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

IL CANZONIERE DELLA RADIO DIVENTA QUINDICINALE DAL N. 20

ESCE IL 10 E IL 15 D'OGNI MESE - CONTIENE
TUTTE LE CANZONI DI SUCCESSO TRASMESSE
ALLA RADIO DURANTE LA QUINDICINA

VI OFFRE OLTRE ALLE CANZONI:

- * IL RITRATTO A COLORI e la biografia di un noto artista della radio
- * UNA CANZONE DI SUCCESSO della quindicina, per pianoforte, fisarmonica o mandolino
- * UN METODO PER FISARMONICA a cura di Gorni Kramer, a puntate
- * CANZONI ILLUSTRATE da Nisa
- * PARODIE DI CELEBRI CANZONI dei più noti canzonieri
- * UN GIOCO A PAROLE INCROCIATE che interessa gli amatori della canzone con ricchi premi

**IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE
E PRESSO TUTTI I NEGOZI DI MUSICA**

3



**Perché i negri
NON PERDONO I CAPELLI?**

La calvizie e la forfora sono rarissime fra i negri di molte tribù africane perchè essi usano strofinarsi la testa con succhi di erbe ricche di vitamine. La scienza ha provato che una delle prime alterazioni è l'arruffamento e la caduta dei peli, mentre certe vitamine, ridestando l'attività del derma cutaneo e dei bulbi piliferi, favoriscono la crescita dei capelli.

La Bulbocapillina, preparato scientifico costituito da speciali estratti vitaminici, rigenera le funzioni del bulbo, sopprime la forfora e fa ricrescere nuovi capelli.

La Bulbocapillina, consigliata da medici e specialisti, è in vendita nelle migliori farmacie e profumerie.

Bulbocapillina
A BASE VITAMINICA

Perdete i capelli?

La Bulbocapillina

Linea Scientifica Bulbocapillina: Foto: Istituto di ricerche "V. Morandi" - Roma

MEGLIO DEL SAPONE



"Giglio" è veramente prezioso per ogni donna di casa, perchè non solo rende perfettamente candida la biancheria, ma sopprime la fatica del bucato. E' conforme alle disposizioni di legge.

GIGLIO
AUTOMATICO ITALIANO

INDUSTRIE RIUNITE L. BERTONCINI BERGAMO

Propaganda Bertoni - Bergamo

DOMENICA 14 SETTEMBRE ALLE ORE 20,40
Prima puntata della serie **«5000 lire per un sorriso»**
UN TERNO D'AMORE di MARCELLO MARCHESI
Regia di GUGLIELMO MORANDI

Trasmisione organizzata per la *fi. vi. em me* in occasione
del concorso GRAZIA - GI. VI. EMME:

5.000 lire, un corredo ed un brillante per un sorriso

Regolamento del concorso in tutte le confezioni del Dentifricio scientifico
ERBA-GI. VI. EMME e dei Liquori Dentifrici ALBOL ed ALBOL ROSSO
(Organizzazione SIPRA - Torino)

-Zampironi- PREMIATO LABORATORIO
unico rimedio contro le zanzare ZAMPIRONI - MESTRE

DOMENICA

14 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.45 Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.
8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. Napolitano): 1. Loelleit; a) *Aria*; b) *Giga*; 2. Bossi: *Leggenda*; 3. Cantarini: *Fantasia*.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VINGELO

12.25 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La forza del destino*; a) «Il canto, nome di Dio» (Pinza); b) «La Vergine degli Angeli» (Ponselle, Pinza e coro); c) «Solenne in quest'ora» (Gigli, De Luca); 2. Leoncavallo: *Pagliacci*; a) «Stridono i sassi» (Favero); b) «O Colombina» (Schipa); 3. Pirelli: *Maristella*; a) «Uno strano senso arcano» (Pampalini); b) «Io conosco un giardino» (Gigli); 4. Puccini: *Tosca*; a) «Visti d'arte» (Muzio); b) «O dolci mani» (Gigli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Sempietro: *Suite antica*; 2. ARLANDI: *Istantanea*; 3. Cattaneo: *Danza di pastori*; 4. Carabellia: *Quadretti sinfonici*; 5. Ries: *Moto perpetuo* (trascrizione Roszi).

13.50: Cronache della «MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA» di Venezia.

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIL.

17.30-18.30 TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo».

MUSICA OPERISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 2. Zeller: *Il venditore di uccelli*; a) «La stagione dolce dei fiori»; b) «Sui vent'anni pien d'amor»; 3. Pirelli: a) *Primarosa*, fantasia; b) *Rompicollo*, selezione; 4. Lehar: *Fantasia*; 5. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 6. Künneke: *Viaggio felice*, fantasia. Eventuali notizie sportive.

19.30 MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Carovana notturna*; 2. Arena: *Ricordi d'Ungheria*; 3. Della Maggiora: *Ave, maggio*.

19.40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: CONCORSO «5000 LIRE PER UN SORRISO»
UN TERMO D'AMORE
(Prima trasmissione)
Scena di MARCELLO MARCHESI - Regia di GUGLIELMO MORANDI
(Trasmissione organizzata per la GI. VI. ENME
in occasione del III Concorso «5000 lire per un sorriso»)

21 (circa): Concerto sinfonico
diretto dal M° FRANCESCO MOLINARI PRADELLI
1. Bach: *Preludio n. 8*, dal I volume de «Il clavicembalo ben temperato» (trascrizione Zandonai); 2. Beethoven: *Emgott*, introduzione, op. 84; 3. D'Amico: *Preludio a Tarsellia*; 4. Franck: *Eros e Psiche*; 5. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

21.45: Le cronache del libro: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura ed arte».

21.55: IL CASINO DI CAMPAGNA
di AUGUSTO KOTZBAUE

Riduzione in un atto di CARLO BARBERA - Musiche di ECTIDIO STORACI
ORCHESTRA diretta dal M° ZEME - Regia di RICCARDO MASSUCCI

22.30: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Festa campestre*; 2. Bormioli: *Canzone siciliana*; 3. Arena: *Duetto d'amore*; 5. Dini: *Galvotta di bambola*.

22.45: Giornale radio.

23: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Caslar-De Fabio: *Vieni in riva al mar*, da «Barbablu»; 2. Castorina: *Notte strigliata*, da «La sposa scomparsa»; 3. De Martè-Diuro: *Dammi non m'aspettar*, da «Antonio Meucci»; 4. Andreina: *Imperia*, da «Primo amore»; 5. Finni-De Torres: *Il solitario*, da «Due cuori sotto sequestro»; 6. Bixio: *Serenatella a chi dorme*, da «Primo amore»; 7. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*, da «La sua canzone»; 8. Castorina-Morini: *Quando passo per la via*, da «La sposa scomparsa»; 9. D'Anzi-Bracchi: *Ciccetta*, da «Il capitano degli ussari»; 10. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a te*, da «Con le donne non si scherza».

23.30 (circa): 22.45: Trasmissione da Venezia: «PREMIAZIONE DELLA IX MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA».

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15 SESTETTO JANDOLI: 1. Carlomas: *Non è paloma*; 2. Simonini: *Luna marina*; 3. Cramer: *Gambetta idraulica*; 4. Valente: *Vareca d'armata*; 5. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 6. Prestada: *Pace d'amore*; 7. Mostano: *Il mio capello*.
12.35: CANZONI E MELODIE: 1. Calzia-Cram: *Se fossi milionario*; 2. Trotti: *Non canto per nessuno*; 3. Oberti-Gatti: *Per un bacin d'amore*; 4. Schiappa: *Finestra al sole*; 5. Rlenzi-Franchini: *L'ultima canzone*; 6. D'Anzi-Bracchi: *Ho perduto i tuoi baci*; 7. Simonini-Bixio: *Morenita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Suppè: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Cesarini: *Firenze sogna*; 3. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 4. Taba: *Sebenio*; 5. Petralia: *Mimma*; 6. Frustacchi: *Chiudo gli occhi e penso a te*; 7. Billi: *Rubero una stella*; 8. Corinto: *Chitarra e mandolino*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15:

TRASLOCO

Un atto di VITTORIO CALVINO

PERSONAGGI E INTERPRETI: La signora, Franca Dominec; Il marito, Franco Becchi; La fidanzata, Wanda Polverosi; Il fidanzato, Gianni Santucci; La portinaja, Franca Redi; La mamma, Celeste Almeri Calza; Il dottore, Gino Mavara; Il bambino, Ruggero Argenti; Primo facchino, Emilio Calvi; Secondo facchino, Roberto Bertea Vitiani.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

14.45 (circa)-15: MUSICA VARIA: 1. Leonardi: *Cielo napoletano*; 2. Marencio: *Dal ballo Steba*; a) Mazurca; b) Valzer delle valchirie e gavotta finale; 3. Flacone: *Serenata patetica*; 4. Savino: *Pattuglia gaia*.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17.15 (onda m. 221,1): SERENATE E VALZER: 1. Tosti: *Serenata*; 2. Strauss: *Sangue viennese*; 3. Drigo: *Serenata*, da «I milioni d'Arlecchino»; 4. Ciaikovski: *Valzer dei fiori*, dalla suite «Lo schiaccino»; 5. Rizza: *Pronto al ballo*.

17.35-18: ORCHESTRA diretta dal M° ADAMIC: 1. Rizza: *Pronto al ballo*; 2. Schisa: *Vieni*; 3. Rizza: *Ritorno notturno*; 4. Tekaua: *Sei nel mio cuore*; 5. Winkler: *Un'ora di ballo*; 6. Zileri: *Occhi sognanti*; 7. Barizzia: *Dammi*; 8. Skale: *Gregorio*; 9. Adamic: *Buona notte*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: ORCHESTRA A PIETRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA diretta dal M° ALBERTO BOCCI: 1. Bertuti: *Sera d'estate*; 2. Billi: *Serenata del diavolo*; 3. Haydn: *Rondo all'unghelese*, op. 1. n. 1 (trascrizione Amadei); 4. Bertuti: *Chitarra mia*; 5. Ruspantini: *Sepidilla*; 6. Amadei: *Boleto in la*; 7. Marucelli: *Polacca da concerto*; 8. Negri: *Occhi neri*.

21: Voci del mondo: Nella bottega di un lituato.

21.10: ORCHESTRA
diretta dal M° ANGLINI

1. Prato: *Una casetta piccina*; 2. Celani: *Vorrei partir con te*; 3. Casadei: *T'ho vista piangere*; 4. Di Lazzaro: *Di di di*; 5. Galassi: *Cade una stella*; 6. Ruccione: *Villa triste*; 7. Abbati: *Passa la ronda*; 8. Alò: *Fila la pioggia*; 9. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 10. Raimondo: *Piemontesina*; 11. Chiochio: *Batticuore*; 12. Stragliati: *Notturno*.

21.50: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MAXNO: 1. Barbieri: *Fra pineta e riviera*; 2. Vidale: *Parlami del tuo cuore*; 3. Sicilliani: *Perduto amore*; 4. Roverselli: *Danza gitana*; 5. Tamajo: *Tempo e d'amare*; 6. Bizzelli: *Scherzo*.

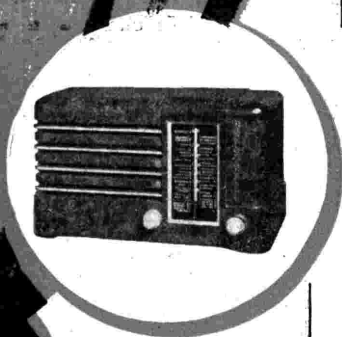
22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Leonardi: *Ciao, bionda*; 2. Innocenzi: *Buongiorno a te*; 3. Fernandez: *Cielito lindo*; 4. Plinio: *Addio, Marion*; 5. Orue: *Gitanerías*; 6. Di Roma: *Al viale dei Colli*; 7. Colliazzo: *Garuja*.

22.45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (3) - Via XX Settembre, 42
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

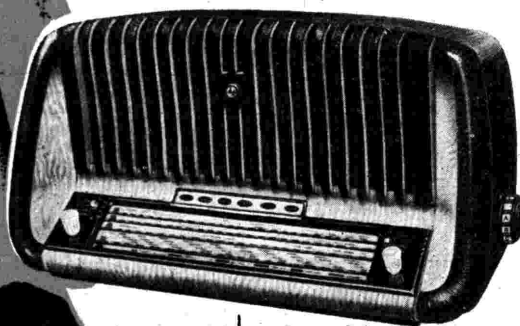
ecco gli apparecchi
RADIOM

**FIDO II**

Supereterodina
trasportabile
5 valvole
Onde medie

**NILO BIANCO**

Supereterodina sopramobile
5 valvole
5 gamme d'onda

**Mod. SA28**

Supereterodina sopramobile
8 valvole più occhio magico
5 gamme d'onda
2 altoparlanti

**Mod. SF15**

Supereterodina radiofonografo
5 valvole
4 gamme d'onda

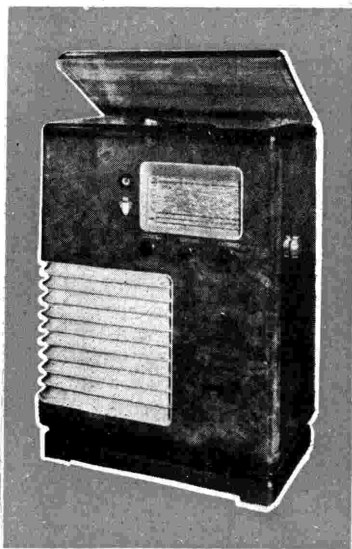
La prod
1941 - 194
completa
di gran p
al radio
chio che
alle sue
possibili

...er voi!

MARELLI

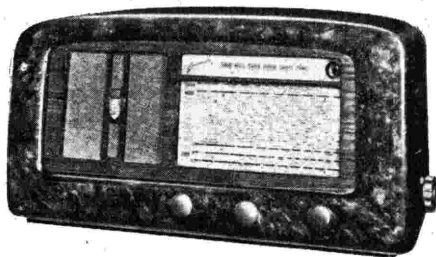
Una nuova tecnica della radiomusicalità

zione Radiomarelli
2 comprende una
gamma di modelli
regio, si da offrire
amatore l'apparec-
e meglio soddisfa
esigenze e alle sue
à.



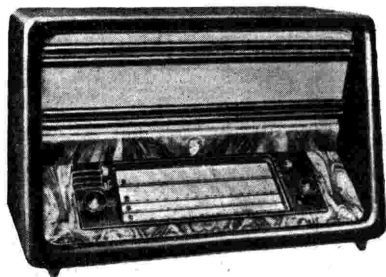
NILO AZZURRO

Supereterodina radiofonografo
6 valvole più occhio magico
5 gamme d'onda



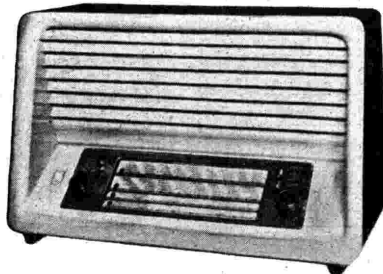
Mod. 7A96

Supereterodina sopramobile
6 valvole più occhio magico
5 gamme d'onda



Mod. 8A05

Supereterodina sopramobile
5 valvole - 4 gamme d'onda



Questi apparecchi impiegano
valvole FIVRE
italianissime e perfette

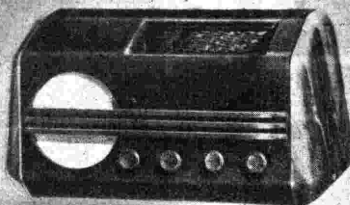


Questo apparecchio viene
presentato in due diversi
mobili. Si costruisce pure per
alimentazione in corrente
continua (Mod. SC05)

Visitate la nostra sala
alla XIII Mostra della Radio
Milano

6 - 14 Settembre 1941 - XIX

DUE NOVITÀ DI SUCCESSO DELLA XIII MOSTRA DELLA RADIO



SIARE TIPO 501



SIARE TIPO 509

SIARE TIPO 501

5 valvole. Onde corte e medie. Sintonizzatore visivo. Altoparlante di grande rendimento.

SIARE TIPO 509

5 valvole. Onde corte e medie.

SIARE TIPO 512

5 valvole. Onde cortissime, corte medie. Sintonia visiva a valvola elettronica. Altoparlante di grande rendimento.

SIARE TIPO 523

6 valvole (di cui una per sintonia visiva). Onde cortissime, corte e medie. Altoparlante di grande potenza ed alta fedeltà. Mobile elegantissimo in stile moderno.

SIARE TIPO 523 RF

Radiofonografo a 6 valvole (di cui una per sintonia visiva) Onde cortissime, corte e medie. Altoparlante a grande cono. Mobile elegante dalle linee moderne.

SIARE TIPO 528 RF

Radiofonografo di lusso a 6 valvole (di cui una per sintonia visiva) onde cortissime, corte e medie. Altoparlante a grande cono. Diaframma elettromagnetico di grande potenza. Mobile di gran lusso.

REFIT RADIO

**S C A L A
AUTOCOMMUTANTE
A COLORI
(BREVETTO SIARE)**

A GARANZIA DEL PERFETTO
FUNZIONAMENTO. SUGLI AP-
PARECCHI SIARE VENGO-
NO MONTATE LE ITALIANIS-
SIME VALVOLE FIVRE.

APPARECCHI

SIARE

COMMISSIONARIA DELLA S. A. SIARE
PIACENZA, VIA ROMA N. 35 - TELEFONO 2561
MILANO, VIA FRANCESCO D'ASSISI N. 7 - TELEF. 37855
ROMA, VIA NAZIONALE N. 71 - TELEFONO 44217

LUNEDÌ

15 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.
8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: LA CAMERAIA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: I pescatori di merluzzo, scena di A. F. Zicari.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Travi-glia: *Sinfonietta goldoniana*; 2. Italos: *Parlano le rose*; 3. Mascheroni: *Fantasia*; 4. Signorelli: *Gaudiosa*; 5. Bolzoni: *In soffitta*; 6. De Micheli: *Piccola suite* n. 2.

13,50: Cronache della « Mostra INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA » di Venezia.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Fiorillo: *Scene norvegesi*; 2. Ghilli: *Sempre tu*; 3. Savino: *Fontanelle*; 4. Frustaci: *Forse ti chiami Mimì*; 5. Luigini: *Balletto*; 6. Sagurini: *Lo sogno*; 7. Mancinelli: *La battaglia d'Azio*; da « Cleopatra ».

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Opera prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quar-tiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Amadei: *Nel bazar*; 2. Siede: *Serenata cinese*; 3. Albanese: *Cavalli al trotto*; 4. Frontini: *Serenata araba*; 5. Piz-zini: *Serafino*.

17,35: TITO AMBROSIO: 1. Romanelli: a) *Aufunno*, b) *Bozzetto campestre*; 2. Principe: *Canto popolare dell'Haïti*; 3. Pick Mangiagalli: *Siren-tese*; 4. Parelli: *Sogno*; 5. Alban: *Tango*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dal-E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

Taddeo e Veneranda

Un atto di EMIDIO E BERTUCCELLI

(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Taddeo, Silvio Rizzì; Veneranda, Ada Cristina Almirante; Furio, Angelo Bizzari; La cameriera, Angela Meroni. Regia di ENZO FERRELLI

21,30:

MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Di Lazzaro-Dole: *Valzer del buon umore*, da « Scampolo »; 2. Semprini-Marchetti: *Il corrotti dire*, da « La scuola dei timidi »; 3. Galassi-Zambrelli: *Tu, soltanto tu mi piaci*, da « Quando comincia l'amore »; 4. Di Lazzaro-Mari: *Pastorella abruzzese*, da « La sia smemorata »; 5. Castorina-Morini: *Quando passo per la via*, da « La sposa scomparsa »; 6. Casar-Di Fabio: *La felicità stanotte va*, da « Barbiabù »; 7. Bixio-Cherubini: *Serenella a chi dorme*, da « Primo amore »; 8. Montagnini-Mirabella: *Vorrei poterli dire*, da « L'amante segreta »; 9. Casar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da « L'allegro fantasma ».

22: Conversazione medica: *Salute e malattia*.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M° ZEMKE: 1. Ala: *Ragazzina dell'officina*; 2. Uzzi: *Tu m'ami*; 3. Falupo-Soprani: *Marinella bionda*; 4. Cergoli: *Vecchia luna*; 5. Chiri: *Il gatto innamorato*; 6. Calzia: *Non soffrir*; 7. Casoli: *Dimmielo tre volte*.

12,40: CANZONI E MELODIE: 1. Schisa-Penati: *Amami in silenzio*; 2. Frustaci-Rizza: *Chi sei tu?*; 3. Godini-Frati: *Breve romanzo*; 4. Piccinelli-Tettoni: *Crepuscolo*; 5. Olivieri-Nisa: *Eternamente tu*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Novelletta*; 3. Haendel: *Preliudium in si bemolle maggiore*; 4. Wagner: *Il vascello fantasma*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Culotta: *Consuetudine*; 2. Ceppi-Parina: *Vecchia Milano*; 3. Chiochio-Tettoni: *Lusignolo è triste*; 4. De Nera: *Nel castello incantato*; 5. Buffa-Nati: *Soltanto un po' d'amore*; 6. Celani: *Canto fiammengo*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

FANTASIA SABAUDA

del M° GIUSEPPE PETINATO

21,20: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Manenti: *Principe di Piemonte*; 2. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 3. Al-legriti: *Inno del I Reggimento Genio*; 4. De Muro: *Valzer d'amore*; 5. Amadei: *Saltarello*; 6. Cabelli: *Marcia fiorentina*; 7. Rivario: *L'azzurra bandiera*.

21,50:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M° MANNO

1. Bossi: *Burlesca*; 2. Puccini: *Crisantemi*; 3. Mulè: *Entrata delle beccanti*; 4. Bormioli: *Canzone svigliana*; 5. Manno: *Strimpellata*.

22,20: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Co-sa: *Scugnizza*, selezione; 3. Chueca-Valverde: *La Gran Via*, fantasia; 4. Lehar: *La danza delle tibellule*, selezione.

22,45-23: Giornale radio.

Arrestate subito la caduta

dei vostri capelli: potete

lavoro con la preziosa

Bulbitamin

NUOVO RITROVATO SCIENTIFICO

È UN MEDICAMENTO CHE ARRESTA LA CADUTA E FA RICRESCERE I CAPELLI

Chiedetela alle migliori farmacie e profumerie o

contro vaglia (o spedizione in assegno: L. 2 in più):

SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

Istituto Scientifico moderno (Rep. R.) - MILANO - Corso Italia, 46 - (tel. 37-178)

STOFFE - TAPPETI

TENDAGGI

A. BORGHESI & C. A.

BOLOGNA - ROMA

TORINO - MILANO

LUXARDO
MARASCHINO
ZARA

22,10:

Concerto

del violinista ALBERTO POLTRONIERI

Al pianoforte: ANTONIO RUSSOLO

1. D. Scarlatti: *Sonata per violino e cembalo in re minore*; a) Moderato e cantabile, b) Allegro, c) Grave, d) Minuetto, e) Allegro vivace; 2. Beetho-ven: *Romanza in fa, op. 50*; 3. Paganini: *Sonata in la*; a) Allegro spiri-toso, b) Adagio assai espressivo, c) Allegretto con brio; 4. Casella: *Nocturno e Tarantella*.

22,45-23: Giornale radio.



**SIEMENS
RADIO**



**SIEMENS
RADIO**

scrivete a...



**RATE
CAMBI
PER I VOSTRI
OCCHIALI**

**Foto
Brennero
Roma**

PORTICI ESEDRA 61

**TROVERETE QUALSIASI
APPARECCHIO FOTOGRAFICO
Guida fotografica D9 Gratis**

Basari

**VIA CONDOTTI 39
VIA LUDOVISI 6**

*il miglior alleato
del rasoio*



RASOSAN

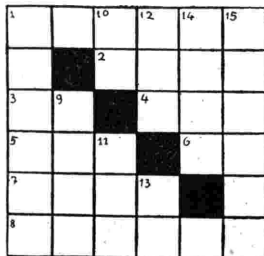
Il Rasosan non è nè un sapone, nè una crema, ma un nuovo prodotto speciale, a base di latte fresco, che ammorbidisce enormemente la barba, curando nello stesso tempo la pelle. Col Rasosan ci si rade ottimamente senza alcun dolore. La pelle resta fresca e liscia: niente più irritazioni, niente più arrossamenti! Il Rasosan è l'unico prodotto che permette di radersi a barba del tutto visibile, così da poter seguire le diverse direzioni del pelo della barba.

CAMPIONE GRATIS - Istruzioni riceverete inviando L.1 in francobolli a PRODOTTI FRABELIA, Rep. E. - Via Faentina N. 69 - Firenze

ULTIMO GRANDE CONCORSO A PREMI

L'ISTITUTO EDITORIALE a scopo di propaganda sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba **5 copie gratuite e 100 semigratuite** del **NUOVISSIMO VOCABOLARIO** di Niccolò Tommaseo, in due bellissimi volumi rilegati in tela e pastello bianco, il tutto posto in vendita a **Lire 50**.

Il **NUOVISSIMO VOCABOLARIO**, un'opera magnifica, perfetta, di oltre 1500 pagine, contenente circa 120.000 voci, è un necessario complemento alla cultura di tutti. Le soluzioni devono essere inviate all'Istituto Editoriale - **Via Ciovasso, 5 - Milano**. Il Concorso si chiude improrogabilmente il 30 Sett. 1941.



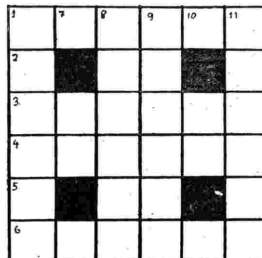
Orizzontali: 1. È buono al seltz - 2. Il verbo che si coniuga con piacere - 3. Mezza moda - 4. Ardisco - 5. Andare - 6. Orlando innamorato - 7. È grave quella dorsale - 8. Non ha principio nè fine.

Verticali: 1. Confine - 9. Prega in latino - 10. Però - 11. Nome femminile - 12. Uomo - 13. Ernesto Renan - 14. Ogni bella donna pecca lì - 15. L'eroe in gonnella.

Aut. Min. N. 15342-25543 del 6-5-40-XVIII

L'ISTITUTO EDITORIALE, a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba **5 copie gratuite e 100 semigratuite** della **ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA FAMIGLIA**, in 2 grossi volumi rilegati in tela e pelle con impressioni in oro, con tavole a colori fuori testo, il tutto posto in vendita a **Lire 60**. La **ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA FAMIGLIA** è utilissima in ogni casa, indispensabile per tutti gli usi quotidiani.

Le soluzioni devono essere inviate all'Istituto Editoriale - **Via Ciovasso, 5 - Milano**, non più tardi del 30 Sett. 1941.



Orizzontali: 1. Un vero amico vale un... - 2. Preposizione articolata - 3. La signora inglese - 4. Stupido, sciocco - 5. Nazario Sauro - 6. Orologio.

Verticali: 1. Esitante, impacciato - 7. Idem - 8. Lo sono i purganti che contengono sale - 9. Che ha dell'olio - 10. Davide Téniers - 11. Non amato.

Aut. Min. N. 15342-25543 del 6-5-40-XVIII



MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.20-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Beril, genietto poliziotto*; «Concerti al prato di trifoglio», di Mario Chierighini.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10 Borsa - Dischi.

12.30: CANZONI E MELODIE: 1. Vetere-Manieri: *Tu chimera*; 2. Martinelli-Lanza: *Due strade e un cuore*; 3. Savino-Soprani: *Primavera romana*; 4. Plubeni-Tettoni: *Prendi queste rose*; 5. Ravasini-Rizza: *Chiudi gli occhi*; 6. Bertini-Olivieri: *Tu che sorridi*.

12.50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Rampoldi: *La canzone dell'aquilotto*; 2. Benedetto: *Ritmando in sol*; 3. Chiochio: *Senza te*; 4. Raviolo: *Sul carrozzino di nonno Serafino*; 5. Trotti: *Viole*; 6. Somalvico: *Pepè e Papus*; 7. De Serra: *Ritmando sotto l'ombrello*; 8. Gasti: *Giola di vivere*; 9. Rolando: *Il gallo della Checca*; 10. Martinasso: *Sogno ancora*; 11. Mascheroni: *Stornellata all'antica*; 12. Bulangeri: *Voglio vivere ancora*; 13. Daniele: *Suona chiara*.

14: Giornale radio.

14.15: SERENATE E VALZER dirette dal M° PETRALIA: 1. Strauss: *Confetti veneziani*; 2. De Micheli: *Serenata di baci*; 3. Roveroni: *Lupa*; 4. Gonella: *Serenata napoletana*; 5. Brogi: *Implorando*; 6. Fiorillo: *Serenata dispettosa*; 7. Scasola: *Amabili*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M° DRAGO MARIO SJIANEC: 1. Suppè: *La bella Goleat*, introduzione dell'opera; 2. Kopp: *Sera d'estate*, suite; a) Nella natura, b) Cielo azzurro, c) Vento ed onde; 3. Sibellus: *Valzer triste*, op. 44; 4. Brusso: *Immagini olandesi*: a) Mare e dune, b) Mulini a vento, c) Festa in campagna.

18: Notizie da casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.30: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spogliature cabalistiche di Aladino.

19.30 «Caccia e cacciatori» indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19.45: ASSOLI DI FISARMONICA eseguiti dal M° AUGUSTO STANKO: 1. Gregorc: *Il mio ragazzo è un marinaio*; 2. Strauss: *Donne, vino, canto*; 3. Schneider: *Parata della danzatrici*; 4. Moriet: *Chiario di luna*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI

PARTE PRIMA: Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*, op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro - Un poco sostenuto.
PARTE SECONDA: 1. Casella: *La donna serpente*, introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; 3. Martucci: *Notturmo in sol bemolle*, op. 70 n. 1; 4. Rimski Korsakof: *Capriccio spagnolo*, op. 34: a) Alborada - Variazioni - Alborada, b) Scena, e canto gitano - Fandango asturiano.

Nell'intervallo (21,5 circa): Racconti e novelle per la radio.

22: MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° ARLANDI

1. Angelo: *Sinfonietta*; 2. Strauss: *Vita d'artista*; 3. Sala: *A fior di labbra*; 4. Catalano: *Suite silenziosa*; 5. Vidale: *Le sirene cantano*; 6. De Nigris: *L'ultima danza*; b) *Un'avventura in treno*; 7. Artoli: *Preludio*; 8. Gramign: *La littorina*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15 ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Consiglio: *Sisigiana*; 2. Frustaci: *Piccolo pentagone*; 3. Pagano: *Per tutte e per nessuna*; 4. Aia: *Stornellata*; 5. Celani: *Potero gauchio*; 6. Raimondo: *Addio bruno*; 7. De Palma: *Bimbe spagole*.

12.40: MUSICA SINFONICA: 1. Sibellus: *Finlandia*, poema sinfonico, op. 26; 2. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO del DUO CARUANA-MAZZEZZOLI. (Esecutori: MARIA ANGELO CARUANA MAZZEZZOLI, pianoforte - ROBERTO CARUANA, violoncello): 1. Haendel: *Sonata in sol minore*: a) Grave, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 2. Mairnardi: *Canzone e ritmo di danza*.

13.30: RINASCITA della situazione politica.

13.45: CONCERTO della pianista VITTORIA ARMAROLI: 1. Pich Mangiagalli: *Danza di Olaf*, da «Due lunari»; 2. Granados: *Canzone andalus*; 3. Sgarbiati: *Studio melodico*; 4. Bossi: *Moto perpetuo*.

14.15: Comunicazioni ai conradazionali di Tunisi.

14.30: COMPLESSO CARATTERISTICO ITALIANO diretto dal M° PRATI: 1. Lucchesi: *Manuela del Rio*; 2. Savino: *O dolci mani*; 3. Mart: *Dalle due alle tre*; 4. Orue: *Perché*; 5. Lombardi: *Cara biondina*; 6. Gori: *Vignarola bruno*; 14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

ORCHESTRA

diretta dal M° ZEME

1. Roverselli: *Quando torna maggio*; 2. Simonini: *T'ho sognata, Rosapina*; 3. Casadei: *Va, Margherita, va*; 4. Consiglio: *Sentiero di sogno*; 5. Molto: *Babai, babai*; 6. De Renzis: *Parlano le viole*; 7. Celani: *Ricordando l'opera*; 8. Satta: *Miracolo d'amore*; 9. Panzeri: *Zitti, zitti*.

21.10:

Don Gil dalle calze verdi

Tre atti di TIRSO DE MOLINA

Traduzione di G. M. BERTINI

(Prima trasmissione.)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Donna GIOVANNA, che assume il nome di Don Gil dalle calze verdi e quello di Donna Elvira, mutando gli abiti muliebri in maschili, Stefania Piumati; Don MARTINO, suo sposo che l'ha tradita, Angelo Bizzari; Donna INES, Franca Bertramo; Don PIETRO, padre di Donna Ines, Gino Pestelli; Don GIOVANNI, sposo di Donna Ines, Fernando Fares; Donna CHIARA, cugina e rivale di Donna Ines, Carla Martini; Quintana, vecchio domestico di Donna Giovanna, Guido Verdiani; Caramancè, nuovo domestico di Donna Giovanna, Guido De Monticelli; Osorio, domestico di Don Martino, Sandro Parisi; Don DIEGO, padre di Donna Giovanna, Silvio Rizzo; Valdivielso, domestico di Donna Ines, Walter Tincani; Aguilera, pazzo, Andrea Volo; Don ANTONIO, Giampaolo Flaviani; Fabio, Franco Lelio; Decio, Sandro Parisi; Una guardia, Gino Leoni.

Musici.

La scena si svolge in Madrid verso il 1630

Regia di PIETRO MASSEIANO

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRATI: 1. Agostini: *Ranocchie e innamorato*; 2. Di Roma: *Ponte vecchio*; 3. Fungber: *Kek Mek*; 4. Capodici: *Tu che m'incanti il cuore*; 5. Canessa: *Donne, donne*; 6. Raimondi: *Piccoli scarponi*.

22.45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

-Zampironi-

PREMIATO LABORATORIO

ZAMPIRONI - MESTRE

unico rimedio contro le zanzare

preziosa
è la pastiglia

GOLIA

perchè mantiene la
gola fresca e dà un
senso di benessere

Si vende sciolta da tutti
i droghieri

CAREMOLI - MILANO

GOLIA

CREMA JUVENTUS

S.S.

LA VERA CREMA
CHE RASSODA, SVILUPPA
E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso di
crema
juventus
S. S. per lo
sviluppo
del seno
L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
Spedizione franco, senza indicazione alcuna, contro vaglia anticipata di L. 21

Prêtus
ZAMPRONI
per dormire nelle stanze
contro le zanzare

SONNI TRANQUILLI

MESTRE

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue

FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R.

CALVI, ricuperate i vostri capelli, senza pomate né
medicamenti. Pagamento dopo il risultato.
Se tutto sperimentate, non vi pentirete, scrivendo:
«KINOL» Peretti 29 - ROMA

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI
ANCHE AD ETÀ
NUOVO METODO SFOVATO
PREZZO L. 18
INFORMAZIONI E DOMANDE: UNIVERSAL BRESCIA
PUBBLICAZIONI GRATUITE CAS. POST. 252 d

LA RADIO NEL MONDO

I «Quiz Kids» (Ragazzi-esame) sono dei fanciulli prodigio che hanno combinato un originale programma settimanale alla Radio americana. Ogni mercoledì vengono interrogati sulle cose più strane — le domande sono rivolte dagli ascoltatori — e rispondono come altrettanti Pico della Mirandola o enciclopedie viventi. Alcuni pretendono che si tratti di un trucco, che i ragazzi conoscano avanti le domande che verranno loro rivolte, ma gli ascoltatori si divertono un mondo. I ragazzi prodigio prosperano, in America, e le offerte sono continue. I «Quiz Kids» sono compensati con cento dollari per trasmissione, ed ogni ascoltatore riceve in dono un apparecchio radio se una sua domanda viene accettata. Anche l'interrogatore deve essere abilissimo per contrabattere le risposte dei ragazzi, i quali si sostituiscono continuamente l'uno all'altro nel fuoco di fila delle risposte.

In una recente trasmissione radio sono state ricordate in blocco le molte composizioni musicali derivate dal «Faust». Il soggetto di «Faust» ha ispirato poeti, romanzieri, drammaturghi. Per una certa affinità segreta, il genio tedesco si è come incarnato a tutte le fasi del suo sviluppo. Goethe ne fece l'opera della sua vita. I musicisti dell'epoca romantica vi attinsero possente ispirazione: la «Dannazione di Faust» di Berlioz, le «Sei scene di Faust» di Schumann, il «Meisstoefele» di Boito, opere di Spohr e Gounod, e, nel genere sinfonico, la «Faust Ouverture» di Wagner e la «Faust Symphonie» di Liszt. Il programma non si è limitato a comprendere brani di queste grandi composizioni, ma chi lo compilo si è anche preoccupato di stabilire dei confronti tra i grandi compositori che hanno trattato la stessa materia poetica e drammatica.

Paolo Juon nacque nel 1782 a Mosca da genitori svizzeri dei Grigioni. Fece i suoi studi nel Conservatorio moscovita, dove fu allievo di Taniev e Arenski, ma si perfezionò a Berlino sotto Bargiel. Nel 1896, fu nominato professore al Conservatorio di Baku, ma vi restò pochissimo tempo, poiché preferì tornare a Berlino. Vi rimase per una quarantina d'anni come professore di composizione all'Accademia reale di musica e, nel 1919, diventò membro dell'Accademia delle Arti di Berlino. Nel 1920, ricevette il premio Beethoven per le sue composizioni, e morì sessantottenne lo scorso anno nella sua villa di Vevey. Nella prima ricorrenza della sua morte sono state interpretate le più significative pagine del centinaio di opere di musica da camera, sinfonica, ecc., che ci ha lasciato.

Vi sono alcuni scrittori celebri i quali, in margine alla loro opera conosciuta, hanno scritto dei piccoli lavori teatrali od hanno saputo dare ai loro romanzi o racconti un carattere drammatico che li predestinava quasi ad una rappresentazione scenica. La Radio che ha utilizzato alcune di queste opere sconosciute, soprattutto una di Zikmund Winter, la cui adattamento drammatica era sinora ignorata dal pubblico, La Radio che contribuisce così a vulgarizzare delle opere poco note di scrittori nazionali scritte direttamente per la scena o proprie, per il loro carattere, ad essere drammatizzate e messe in onda.

La grande campagna propagandistica iniziata dalla Radio norvegese ha dato lusinghieri risultati. Una radioesposizione mobile, allestita su speciali autoretture, ha percorso tutto il paese destando ovunque grande interesse. Nel solo anno scorso, per esclusivo risultato di tale propaganda, sono stati venduti apparecchi per oltre quattro milioni e mezzo di corone. Durante le prime sei settimane dell'anno, l'aumento dei radioabbonamenti si aggira sui tremila settimanali.

Columbia's Country Journal si intitola una nuova rubrica della Radio americana, per la quale alcuni radioconisti girano gli angoli più impensati del territorio nazionale allo scopo di intervistare contadini e fattori sui problemi relativi agli sfruttamenti agricoli. Da queste interviste risulta in modo particolare l'utilizzazione sempre crescente dell'elettricità nel campo agricolo e dell'installazione delle fattorie modello. La varietà delle macchine e delle installazioni elettriche oggi utilizzate è notevolissima, e numerosi fattori hanno persino dotato le loro fattorie di apparecchi ricevitori in modo che possono ascoltare la radio mentre lavorano.

BAGNO OCULARE
COLLIRIO
"alfa"
per gli
OCCHI
stanchi, arrossati, lacrimosi, sensibili alla luce; per la cura di congiuntiviti; per la protezione della vista

Soc. An. I. C. A.
MILANO

Aut. Publ. MILANO, N. 8091 del 4-3-1941-XIX

SUPER IN LAMA

LA NAZIONALE
CHIEDETE OVUNQUE
NON TROVANDO LA
DAL VOSTRO FORNITORE
SCRIVETE DIRETTAMENTE
VI OFFRIREMO
GRATIS - CAMPIONI
REPORT OFFICIO VENDITA
LA NAZIONALE
FABBRICA LAME - VIASUZZANI 225 - MILANO

LA DEBOLEZZA GENERALE causata dall'anemia, da malattia, da sviluppo, viene rapidamente curata col

POSFODARSIN

"SIMONI...
Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Laboratorio GIUSEPPE SIMONI - Padova

A. PANINI FINOTTI

DA CODREANU A ANTONESCU

(Romania di ieri e di oggi)
Pag. 272 - 20 illustr. f. t. - Lire 15 nette
Nell'ultimo ventennio europeo, particolarmente drammatica è la storia della Romania. Rivolte, dolore, sangue, contrasto violento di miti politici, invasioni di stranieri, tumulto non meno tragico di interessi economici, tutto è passato sulla Romania come un'incontenibile lava sanguigna...
Questo libro vi darà un ampio e dettagliato panorama degli avvenimenti romeni e vi presenterà la rinascita della Romania che oggi con le potenze dell'Asse lotta per la costituzione della nuova Europa.

MERCOLEDÌ

17 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15 TRIO AMBROSIANO: 1. Valisi: Visioni di danze; 2. Frugatta: Sarabanda; 3. Granados: Danza spagnola; 4. Malberto: Barcarola; 5. Ranzato: Celebre serenata.

12,35 CANZONI E MELODIE: 1. Olivieri-Rastelli: Tornerai; 2. Casavola: Valzer del crepuscolo; 3. De Muro: Antonella; 4. Cergoli-Bracchi: Sempre; 5. Ruccione-Morlini: Annabella; 6. Radicechi-Rivi: Ti vorrei dimenticare; 7. Calrone-Morbili: Stanne dell'Ottocento.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BASINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso del tenore Giovanni Agosti: 1. Casavola: Azzurro d'amore, notturno; 2. Puccini: Manon Lescaut; « Donna non vidi mai »; 3. Ponchielli: La Gioconda; « Cleo e mar »; 4. Verdi: La forza del destino; a) « O tu che in seno agli angeli »; b) Introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Doppler: Il carillon della Foresta Nera; 2. Monti: Csardas; 3. Albentz: Cordoba; 4. Eilenberg: Il mulino nella Foresta Nera; 5. Di Piramo: Tre minuti a Firenze; 6. Bormioli: Zingaresca.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO

1. Marinuzzi: Rito nuziale; 2. Lozzi: Torna le rondini; 3. Bucchi: Strimpezzata sentimentale; 4. Delle Donne: Ninnu nanna; 5. Ranzato: Puppazzetti giapponesi; 6. Celani: Ricordi di Vienna.

21,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA

1. Buzzacchi: Tramonto a valle; 2. Chillin: Tutto il mondo sa; 3. Pintaldi: Guardando una stella; 4. Brigada: Tu sei bella; 5. Asti: Rosalba; 6. Ruccione: Mani di velluto; 7. Marchetti: Perché vuoi dirmi una bugia; 8. Rossi: Quando canto penso a te; 9. Benedetto: Resta a Napoli con me; 10. Perrera: L'isola di Capri; 11. Celani: Sognando; 12. Marengo: Rondinella bruna.

21,50: Luigi Serrolini: « La xilografia moderna ».

22: ORCHESTRA « GLASBENA. MATICA » diretta dal M° LUCIANO MARIA SKERJANC

1. Adamic: Dalla suite Acquarelli di Lubiana: a) La piscina di Tivoli; b) Da San Cristoforo; c) Sul castello; 2. Adamic: Danza dimenticata; 3. Oster: Religioso; 4. Krek: a) Duetto nell'ombra; b) Contemplazione; 5. Gregor: Preludio melanconico; 6. Skerjanc: Dalla Suite per orchestra d'archi: a) Larghetto; b) Allegretto giocoso; c) Moderato; d) Andante molto moderato; e) Maestoso.

22,45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

I peli superflui.....

al mare, ai monti, maggiormente danno noia. Toglieteli dalle gambe, dal viso, dalle mani ed ovunque con il depilatorio meccanico "APEL", con assegno di L. 10 alla S. A. CHIMICAL - Via Martucci, 64 - NAPOLI

CANZONI

Stampiamo, lanciamo - Audizioni - Dischi
Scrivere: Editrice SPE - Salita Principi 45bis
NAPOLI - Affrancando risposta

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: LA CAMPESTA DEL BALILLA E DELLE PROCOLE ITALIANE: *Le avventure di Lupo di mare* - Quinta giornata: « L'orchidea selvaggia », di Luigi Motta.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PEVALIA: 1. Allegra: *La fiera dell'Impruneta*; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Lavagnino: *Danza rustica*; 4. Marazziti: *Vogando*; 5. Bucchi: *Valzer miniatura*; 6. Bianco: *Gliano*; 7. Masutti: *Sempre sempre*; 8. Petralia: *Quando sorridi*; 9. Martini: *Danza di sagra*; 10. Gaudio: *Paesaggi*; 11. Maghini: *Marcietta*.

14: Giornale radio.

14,15: INNI E CANTI DELL'ITALIA GUERRIERA diretti dal M° ARLANDI: 1. Piccinelli: *Il saluto del marinaio*; 2. Ruccione: *Canzone alpina*; 3. Petralia: *Si va oltre*; 4. Marletta: *Fanti d'Italia*; 5. Seracini-D'Acquisto: *Bandiere al vento*; 6. Ruccione: *Canzone Nera*; 7. Innocenzi: *Addio mia piccola*; 8. Filippini: *Saluto al compagno*; 9. Siciliani: *Leggenda imperiale*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO del violinista EDMONDO MALANOTTE - Al pianoforte: GERMANO ARNALDI: 1. Mozart: *Primo tempo*, dal « Concerto in re maggiore » per violino; 2. Santoliquido: *Notturno*; 3. Cilea: *Tema con variazioni*.

17,40: CONCERTO del soprano BIANCA BUCCI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Donaudy: *Spirate pur spirate*; 2. Gretschaninov: *Triste è la steppa*; 3. Bizetti: *C'era una volta*; 4. Alfano: *Finisci l'ultimo canto*; 5. Santoliquido: *Riflessi*; 6. Persico: *Paranzelle*; 7. Albanese: *Cuore di mamma*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 RUBRICA FILATELICA.

19,45: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Scene campestri*; 2. Bormioli: *Tarantella*; 3. Escobar: *Pavana e Improvviso*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

della pianista LIA DE BARBERIS

1. Bach: *Avia variata alla maniera italiana*; 2. Schumann: *Farsa carnevalesca di Vienna*, op. 26: a) Allegro, b) Romanza, c) Scherzino, d) Intermezzo, e) Finale; 3. Casella: *Omaggio a Chopin*, dal « Due contrasti »; 4. Bettinelli: *Sonatina in tre tempi*; a) Allegretto con semplicità, b) Nenia, c) Buriatta.

21: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche », conversazione.

21,10:

La maestrina

Tre atti di DARIO NICCODEMI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il conte Filippo*, Franco Becchi; *Giuseppe Macchia*, Arnaldo Martelli; *Fallone*, Pietro Tordi; *Il cavaliere Guidotti*, Gino Marvati; *Un usciere*, Roberto Bertea Vitaliani; *Maria Bini*, Franca Dominici; *La direttrice*, Giordana Marchiali Andalo; *Gina*, Celeste Almerici Calza; *Anina*, Adriana Jannuccelli.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45-23: Giornale radio.

...ecco alcune ragioni che spiegano il grande successo degli apparecchi IMCA RADIO, apprezzati da molti anni, come produzione di eccezionale efficienza:

STRUTTURA ORIGINALE
(BREVETTI MONDIALI: ITALO FILIPPA)

ASSENZA DEL COMMUTATORE D'ONDA: CONTATTI DI RETTI IMPEDENZE-CAPACITÀ, MINIME PERDITE.

ESECUZIONE E COLLAUDO NON DI SERIE, MA SINGOLO, CON MEZZI E STRUMENTI DI ALTA PRECISIONE.

PRODUZIONE NUMERICAMENTE LIMITATA, ED ATTENTAMENTE CURATA IN OGNI PARTICOLARE.

IMCARADIO. Esagamma (6 gamme d'onda) e Multigamma (8 gamme d'onda), sono apparecchi definitivi e perfetti, che non mutano ad ogni stagione, pur mantenendo sempre un posto di primato.

IMCARADIO

A L E S S A N D R I A

GIOVEDÌ

18 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15 CONCERTO del pianista ANGELO KESSISOGU: 1. Scarlatti: *Due studi*; 2. Bugamelli: *Notturno*; 3. Frazzi: *Toccata*; 4. Pick Mangiagalli: *Prehendo e toccata*; 5. Nordin: a) *Due impressioni*, b) *Umoresca* - *Kessyana* -
12,40 CANZONI E MELODIE: 1. Simonini-Bonagura: *Luna marinara*; 2. Multello-Apolloni: *Sogni d'or*; 3. Taccani-Rastelli: *Quando saremo soli*; 4. Sciorilli-Bertini: *Forse l'amero*; 5. Taglinferri-Murolo: *Napule ca se ne va*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Joselito: *Ascension*; 2. Nizza: *Tu*; 3. Raimondo: *Sianotte in sogno*; 4. Marazzi: *Lasciatemi cantare*; 5. De Martino: *Rosaspina*; 6. Innocenzi: *La canzone di tutti*; 7. Triglia: *Pr. deschina*; 8. Alvaro: *Ombra d'amore*; 9. Brigada: *Il mio cuore*; 10. Maresgo: *Carolina bianca*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICA VARIA: 1. Petras: *Notte lunare sull'Aster*; 2. Dominici: *Fantasia italiana*; 3. Braga: *Serenata*; 4. Borchert: *Galanteria*; 5. Bochmann: *Sogno d'amore*; 6. Ranzato: *La fontana luminosa*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° ARLANDI

1. Svendsen: *Carnevale*; 2. Lincke: *Valzer nuziale*; 3. Setti: *Sequenza di melodie*; 4. Pausperg: *La foresta incantata*.

21,10: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

21,20: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MANNO

1. Vallini: *Canzone appassionata*; 2. Greppi: *Serenata lontana*; 3. Pualo: *Quando sei tra le mie braccia*; 4. D'Anzi: *Come una jata*; 5. Celani: *Al sempre più presto*; 6. Velocità: *Ca. Calrone: Giocattoli*; 7. Marazzi: *Notte di serenata*; 8. Fischer: *Tarantella*.

21,50: Il Conte zio
Un atto di GIAN CAPO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il Conte Gesualdo della Torretta, Giorgio Piamonti; Gualtiero, suo nipote, Gino Mavara; Lisetta, Wanda Polverosi; Renato La Valle, Gianni Santucci; Giacomo, Arnaldo Martelli; Veronica, Celeste Almeri Calza; Un attista, Roberto Bertex Vantelli.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,20: COMPLESSO CARATTERISTICO ITALIANO diretto dal M° PRAT: 1. Marietta: *Rondinella*; 2. Stefer: *Sono tutte belle*; 3. Carta: *Parata dei grilli*; 4. Plinio: *Addio, Marion*; 5. Crosti: *Prima neve*; 6. Fischer: *Tango spagnolo*; 7. Vidale: *Quando il cuore canta*.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private-Anticipi immediati-Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 26

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che smulando diversi componenti secondo il caso speciale sono capaci di curare le cosiddette malattie incrociabili: il Diabete, l'Alburnia, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc., ecc.), Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc., ecc.), del Reni, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulteri varicose, Ulteri alto stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emicrania, Disturbi, Elia critica, ecc., ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Santa Rita da Cascia*, scena di Pina Gualandesi.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: Notiziario turistico - Dischi.

12,45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M° ARLANDI: 1. Tiberino: *Episodi*; 2. S. entino: *Settecentesco*; 3. Collico: *La nonna racconta*; 4. Consiglio: *Impressioni*; 5. Smetana: *Intermezzo*, dall'opera «*Dalibor*»; 6. Ranzato: *Danze e nenie del deserto*.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano GABRIELLA GATTI: 1. Cimarosa: *Le trame deluse*, introduzione dell'opera; 2. Monteverdi: *Lamento di Arianna*; 3. Verdi: *Un ballo in maschera*; «*Morro, ma prima in guardia*»; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, preludio dell'atto quarto; 5. Zandonai: *Giuletta e Romeo*; a) «*Sono la vostra sposa*»; b) *Cavalcata*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: maggiore Bernardo Valentino Vecchi: «I primi ufficiali italiani in Africa» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA: 1. Perazzi: *La pensione do re mi*; 2. Segurini: *Se guarderai la luna*; 3. Fucilli: *Annabella*; 4. Ferrari: *Nel mio cuore c'è una cassetta*; 5. Olivieri: *Il mio amore è un bersagliere*; 6. Salvatore: *Ripeti sottovoce*; 7. Rizza: *Ho imparato una canzone*; 8. Cavazzini: *Vieni dolce amore*; 9. Rivarolo: *Un valzer con te*.

17,45: CORO DI VOCI BIANCHE dell'E.I.A.R. diretto dal M° BRUNO ERMINERO: 1. Rizzo: *Farfalline*; 2. Gaito: a) *Primavera*, b) *Ninna, Caterina*; 3. Trampus: *Bambini, correte*; 4. Sala: *Fiore, fiori*; 5. Giordano: *Festa degli alberi*; 6. De Lupe: *Alti d'Italia*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 Conversazione artigianale.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Ciaikovski: *Marcia slava*, op. 31; 2. Caraballa: *Adagio romantico*; 3. Azzani: *Baccanale*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Del Teatro «La Penice» di Venezia:

MANIFESTAZIONI VENEZIANE - VII FESTA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA

Il ratto dal serraglio

Opera comica in tre atti e cinque quadri
di WOLFGANG AMADEO MOZART

Personaggi e interpreti:

Settim Pascia	Oscar Hoecker
Belmonte	Jacob Sabel
Costanza, fidanzata di Belmonte	Maria Cebotari
Bionda, cameriera di Costanza	Carla Spietter
Pedrillo, servo di Belmonte	Ernst Benzhamer
Osmino, guardiano della villa del Pascia	Sve. Wilson
Un marinaio - Un muto - Giannizzeri - Donne del Pascia	
Guardie - Schiavi	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: HANS SCHMIDT ISSERSTEDT

Maestro del coro: SANTE ZANON

Orchestra e coro del Teatro «La Penice»

Negli intervalli: 1. (21,20 circa): Conversazione; 2. (22,15 circa): Conversazione di Alberto Donaudy: «Le due opere che Puccini non scrisse».
Dopo l'opera (22,50 circa): Giornale radio.

NOTIZIE DALL'AFRICA ORIENTALE

(Continuazione da pag. 16)

Mosti Francesco - Sold. Quercet Emilio - Sold. Granatoli Giuseppe - Sold. Manocchio Antonio - Sold. Narcisi Angelo - Sold. Iavarone Calisto - Sold. Croce Luigi - Sold. Cincis Ezio - Sold. Gambitta Eustachio - Sold. Matta Salvatore - Sold. Zanata Vittorio - Sold. Fortino Alfonso - Sold. De Iaco Edoardo - Capit. De Bei Antonio - Capit. Fiori Vincenzo - Ten. Maddaluna Gaetano - Serg. magg. Carusi Decio - Serg. magg. Micciellia Alfredo - Vicecaposq. Rossi Guido - Sold. Mocavero Giuseppe - Sold. Magliulli Carlo - Sold. Gentile Salvatore - Carab. Litti Damiano - Vicecaposq. Romano Carmelo - 1° Caposq. Cotaldo Nicola - C. N. Scipia Romilio - Serg. magg. Berto Giuseppe - Vicecaposq. Incecca Luigi - Vicecaposq. Serino Antonio.

- Schena Nicolò - L'Abbate Giuseppe - Dal Zio Giovanni - Mandrile Mario - Roma Aldo - D'Angelo Silvio - Crudele Carlo.

Fedele Italo - Morelli Filippo - Deodato Carlo - Cecconi Mario - Mansi Diego - Diamante Carlo - Simoncelli Alfonso - Chiappa Vittorio - Giancola Vincenzo - Perrone Capano Francesco - Lombardo Luigi - Torrali Antonio - Narcisi Salvatore - Pennacchi Luigi - Rizzo Raffaele - Minardi Elio - Massimo Fagiani - Milazzo Salvatore - Marinucci Mario - Gadaletta Giuseppe - Castellani Calisto - Presutti Arnaldo - Corso Alfonso - Morlano Giovanni - Crause Mario - Fornario Erasmo - Cossu Francesco - Lupi Gerardo - Conti Riccardo e figli - Tassi Goffredo - Sechi Marco - Tullio - Rubino Giacomo - Moscardini Giuseppe - Mattarelli Enrico - Poli Giovanni - Sarcinella Franco - Procaccini Giocondo - Giordano Gaetano - Simoni Amleto - Amodio Ugo - Conte Gino Raffaele - Caroselli Mario - Rossetti Edoardo - Piatti Adolfo - Bozzola Ferdinando - Modugno Vincenzo - Crispio Mario - Rocco Tullio - Zoritto Sante - Minen Pompiglio - Ciavello Amodio - Puglisi Giovanni.

ELENCO DI CONNAZIONALI, CIVILI

I seguenti connazionali civili residenti a Gondar inviano affettuosità e baci alle loro famiglie assicurandole di godere ottima salute:

Cannarò Roberto - Caccavale Rocco - Cacioppo Mario - Avena Francesco - Trabacca Vittorio - Pandolfo Mario - Casella Mario - Fiori Giulio - Iammarrino Renzo - Liotta Giuseppe - Masleri Vinicio - Monti Della Corte Alessandro - Romano Francesco - Monti Clemente - Santomassimo Elio - Speltra Camillo - Marzio Emilio - Colantuoni Antonio - Musco Libero - Mosconi Bronzi Narciso - Salottolo Ugo - Anelli Giovanni - Procaccini Pietro - Alasso Salvatore - Casilli Vittorio - De Marinis Giuseppe - Lomuscio Amedeo - Santero Giacomo - Rocco Oreste - Scibelli Rocco - Venchiarutti Valentino - Sperti Francesco - Vercillo Delfino - Napolitano Carmine - Napolitano Enrico - Indomenico Carlo - Mariotti Remo - Puccio Raffaele - Benvenuti Marino - Forastiere Biagio - De Nino Nestore - Capotiorto Mattia - Rasori Andrea - Giunta Alfredo - Cagnata Armando - Berto Domenico - De Luca Domenico - Perna Filippo - Franco Antonino - Veriengia Edmondo - Valle Adolfo - Marotti Vittorio Emanuele.

Piccolareda Giovanni Maria - Chiti Arnaldo - Botta Salvatore - Dussol Elio - Mezzetti Luigi - Foraboschi Romano - Cataldo Antonio - Sciva Alberto - Fioriani Valentino - Tappi Silvio - Russo Salvatore - Minutoio Saturnino - Cicoria Michele - Vecchio Carmelo - Longhi Olivo - Badolato Salvatore - Marchettini Giuseppe - Zanotti Enzo - Quaranta Rocco - Sperduti Manfredi - Marotto Giordano - Brusadin Fabio - Vendrame Reo - Triulzi Antonio - Cappello Filippo - Albanese Angiolino - Argenziano Pasquale - Albini Armando - Voglino Ulderico - Mariotti Giovanni - Quadrini Lorenzo - De Stefano Gennaro - Tosi Luigi - Tramaglia Luigi - Giavatto Antonio - Trevisani Michelangelo - La Rocca Francesco - Rava Giuseppe - Narcisi Giovanni - Di Lerna Francesco - Simoni Ennio o Ennio e Iglio - Barraco Ettore - Grassano Angelo - Bazzacco Vincenzo - Lombardi Enrico

Faccini Guido - Dal Magro Luigi - Boretta Egidio - Forino Giuseppe - Zigari Francesco - Brivio Giano - D'Anna Gaetano - Covatta Armando - Vecchiarelli Ludovico - Bernardi Luigi - Oggiana Paolo - Brugnattini Giuseppe - Bozzini Giovanni - Francesco - Stingone Giovanni - Tessitore Luigi - Buono Michele - Macherelli Pietro - Serranti Alfredo - Celli Giovanni - Pierrotti Virgilio - Mantarò Sante - Camerino Elvezio - Patuzzo Gaetano - Carboni Olivo - Toniole Ernesto - Capitano Piero - Fabiano Antonio - Coppola Giovanni Emanuele - Venchiarutti Valentino - Meli Vincenzo - Fiori Vittorio - Guadagni Piero - Ansaldo Gastone - Busoni Dario - Corti Umberto - Mormino Luigi - Spertini Giuseppe - Riacini Francesco - Aurigo Onorino - Boffelli Domenico - Duria Tarasio - Cardinelli Sante - Castiglione Eduardo - Tagliavita Bartolomeo - Battistini Sante - Comici Luigi - D'Alessio Nicola - Reale Paolino.

Angel Mario - Bini Attilio - Budini Gino - Bandini Arnaldo - Brancato Francesco - Bracchi Renato - Casano Francesco - Capello Filippo - Capitanio Piero - Camboni Monserrato - Chiaramonte Enzo - Cocco Romolo - Daimagro Luigi - Dileria Francesco - Duria Tarasio - Emmer Piero - Ferro Giovanni - Foschini Giuseppe e Fosco - Forte Giuliano - Frizzera Ezio - Gusmano Gerolamo - Italiani Luigi - Matteredelli Enrico - Mucci Salvatore - Moltes Attilio - Moniaci Antonino - Nogarotto Gigi - Onesti Pietro - Pezone Salvatore - Papi Pietro - Rava Giuseppe - Spada Paolo - Salvi Giacomo e Mario - Stuppi Umberto - Trentalini Giuseppe - Vitafinzi Ugo - Vanda Antonio.

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo
Per capelli aridi	Olio S. U. al mallo di noce
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.
Per ricolorire il capello	Succo di urtica enn
Per lavare i capelli	Frufrù S. U.

F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

Risultati

DEL CONCORSO MONDADORI
trasmesse per Radio giovedì 21 agosto 1941-XIX

Il segreto di El'ix
episodio sceneggiato tratto dal romanzo

CANNE AL VENTO

compreso in «ROMANZI E NOVELLE»
di Grazia Deledda

- Il numero delle pagine in cui è contenuto l'episodio è da pagina 447 a pagina 452
- Cartoline giunte alla SIPRA n. 225

- 1° PREMIO di L. 500 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori alla Sig.ra Wolf Cesara - Via Rosmini 80 - Trento
- 2° PREMIO di L. 300 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori, alla Sig.ra Zennaro Renata - S. Croce 1629 - Venezia
- 3° PREMIO di L. 200 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori, al Sig. Caroli Remo - Via Avesella 12 - Bologna

(Organizzazione SIPRA - Torino)

“Eucè,” SUCCUVA

Isolabella

BIBITA
VITAMINICA
PER I BIMBI

VENERDI

19 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8) Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: LA CAMERA DEI BALILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il delfino cerca una sposa*, scena di Isabella Giobbe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. D'Ambrosio: *Introduzione unnessa*; 2. Di Lazzaro: *Son felice se canto*; 3. D'Achiardi: *Toccata*; 4. Pietri: *Intermezzo*, dall'opera *«Acqua cheta»*; 5. Bormioli: *Gli occhi d'acqua*; 6. De Marté: *Serenata alle stelle*; 7. Albanese: *Il gallo saluta il sole*.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZIA: 1. Rivario: *L'azzurra bandiera*; 2. Barizzia: *Sera*; 3. Consiglio: *Forse, ma, chissà, però*; 4. Chiochio: *Canzone romantica*; 5. Di Lazzaro: *Canzone a una triestina*; 6. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 7. Calzone: *Canta ancora nella notte*; 8. Ferrari: *La pupa della nonna*; 9. Rusconi: *Valzer della notte*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Cagna-Cabiat: *Leggenda d'oro*; 2. Carillon, 3. Cenerentola, 4. Fontana incantata; 2. Merano: *Orchidea*; 3. Vidale: *Parlami del tuo cuore*; 4. Greci: *Notte serena*; 5. Consiglio: *Danza d'Arlecchino*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO della pianista FRANCA FOGLI: 1. Galuppi: *Primo e Secondo tempo*, dalla «Sonata in sol minore»; 2. Mozart: *Sonata in fa maggiore*; 3. Margola: *Leggenda*; 4. Chopin: a) *Valzer*, op. 70, n. 2, b) *Valzer*, op. postuma.

17,35: CONCERTO del violoncellista CAMILLO ORLACH - Al pianoforte GERMANO ARNALDI: 1. Boccherini: *Sonata n. 3 in sol maggiore*; 2. Adagio, b) Allegro alla militare; 2. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 3. Ghislanzoni: *Variazioni sopra un tema popolare friulano*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso dell'organista F. GERMANI
1. Cherubini: *Introduzione da concerto*; 2. Haendel: *Concerto n. 3 in si bemolle op. 7 per organo e orchestra*; a) Allegro, b) Aria (per organo solo), c) Spiritoso, d) Minuetto I, e) Minuetto II (solista Fernando Germani); 3. Rossellini: *Stampe della vecchia Roma*; a) Natale, b) I birocci, c) Saltarello a Villa Borghese.

21,15:

Trovar marito

Tre atti in quattro quadri di FERENC HERCZEG
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: La signora Gyurkovits, Franca Bertramo: *Katinka*, Carla Martinelli; Sarti, Rina Centanaro; *Terka*, Adriana Serra; *Miti*, Misa Mordaglia; *Mari*, Clara, Giuliana Pogliani; *Lisa*, Luciana Simonini; *Il colonnello Radvany*, Gino Pestelli; *Gida*, suo figlio, Franco Lello; *Orkay*, Angelo Bizzarri; *Sandory*, Gianpaolo Flaviani; *Toni Kemény*, Augusto Grassi; *Semesey*, Andrea Volo; *Yanko*, Walter Tincani.

Regia di ENZO FERRERI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *Ciao ciao*; 2. Casirilli: *Vicino al fuoco*; 3. Testa: *Sotto il tuo balcone*; 4. Falpo-Mari: *La povera Titina*; 5. Ala: *Mamma luna*; 6. Bomplani: *La Ghirlantina di Modena*; 7. Balocco: *Com'è bello l'amore*.

12,40: CANZONI E MELODIE: 1. Siciliani-Mari: *Un bacio e buona notte*; 2. Cergoli-Brachi: *Madonna malinconia*; 3. Savino-Soprani: *Piso pisello*; 4. N. N.: *Fantasia su motivi di successo*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: BANDA PRESIDARIA DEL CORPO D'ARMATA DI FIRENZE diretta dal M° ATTURO RODRIGUEZ: 1. Rodriguez: *Introduzione in si bemolle minore*; 2. De Nardis: *Finale*, dal «*Poema eroico 1911*»; 3. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 4. Rodriguez: *Marcia d'ordinanza del 128° Fanteria Firenze*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore*; a) «Udite, o rustici» (basso Baccaloni), b) «Prendi, prendi per me sei libero» (soprano Pagliuzzi), c) «Una furtiva lacrima» (tenore Tagliavini); 2. Verdi: *Otello*; a) «Ave Maria» (soprano Caniglia), b) «Ora e per sempre addio» (tenore Merli).

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - 20,20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commenti ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Giuliani: *Alfredo Alfredo*; 2. Sciorilli: *Ispirazione*; 3. Paisanelli: *In bicicletta*; 4. Loti: *Come tutte*; 5. Galassi: *Cade una stella*; 6. Cesarini: *Valzer della strada*; 7. Gardino: *Il jantasma innamorato*; 8. Chillin: *La conobbi un lunedì*; 9. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 10. Rizza: *Passa Nini*.

21,15: MUSICHE DA FILM incise su dischi Cetra: 1. D'Anzi-Brachi: *Cicciotta*, da «Il capitano degli ussari»; 2. Castorina-Morini: *Notte singolare*, da «La sposa scomparsa»; 3. Fini-De Torres: *Il solletico*, da «Due cuori sotto sequestro»; 4. D'Anzi-Brachi: *Il primo bacio*, dal film omonimo; 5. Fiorda-Maneri: *Il mio ritornello*, da «La dama e il cow-boy»; 6. Argella-Vitali: *Valzer appassionato*, da «La granduchessa si diverte»; 7. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 8. Argella-Bonifanti: *Suona trombettieri*, da «Manovre d'amore»; 9. Bixio-Cherubini: *Macariolita*, da «Il pirata sono io».

21,50: Conversazione di Ignazio Scuro: «Sosta in caserma nell'attesa di ripartire».

22:

COLLANA SONORA

(fantasia musicale)

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

22,30: MUSICA VARIA: 1. Plotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Petralia: *Serenità*; 3. De Micheli: *Serenata alla luna*; 4. D'Ambrosio: *Ronda di jolletti*.

22,45-23: Giornale radio.



FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI

Serie potenza-fedeltà 1942

I MIGLIORI DEL MERCATO

VIA LECCO, 16 - MILANO - TELEFONO 21-816

ANSALDO
LORENZ
INVICTUS

Ma chi è?

Ascoltate **sabato 20 settembre** alle ore 13,30 la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

Parlerà al microfono un noto attore del quale sarà taciuto il nome. Coloro che l'avranno individuato potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia da L. 12 all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena 47, Roma. Riceveranno franco raccomandato a domicilio un biglietto della

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro il 27 corr., concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo da Lire 1000 e gli altri due da Lire 500 ciascuno.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul «Radiocorriere». I concorrenti sono pregati di scrivere ben chiaro e preciso il loro nome ed indirizzo onde evitare disguidi postali nell'invio dei biglietti della Lotteria.

RISULTATI DEL CONCORSO DEL 22 AGOSTO 1941-XIX

L'artista che ha parlato al microfono il 22 agosto 1941-XIX alle ore 13,30 era:

FRANCO BECCI

Il primo premio di L. 1000, in Buoni del Tesoro, è stato vinto dal sig. **BOSIO MARIO**, Circonvallazione Trionfale 36, Roma. I due premi da L. 500 ciascuno sono stati vinti dalla signora **LEBETEN GIUSEPPINA** via Porcico Oscuro 1, Treviso e dalla signora **PETTENATI CARLA**, Villino Carla, Boscoreale (Napoli).

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - UFFICI: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzafalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO
ZAMPIRONI - MESTRE

LA CALVIZIE VINTA



... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.

PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI
(Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al
Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9
PALERMO

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14
PACCO PROPAGANDA L. 14
Scenari illustrati di 10 opere L. 8 -
CANZIERE DELLA RADIO
dal N. 1 al N. 20 - Ogni numero L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
Rivista mensile illustrata - con omaggio
QUIRINALE DEL RADIOTELE - Abn. annuo L. 20

TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA

Spendi, raccom. franco di porto. Pag. anticipo.
Catalogo libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta

LA COMMERCIALE RADIO (quotidiano)
Via Solari 15 - Milano

ESTENUATI

Caratteristica del secolo della macchina. Corpi stanchi, cervelli vuoti, nervi rotti... **Esaurimento**. Questo squilibrio proviene dalla mancanza di ormoni. **Okasa** apporta gli ormoni di cui il corpo abbisogna. Anemia, debolezza nervosa, mancanza di vitalità, incapacità fisiche e mentali, vecchiaia definitiva e triste... **Okasa** vi salverà da questi nemici. La giovinezza non è una questione di età, ma questione di equilibrio. Il



prodigio della macchina umana non è il frutto dell'età in cui l'organismo conserva la sua armonia vitale e in cui le forze si mantengono intatte. La scoperta del ruolo che disimpegnano le ghiandole endocrine ha rivoluzionato la medicina moderna ed ha proiettato nuova luce sulla durata della vita attiva dell'individuo. Il meccanismo di azione di **Okasa** viene dettagliatamente illustrato dalla pubblicazione: «L'alba di una nuova vita», che viene spedita assolutamente **GRATIS** e senza alcun impegno dietro richiesta scritta alla

Ditta ROSSI LUIGI (R. C. 3) - Via Valtellina 2 - Milano

Scrivete ben chiaro il Vostro indirizzo

OKASA si trova nelle migliori farmacie e presso la Farmacia DANTE - Via Dante 17 - MILANO

A. P. Milano n. 217161-1935 e n. 54369-1934

La stitichezza cronica curata senza purganti



L'esperienza dei Medici dimostra che l'uso del Normacol riduce l'intestino ed impedisce il ristagno del suo contenuto che avvelena l'organismo.



La stitichezza cronica rende le persone stanche e depresse, provoca dolori di testa ed eruzioni della pelle. I soliti rimedi portano allo svuotamento violento dell'intestino, con dolori e diarrea; inoltre il loro uso prolungato comporta l'assuefazione, per cui l'intestino stesso si abitua e non reagisce più allo stimolo del purgante. La scienza è riuscita però a creare un rimedio speciale che elimina le cause del male e ristabilisce in modo naturale la normale attività dell'intestino. Infatti, così agisce il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovano in tutte le Farmacie. - Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

SABATO

20 SETTEMBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7.45-11.35: Lo stesso programma delle onde 221,1 230,2.

12,10 CANZONI E MELODIE: 1. Gardino: *Campana lontana*; 2. Schorilli-Rastelli-Panzeri: *Non si fa l'amore quando piove*; 3. Rossi-De Santis: *Giardino abbandonato*; 4. Cassano-Valabrega: *Pinocchio e la bambola*; 5. Calza: *Non soffrir*; 6. Roverselli-Liri: *Una notte a Vienna*; 7. Segurini-Borella: *Cara mia*; 8. Petrucci: *Nuvola*.

12.35: CONCERTO DEL SOPRANO MARGHERITA COSSA - Al pianoforte RENATO JOSI: 1. Cherubini: *Aria*, dall'opera «Demofonte»; 2. Schubert: *Messaggio d'amore*; 3. Schumann: *Lacrima quiete*; 4. Persico: *Cantate meco*; 5. De Francisci: *Tre canti popolari*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Rosamunda*; 3. Arlandi: *Duerimento*; 4. Canicci: *Intermezzo*; 5. Fiorillo: *Mattinata andalusia*; 6. Provera: *Suite popolare*; 7. Raff: *Danza di diadi*.
Nell'intervallo (ore 13.30): «MA CHI È» (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o UGO TANSINI: 1. Smetana: *Libussa*, introduzione dell'opera; 2. Haendel: *Agrippina*, introduzione dell'opera; 3. Bolzoni: *Madrigale*; 4. Ries: *Moto perpetuo* (trascrizione Rozzi); 5. Weber: *Il juoco cacciatore*, introduzione dell'opera.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi dalla Croce Rossa Italiana; Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
17: Giornale radio.

17.15: PARTE PRIMA: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Rossini: *Mattide di Shabran*, introduzione dell'opera; 2. Rossini: *Semiramide*; «Ah! quel giorno ognor rammento» (mezzosoprano Stignani); 3. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*; «Luceta un bel nome» (tenore Tagliavini); 4. Puccini: *Madama Butterfly*; «Un bel di vedremo» (soprano Adami Corradetti); 5. Cilea: *Gloria*; «Pur dolente son io» (tenore Marcato) - PARTE SECONDA: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Gasti-Coralli: *Azzurro*; 2. Ceppi-Farina-Marini: *Vecchia Milano*; 3. Ruccione-Pinchi: *Con un bacin d'amore*; 4. Durazzo-Arigo: *Oppia*; 5. Bernardini-Liri: *Stretta sul mio cuore*; 6. Calza-Cram: *Un segreto*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

L'AMICO FRITZ

Commedia lirica in tre atti di P. Suardon

Musica di PIETRO MASCAGNI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Suzel, Pia Tassinari; Fritz Kobus, Ferruccio Tagliavini; Beppe, Amalia Pini; David, Afro Poli; Hanezo, Eraldo Coda; Federico, Armando Giannotti; Caterina, Liana Avogadro.

Dirige l'AUTORE

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. (21,5 circa): Conversazione del Cons. naz. Bruno Biagi: «L'impresa e la sua organizzazione nel Codice Civile di Mussolini»; 2. (22,5 circa): L'ACCADEMIA FEMMINILE DELLA GIL DI ORVETO (documentario).

22,45 (circa) - 23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: CONCERTO (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 TRIO AMBROSIANO: 1. Lattuada: *Mattinata*; 2. Soresina: *La carovana del sogno*; 3. Henning: *Serenata*; 4. D'Ambrosio: *Gavotta e musetta*; 5. Rinaldi: *Bozzetto spagnolo*.

12.40: SESTETTO JANDOLI: 1. Mostazo: *Il mio cavallo*; 2. Cesarini: *Fiorente sogno*; 3. Valerio: *Bimbe*; 4. Stracini: *Serenatella*; 5. Tagliaferri: *Mandulnata a Napule*; 6. Marchetti: *La bella lavanderina*; 7. Montagnini: *Mi sento allegro*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO DEL QUARTETTO FERRO. (Esecutori: LUIGI FERRO, primo violino - GUIDO MOZZATO, secondo violino - ALEAZZO SAVELLI, viola - CARLO DRETTI, violoncello); 1. Rossini: *Quartetto n. 1 in sol maggiore*; 2. Spinelli: *Storia di un fanf, primo tempo da «La battaglia»*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: CANZONI E MELODIE: 1. Donati: *Ho imparato un ritornello*; 2. Nicotri-D'Ardea: *L'amore verrà domani*; 3. Leo-Schor-Mar: *Dalle due alle tre*; 4. Pontoni-Cambieri: *Forse tu*; 5. Valente-Zaffari: *Canto nostalgico*; 6. Fortini-Antuoni: *Somareto cittadino*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

SE PER IPOTESI...

Rivista di RUGGERO MACCARI
Orchestra diretta dal M^o PRAT
Regia di NUNZIO FILOGAMO

21.25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Stazonelli: *Marcia della giovinezza*; 2. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia; 3. Ivanovic: *Le onde del Danubio*; 4. Creati: *Lucietta*; 5. Billi: *Pattuglia giapponese*; 6. Marletta: *Al di l'Alta*.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BAREZZA

Nell'intervallo: Notiziario librario.

22.45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

A. BORGHİ & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, in filo, lana, seta, QUANTO CUCITURA
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBUSSIMILI, POROSI, NON DANNO NOIA.
Grati segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

— 19,30: Conversazione in arabo su argomento d'interesse iraqueno e palestinese. — 19,40-19,50: Musica araba.

2 R 4 - 2 R 6) - ... 22-30-22,10 (circa): Ripetizione in italiano del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 R 4 e 2 R 6) - 22,45: Giornale radiofonico italiano - 23,00: Convegno in lingua russa - Notiziario in inglese - 23,30: INTERVALLO - 23,40: Notiziario in croato - 23,50: Notiziario in ucraino - 24,00: INTERVALLO - 0,10: Notiziario in portoghese - 0,10: Notiziario in inglese - 24,10: Notiziario in spagnolo - 0,30-0,35 (solo da 2 R 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sdnra di Montevideo - 0,40: Notiziario in francese - 0,50-1,00: INTERVALLO - 24,40-25,00 (2 R 3 e 2 R 4 - 2 R 6) - 2 R 15 e 2 onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140,3: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - 24,40: Notiziario in arabo - 21,53-22,00: Musica araba - 24,40-25,00 (2 R 3 e 2 R 4 - 2 R 6) - 2 R 15 e 2 onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140,3: TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO - 1,40: Riassunto del programma - 1,35: Musica araba - 1,40: Segnale d'intervallo - 1,50: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Salomoni di Port Moresby - 1,50: Notiziario in portoghese - 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X-26 di Montevideo (Uruguay) - 1,55: Musica strumentale da camera: violoncellista Luigi Chini, ragazzi: Giovanni Girelli; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140,3: Berthoven: «Variation» su tema di Mozart; 4. Beethoven: «Roth» - 2,00: Conversazione in portoghese su argomenti di civiltà - 2,10: Canzoni popolari - 2,10: Notiziario del Quartiere Generale - 2,15: Musica araba - 2,20: Notiziario in spagnolo - 2,40-2,50: Notiziario in italiano - 2,50-2,60 (2 R 4 - 2 R 6 - 2 R 15): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO - 2,50: Notiziario in spagnolo - 2,50-2,55: Notiziario in portoghese - 2,55-2,58: Riassunto della stampa italiana in italiano - 3,30: Concerto bandistico - 3,50: Notiziario in spagnolo - 4,00: Notiziario in inglese - 4,10: Commento politico in francese - 4,15-4,20: Notiziario in italiano - 4,30: Musica operistica: 1. Poncebelli: «La Gioconda» (3 monumenti); 2. Alfani: «Resurrezione» («Die pietosa»); 3. Verdi: «Il trovatore». «Racconto di Pierandrea» - 4,31: Concerto sinfonico: 1. Respighi: «Fontane di Roma», poema sinfonico; a) Fontana di Valle Giulia, b) La fontana del Tritone, c) La fontana di Trevi, d) La fontana di Piazza del Campidoglio - 4,35: Notiziario in italiano - 4,40: Notiziario in inglese - 4,50: Riassunto della stampa italiana del mattino in italiano - 5,45: Notiziario in francese - 5,55: Notiziario in italiano - 6,05: Commento politico in italiano - 6,10: Notiziario in italiano - 6,15: Notiziario in italiano - 6,20: Notiziario in italiano - 6,25: Notiziario in italiano - 6,30: Notiziario in italiano - 6,35: Notiziario in italiano - 6,40: Notiziario in italiano - 6,45: Notiziario in italiano - 6,50: Notiziario in italiano - 6,55: Notiziario in italiano - 7,00: Notiziario in italiano - 7,05: Notiziario in italiano - 7,10: Notiziario in italiano - 7,15: Notiziario in italiano - 7,20: Notiziario in italiano - 7,25: Notiziario in italiano - 7,30: Notiziario in italiano - 7,35: Notiziario in italiano - 7,40: Notiziario in italiano - 7,45: Notiziario in italiano - 7,50: Notiziario in italiano - 7,55: Notiziario in italiano - 8,00: Notiziario in italiano - 8,05: Notiziario in italiano - 8,10: Notiziario in italiano - 8,15: Notiziario in italiano - 8,20: Notiziario in italiano - 8,25: Notiziario in italiano - 8,30: Notiziario in italiano - 8,35: Notiziario in italiano - 8,40: Notiziario in italiano - 8,45: Notiziario in italiano - 8,50: Notiziario in italiano - 8,55: Notiziario in italiano - 9,00: Notiziario in italiano - 9,05: Notiziario in italiano - 9,10: Notiziario in italiano - 9,15: Notiziario in italiano - 9,20: Notiziario in italiano - 9,25: Notiziario in italiano - 9,30: Notiziario in italiano - 9,35: Notiziario in italiano - 9,40: Notiziario in italiano - 9,45: Notiziario in italiano - 9,50: Notiziario in italiano - 9,55: Notiziario in italiano - 10,00: Notiziario in italiano - 10,05: Notiziario in italiano - 10,10: Notiziario in italiano - 10,15: Notiziario in italiano - 10,20: Notiziario in italiano - 10,25: Notiziario in italiano - 10,30: Notiziario in italiano - 10,35: Notiziario in italiano - 10,40: Notiziario in italiano - 10,45: Notiziario in italiano - 10,50: Notiziario in italiano - 10,55: Notiziario in italiano - 11,00: Notiziario in italiano - 11,05: Notiziario in italiano - 11,10: Notiziario in italiano - 11,15: Notiziario in italiano - 11,20: Notiziario in italiano - 11,25: Notiziario in italiano - 11,30: Notiziario in italiano - 11,35: Notiziario in italiano - 11,40: Notiziario in italiano - 11,45: Notiziario in italiano - 11,50: Notiziario in italiano - 11,55: Notiziario in italiano - 12,00: Notiziario in italiano - 12,05: Notiziario in italiano - 12,10: Notiziario in italiano - 12,15: Notiziario in italiano - 12,20: Notiziario in italiano - 12,25: Notiziario in italiano - 12,30: Notiziario in italiano - 12,35: Notiziario in italiano - 12,40: Notiziario in italiano - 12,45: Notiziario in italiano - 12,50: Notiziario in italiano - 12,55: Notiziario in italiano - 13,00: Notiziario in italiano - 13,05: Notiziario in italiano - 13,10: Notiziario in italiano - 13,15: Notiziario in italiano - 13,20: Notiziario in italiano - 13,25: Notiziario in italiano - 13,30: Notiziario in italiano - 13,35: Notiziario in italiano - 13,40: Notiziario in italiano - 13,45: Notiziario in italiano - 13,50: Notiziario in italiano - 13,55: Notiziario in italiano - 14,00: Notiziario in italiano - 14,05: Notiziario in italiano - 14,10: Notiziario in italiano - 14,15: Notiziario in italiano - 14,20: Notiziario in italiano - 14,25: Notiziario in italiano - 14,30: Notiziario in italiano - 14,35: Notiziario in italiano - 14,40: Notiziario in italiano - 14,45: Notiziario in italiano - 14,50: Notiziario in italiano - 14,55: Notiziario in italiano - 15,00: Notiziario in italiano - 15,05: Notiziario in italiano - 15,10: Notiziario in italiano - 15,15: Notiziario in italiano - 15,20: Notiziario in italiano - 15,25: Notiziario in italiano - 15,30: Notiziario in italiano - 15,35: Notiziario in italiano - 15,40: Notiziario in italiano - 15,45: Notiziario in italiano - 15,50: Notiziario in italiano - 15,55: Notiziario in italiano - 16,00: Notiziario in italiano - 16,05: Notiziario in italiano - 16,10: Notiziario in italiano - 16,15: Notiziario in italiano - 16,20: Notiziario in italiano - 16,25: Notiziario in italiano - 16,30: Notiziario in italiano - 16,35: Notiziario in italiano - 16,40: Notiziario in italiano - 16,45: Notiziario in italiano - 16,50: Notiziario in italiano - 16,55: Notiziario in italiano - 17,00: Notiziario in italiano - 17,05: Notiziario in italiano - 17,10: Notiziario in italiano - 17,15: Notiziario in italiano - 17,20: Notiziario in italiano - 17,25: Notiziario in italiano - 17,30: Notiziario in italiano - 17,35: Notiziario in italiano - 17,40: Notiziario in italiano - 17,45: Notiziario in italiano - 17,50: Notiziario in italiano - 17,55: Notiziario in italiano - 18,00: Notiziario in italiano - 18,05: Notiziario in italiano - 18,10: Notiziario in italiano - 18,15: Notiziario in italiano - 18,20: Notiziario in italiano - 18,25: Notiziario in italiano - 18,30: Notiziario in italiano - 18,35: Notiziario in italiano - 18,40: Notiziario in italiano - 18,45: Notiziario in italiano - 18,50: Notiziario in italiano - 18,55: Notiziario in italiano - 19,00: Notiziario in italiano - 19,05: Notiziario in italiano - 19,10: Notiziario in italiano - 19,15: Notiziario in italiano - 19,20: Notiziario in italiano - 19,25: Notiziario in italiano - 19,30: Notiziario in italiano - 19,35: Notiziario in italiano - 19,40: Notiziario in italiano - 19,45: Notiziario in italiano - 19,50: Notiziario in italiano - 19,55: Notiziario in italiano - 20,00: Notiziario in italiano - 20,05: Notiziario in italiano - 20,10: Notiziario in italiano - 20,15: Notiziario in italiano - 20,20: Notiziario in italiano - 20,25: Notiziario in italiano - 20,30: Notiziario in italiano - 20,35: Notiziario in italiano - 20,40: Notiziario in italiano - 20,45: Notiziario in italiano - 20,50: Notiziario in italiano - 20,55: Notiziario in italiano - 21,00: Notiziario in italiano - 21,05: Notiziario in italiano - 21,10: Notiziario in italiano - 21,15: Notiziario in italiano - 21,20: Notiziario in italiano - 21,25: Notiziario in italiano - 21,30: Notiziario in italiano - 21,35: Notiziario in italiano - 21,40: Notiziario in italiano - 21,45: Notiziario in italiano - 21,50: Notiziario in italiano - 21,55: Notiziario in italiano - 22,00: Notiziario in italiano - 22,05: Notiziario in italiano - 22,10: Notiziario in italiano - 22,15: Notiziario in italiano - 22,20: Notiziario in italiano - 22,25: Notiziario in italiano - 22,30: Notiziario in italiano - 22,35: Notiziario in italiano - 22,40: Notiziario in italiano - 22,45: Notiziario in italiano - 22,50: Notiziario in italiano - 22,55: Notiziario in italiano - 23,00: Notiziario in italiano - 23,05: Notiziario in italiano - 23,10: Notiziario in italiano - 23,15: Notiziario in italiano - 23,20: Notiziario in italiano - 23,25: Notiziario in italiano - 23,30: Notiziario in italiano - 23,35: Notiziario in italiano - 23,40: Notiziario in italiano - 23,45: Notiziario in italiano - 23,50: Notiziario in italiano - 23,55: Notiziario in italiano - 24,00: Notiziario in italiano - 24,05: Notiziario in italiano - 24,10: Notiziario in italiano - 24,15: Notiziario in italiano - 24,20: Notiziario in italiano - 24,25: Notiziario in italiano - 24,30: Notiziario in italiano - 24,35: Notiziario in italiano - 24,40: Notiziario in italiano - 24,45: Notiziario in italiano - 24,50: Notiziario in italiano - 24,55: Notiziario in italiano - 25,00: Notiziario in italiano - 25,05: Notiziario in italiano - 25,10: Notiziario in italiano - 25,15: Notiziario in italiano - 25,20: Notiziario in italiano - 25,25: Notiziario in italiano -

19.00-19.05 (2 RO 1-2 RO 13) e onde medie m 221,1; KCA/221,1; TERZA TRAMONTE. 19.05-19.10: PASSEGGERE IN
19.05: Raccolta del Corano. 19.08: Notiziario in arabo
— 19.33: Conversazione in arabo su argomento d'interesse
siriano e libanese. — 19.40-19.55: Musica araba.

19.00-20.30 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER
GRUPPO) A) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3-4
19.00-19.05: Notiziario in francese. — 19.10-19.15:
Commento politico e conversazione in Inglese. — 19.20: Mo-
sica araba. — 19.50: Notiziario in francese. — 20.00: Notizi-
ario in italiano. — 20.10 (eventuale): Rassegna della stan-
za.

20.00-20.30 (2 RO 11-2 RO 15): Per l'Europa: Segnale arabo
— Giornale radio. — Commento al fatto del giorno.

20.40-21.20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIM
GRUPPO) A) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3-4
20.40-20.45: Notiziario in francese. — 20.50-20.55:
INTERVALLO. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20:
TERMINO. B) Per l'Europa Orientale (2 RO 11-2 RO 15)
onde medie m 221,1; KCA/ 1357 — m 303,2; KCA/ 1140
21.00-21.05: Notiziario in francese. — 21.10-21.15:
INTERVALLO. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.15:
INTERVALLO. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.15:
INTERVALLO.

21.20-1.00 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 8-2 RO 13-2 RO 15)
onde medie (solo fino alle 23.30): m 221,1; KCA/ 1357
m 303,2; KCA/ 1140. — 21.20-21.25: Notiziario in fran-
cese. — 21.30-21.35: Notiziario in portoghese. — 21.40-21.45:
INTERVALLO. — 21.50-21.55: Notiziario in croato.
21.50-21.55: Notiziario in bulgari. — 21.50-21.55: QUARTA TRASMI-
SSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi Programma dettagliato di
parte). — 22.00: Notiziario in francese. — 22.05-22.10:
INTERVALLO. — 22.10-22.15: Notiziario in portoghese. — 22.20-22.25:
Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese (escluso)

Figure 1. The effect of the concentration of the *Agrobacterium* suspension on the transformation efficiency of *Agrobacterium* strains. The concentration of the *Agrobacterium* suspension was 10⁶ cells/ml (1), 10⁷ cells/ml (2), 10⁸ cells/ml (3), 10⁹ cells/ml (4), 10¹⁰ cells/ml (5), 10¹¹ cells/ml (6), 10¹² cells/ml (7), 10¹³ cells/ml (8), 10¹⁴ cells/ml (9), 10¹⁵ cells/ml (10). The concentration of the *Agrobacterium* suspension was 10⁶ cells/ml (1), 10⁷ cells/ml (2), 10⁸ cells/ml (3), 10⁹ cells/ml (4), 10¹⁰ cells/ml (5), 10¹¹ cells/ml (6), 10¹² cells/ml (7), 10¹³ cells/ml (8), 10¹⁴ cells/ml (9), 10¹⁵ cells/ml (10).

Lettere

LUIGI OLIVERO: *Babilonia stellata* - Casa Editrice Moderna, Milano.

La Babilonia di oggi è - occorre dirlo? - l'America, meglio ancora gli Stati Uniti d'America, ancor oggi creduto paradiso dei poveri, ed è ancora eretto di ogni virtù e morale, e va tutto sì sacralizzato al dio d'oro in nome dell'oro. Pagine vere, quelle dell'Olivero, di una realtà nuda e bruta, senza fonzioi, schietta, mordente, ma rigidamente controllata su dati e notizie forniti non da terzi complacenti, ma controllati da visi e presi di sana pianta da fonte non sospetta: la stessa America. Dopo si vede che, ancora una volta, l'Eldorado è ancora al di là da venire, e non può esservi civiltà vera, se non basata sulla morale e sul concorso fattivo ed operante di tutto un popolo, e non di una sola casta.

PALMIRA MELESI-FANTER: *Pinocchio...* - in un altro mondo - Società Editrice Internazionale - Torino.

Pinocchio ritorna per la gioia dei più piccoli, un Pinocchio che da ragazzo ridiventa burattino per andarsene per la pie del mondo, di un mondo non conosciuto, per poi tornare ad essere un ragazzo sivo e pieno di volontà. Un libro dunque per ragazzi, ma agno ed istruttivo, ed al tempo stesso dilettevole ed al quale le molte illustrazioni del Pierantoni danno sapore.

LE D'ALBA (Maraffa Abate): *Riflessi*, liriche - Editore « Rivista Italia Fascista » - Roma.

Il volume al quale fa da premessa un giudizio di Giuseppe Lipparini sull'opera poetica di *Le D'Alba* contiene, e sono tra le più nobili e significative, tre liriche dedicate al Duce, e altre ad Hitler, a Franco, e Marconi, a Costanzo Ciano. Profonde ed alte le poesie: *Madri d'Italia*, il motore; *pittoriche* e vive come istantanee: *Alba su Londra*, *Dopo la battaglia*; *serenissime*: *Campane* e *Un'ora d'Albissola*; *sopraffattamente agresti*: *Terra* e *Monte Mario*.

G. DE' ROSSI DELLA'ANNO: *Cornelio Codeanu* - Editore prof. P. Maglione, Roma.

Di *Cornelio Codeanu*, l'apostolo ed il martire della nuova Romania, di *De' Rossi* ha qui raccolto i pensieri e le massime di vita; gli uni e le altre tesi verso una sola grande meta, quella di indirizzare i giovani verso il sacrificio nel nome grande della Patria, la grande madre alla quale noi si appartiene, più che a noi stessi.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 14 al 20 Settembre

DOMENICA 14 SETTEMBRE

11: Musica cantata. - 12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. - 12.25: Vodi « Radiocorriere ». - 13: Segnale orario. - 14: Gioziale radio. - 13.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14.15: Gioziale radio. - 14.15: Radio Ige. - 15-15.30: Trasmissione organizzata per la G.I.I. - 19: Musica varia. - 19.30: Cronache delatate. - 20: Segnale orario. - Gioziale radio. - Commento ai fatti del giorno. - 20.40: Musica orchestrale. - 21.30: Notiziario. - 21.40: Musica da camera istrumentale. - 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza. - 22.45: Gioziale radio.

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. - 12.10: Borsa. - Dischi. - 12.30: Radio Sociale. - 13: Segnale orario. - Gioziale radio. - 13.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14: Gioziale radio. - 14.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14.45: Gioziale radio. - 20: Segnale orario. - Gioziale radio. - Commento ai fatti del giorno. - 20.30: Musica napolitane. - 21: Duo pianistico. - 21.30: Notiziario. - 21.40: Concerto bandistico. - 22.10: Orchestra diretta dal M° Zeme. - 22.45: Gioziale radio.

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. - 12.10: Borsa. - Dischi. - 12.30: Vodi « Radiocorriere ». - 13: Segnale orario. - Gioziale radio. - 13.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14: Gioziale radio. - 14.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14.45: Gioziale radio. - 20: Segnale orario. - Gioziale radio. - Commento ai fatti del giorno. - 20.30: Canzoni napolitane. - 21: Duo pianistico. - 21.30: Notiziario. - 21.40: Concerto bandistico. - 22.10: Orchestra diretta dal M° Zeme. - 22.45: Gioziale radio.

GIACOMO VITTORIO PAROLEZZI: *Odiatemo* - Edizioni S.T.A. Molinella.

E' questo il romanzo della vita di Catullo, del delirio ed appassionato cantore di Lesbia, le cui rime, nei secoli, hanno conservato intatta la loro fremente bellezza. Questa vita romanizzata scorre svelta e facile, e contribuisce ad approfondire la conoscenza del dolce poeta dell'amore.

UGO BASSI: *Note sulle relazioni internazionali del Giappone* - Editori Bassi e Nipoti, Modena.

Un opuscolo divulgativo sul Giappone e sulla sua politica estera, con in appendice il testo del Patto Tripartito ed una copiosa fonte di notizie bibliografiche sull'Estremo Oriente.

EMANUELE CASTORINA: *L'Asse su l'Olimpo* - Soc. An. Editoriale Siciliana Tipografica, Catania.

E' questo un poemetto, nel quale, seguendo le orme della più pura eroica, un giovanotto - e questo è maggiormente un titolo di merito per l'A. - aduna la satira alla politica, e trova il modo di svolgere brillantemente un'azione di fantasia, in cui le divinità dell'Olimpo, con Giove in testa, discutono delle umane vicende. Belle ed appropriate illustrazioni di Franco Rubino, danno al testo una maggiore comicità.

ELLEN: *Le corbellerie* - Soc. An. P.E.M. Editrice, Milano.

E' questo il terzo volume di « corbellerie » che Ellen pubblica riunendo scritti apparsi su giornali e riviste che trattano i più svariati argomenti. Inutile quindi la presentazione, trattandosi più che altro di una specie di divertente e succosa antologia di fatti della giornata.

GUERANDO BIANCHI DI VIGNY: *Madaglia d'oro Aleramo* Luisa - Soc. An. Unione Editrice Nazionale, Torino.

Un libro che è dedicato ai giovani ed ai giovanissimi nati in questo clima duro ed epico della Italia di Mussolini perché imparino, attraverso la conoscenza della vita e del sacrificio degli Eroi purissimi, ad amare ed a voler sempre più ardentemente grande, rispettata e temuta la nostra terra.

GINO SRULLI: *Serenella e la primavera* - Off. Grafica Del Ferretti - Lugo.

Un sussurrante di poezie, limpide e chiare, piena di luce come la materia che le ha originate e che canta la gioia della natura e gli incanti che questa, sola, ci sa dare.

ANTONIO MUNNO: *L'energimento* - Deposito Casa editrice A. Rondinella - Napoli.

Un romanzo a tesi, ampiamente splotto con ricchezza di particolari e con il quale si dimostra che allorquando l'uomo dimentica Dio per porsi al centro di ogni cosa, il suo destino è segnato, e tutte le sue azioni, fatte di continui inutili tentativi, non sono che una corsa verso l'immancabile baratro. Non vi mancano le buone pagine, anche se una maggior sveltezza non nuocerebbe all'azione.

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. - 12.10: Borsa. - Dischi. - 12.30: Radio Sociale. - 13: Segnale orario. - Gioziale radio. - 13.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14: Gioziale radio. - 14.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14.45: Gioziale radio. - 20: Segnale orario. - Gioziale radio. - Commento ai fatti del giorno. - 20.30: Verdi: « Rigoletto ». - Negli intervalli: « Epistolari inediti ». - Notiziario. - 22.45: Gioziale radio.

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. - 12.10: Borsa. - Dischi. - 12.30: Vodi « Radiocorriere ». - 13: Segnale orario. - Gioziale radio. - 13.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14: Gioziale radio. - 14.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14.45: Gioziale radio. - 19: Musica varia. - 19.30: Cronache delatate. - 20: Segnale orario. - Gioziale radio. - Commento ai fatti del giorno. - 20.30: Concerto bandistico. - 21.30: Notiziario. - 21.40: Musica da camera vocale. - 22: Orchestra diretta dal M° Angelini. - 22.45: Gioziale radio.

VENERDÌ 19 SETTEMBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. - 12.10: Borsa. - Dischi. - 12.30: Radio Sociale. - 13: Segnale orario. - Gioziale radio. - 13.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14: Gioziale radio. - 14.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14.45: Gioziale radio. - 20: Segnale orario. - Gioziale radio. - Commento ai fatti del giorno. - 20.30: Selezione di opere. - 21.20: Notiziario. - 21.30: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza. - 22.10: Quintetto campestre. - 22.45: Gioziale radio.

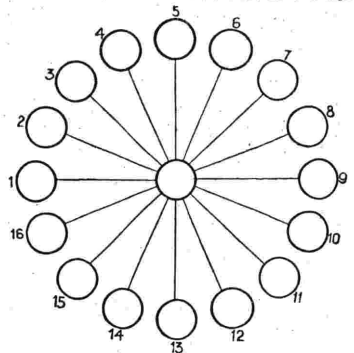
SABATO 20 SETTEMBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. - 12.10: Vodi « Radiocorriere ». - 13: Segnale orario. - Gioziale radio. - 13.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14: Gioziale radio. - 14.15: Vodi « Radiocorriere ». - 14.45: Gioziale radio. - 20: Segnale orario. - Gioziale radio. - Commento ai fatti del giorno. - 20.30: Musica brillante, diretta dal M° Petralia. - 21.10: Concerto di musica da camera vocale. - 21.40: Notiziario. - 21.50: Orchestra diretta dal M° Zeme. - 22.20: Concerto bandistico. - 22.45: Gioziale radio.

giochi

CIRCOLINI SILLABICI

1-9: Stile architettonico; 2-10: Pianta rampicante; 3-11: Graziosa, ma costa assai; 4-12: Lo è il capo



di famiglia; 5-13: Il figlio della rana; 6-14: Fiammifero; 7-15: Canta in gruppo nelle opere; 8-16: Vaso di legno a doghe.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-1: Derivato; 3-11: La prima donna; 5-8: Cosa latina; 7-2: L'incaricato ufficiale del discorso; 10-6: La parte più fine dell'aria; 11-3: Principio, introdu-

1	2	3	4
	5	6	
7	8		9
10			
11			12
		13	
14		15	

zione; 13-9: Colpevoli; 14-4: Gentile saluto; 15-12: Componimento poetico.

SOLUZIONE DEL GIOCO A PREMIO N. 36

PAROLE CROCIATE - *Orizzontali*: Zoanto - If - rospo - Pecos - leo - nidore - II - rag - dal - RA - IV - Rio - Leo - IM - irenel - Saar - Orton - Tenna - o a - Onorio - Verticali: Zolla - osella - Apo - N. O. - Opi - Icor - forar - ri - ed - sesmo - Duilio - Orioni - verro - imano - Oeta - no - Eno - ser - Ra - TO.

I PREMIATI

Elenco dei vincitori del gioco pubblicato nel n. 36.

I sei pezzi di *RASOSAN* vennero assegnati ai signori: Prof. Antonio Siciliano, via Plinio 22, Roma - Di Giacomo Franco, via Bligny 13, Torino - Pottocco Nicolò, via N. Sauro 205, Pirano (Pola) - Raich Goffredo, S. Nicolò 39 A, Lido Venezia - Marschall R. M. Visetti Domenico, via Donnodossola 32, Torino - Dr. Alfieri Salvatore, via Carlo Mirabelli 37, Roma.

Le sei scatolette di *VISSELLA* alle signore: Renata Fontanesi, Campagnola (R. Emilia) - Giovanna Zagarola, Ufficio Postale, Termini Alta (Palermo) - Pasta Jolanda, via S. Quintino 19, Torino - Castelli Maria, via Priv. Custruccio 3, Rapallo - Gabriella Genci, via Trento 5, Salsomaggiore (Parma) - Virginia Vallan Boggio, Mandello del Lario (Como).

PROGRAMMI RADIOFONICI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s - 315,8 m - 100 kW); Vienna (592, 506,5, 120); Böhmen (1113, 269,5, 60); Alpen (886, 338,6, 100); Danubio (922, 325,5, 100); Vistola (224, 1339, 120); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prof. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prof. di Birne (1158, 259,1, 32).

Trasmissione serale Assa di musica leggera e da ballo: ore 20.15-23: stazioni di Alpi - Vistola - Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA

15: Notiziario dell'esercito.
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17,25: Musica varia.
18: Canzoni e melodie.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,30: Notiziario dell'esercito.
19,45: Parla un ufficiale dell'esercito.
20: Notiziario.
20,10 (ca): Due ore di varietà musicale - Nell'intervallo (20.50): Notiziario di guerra.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto notturno.

LUNEDÌ

16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17,25: Musica varia.
18: Radiocronaca.
19: Notiziario dal Fronte.
19,30: Notiziario dell'esercito.
19,45: Parla un ufficiale dell'esercito.
20: Notiziario.
20,10 (ca): Due ore di varietà musicale - Nell'intervallo (20.50): Notiziario di guerra.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto notturno.

MARTEDÌ

17: Notiziario.
17,25: Concerto variato.
18: Canzoni e melodie.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,30: Notiziario dell'esercito.
19,45: Convezazione.
20: Notiziario.
20,15: Trasmissione dedicata alla Marina.
20,50: Notiz. di guerra.
21,15: Melodie diverse.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

17: Notiziario.
17,25: Concerto variato.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,30: Notiziario dell'esercito.

19,45: La guerra sul mare.
20: Notiziario.
20,15: Musiche da film.
20,50: Notiz. di guerra.
21,15: Programma da stabilire.
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

17: Notiziario.
17,25: Musica varia.
18: Programma vario.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,30: Notiziario dell'esercito.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Virtuosi di musica.
20,50: Notiz. di guerra.
21,15: Varietà musicale: Così si canta da noi a Vienna.
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto notturno.

VENERDÌ

17: Notiziario.
17,25: Musica leggera.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,30: Notiziario dell'esercito.
19,45: Convezazione; La nostra arma aerea.
20: Notiziario.
20,15: Musica leggera.
20,50: Notiz. di guerra.
21,15: Musica d'opera.
22: Notiziario.
22,10: Musica leggera e caratteristica.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto notturno.

SABATO

17: Notiziario.
17,25: Concerto variato.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,30: Notiz. dal Fronte.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Radiocabaret.
20,50: Notiz. di guerra.
21,15: Serata dedicata alla musica d'operette.
22: Notiziario.
22,10: Musica leggera e caratteristica.
24: Notiziario.
0,10-2: Concerto notturno.

GIAPPONE

TRASMISSIONE GIORNALIERA

J2J 11500 kC/s - 23,5 m
JLG 4 15105 kC/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura.
21,5: Notiziario giapponese.
21,25: Convezazione oppure musica folcloristica.
21,40: Notiziario tedesco.
21,55: Convezazione oppure musica folcloristica.
22,35: Notiziario in lingua italiana.
22,30: Radiocronaca.
23: Notiziario inglese e francese.
23,45: Convezazione o musica folcloristica.
23,55: Musica varia.
0,30: Chiusura della trasmissione.

UNGHERIA

Budapest 546 kC/s - 549,5 m - 120 kW

DOMENICA

19,15: Quintetto.
20: Notizie in ungherese, tedesco e rumeno.
20,20: Musica da ballo.
20,35: Cronaca sportiva.
20,50: Radioteatro.
22,40: Notiziario.
23,10: Concerto dell'Orchestra Municipale.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese, francese.
0,25: Orchestra zìgana.
1: Ultime notizie.

LUNEDÌ

18,30: Concerto di piano.
18,45: Convezazione.
19,15: Banda militare.
20,20: Notiziari esteri.
20,30: Musica da ballo.
20,50: Dizione poetica.
21,10: Concerto dell'Orchestra dell'Opera.
22,40: Notiziario.
23,10: Orchestra zìgana.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese, francese ed esperanto.
0,30: Musica da ballo riprodotta.
1: Ultime notizie.

MARTEDÌ

18,15: Musica zìgana.
19: Convezazione.
19,30: Musica da ballo riprodotta.
20: Notizie in ungherese, tedesco, rumeno.
20,20: Radiocronaca.
21,30: Cronaca varia.
22: Serata dedicata alle composizioni di Tóth Kálmán e di Palmgreen.
22,40: Notiziario.
23,10: Musica da ballo.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,30: Musica zìgana.
1: Ultime notizie.

MERCOLEDÌ

18,15: Concerto di mandolini.
18,45: Convezazione.
19,15: Concerto variato.
20: Notizie in ungherese, tedesco e rumeno.
20,20: Convezazione.
20,40: Donizetti: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti (dischi).
22,40: Notiziario.
23,10: Musica zìgana.
23,40: Radiorchestra.

GIOWEDÌ

18,15: Concerto corale.
18,45: Convezazione.
19,10: Musica zìgana.
20: Notizie in ungherese, tedesco e rumeno.
20,20: Concerto vocale.
20,40: Convezazione.
21,10: Canto Beniamino Gigli (dischi).
21,30: Dizione poetica.
22,10: Concerto di violino.
22,40: Notiziario.
23,10: Musica da ballo riprodotta.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese, francese ed esperanto.
0,30: Musica zìgana.
1: Ultime notizie.

VENERDÌ

18,15: Melodie ungheresi.
18,30: Convezazione.
19,10: Banda militare.
20: Notiziari esteri.
20,20: Cronache varie.
21,10: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretto da Ernst Dohnanyi.
22,40: Notiziario.
23,10: Musica zìgana.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,30: Musica da ballo.
1: Ultime notizie.

SABATO

18,15: Musica da ballo.
18,45: Convezazione.
19,15: Musica zìgana.
20: Notiziari esteri.
20,20: Concerto di piano: 1) Petrarca: Toccata; 2) Loderico Bocca: Tre epistole; 3) Casella: Toccata; 4) Musica contemporanea italiana (da stabilire).
20,45: Convezazione.
21,10: Serata dedicata alla musica d'operette.
22,40: Notiziario.
23,15: Musica leggera riprodotta.
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica zìgana.
1: Ultime notizie.

SLOVACCHIA

Bratislava . . . 1004 kC/s; 298,8 m; 13,5 kW
Presov . . . 1240 kC/s; 241,9 m; 1,5 kW
Banska Bystrica . . . 392 kC/s; 765 m; 30 kW

DOMENICA

16: Programma vario per i soldati.
16,15: Radioteletra.
17: Radiocconcerto.
17,45: Programma vario tedesco.
18,45: Notizie in tedesco.
19: Notizie in slovacco.
19,15: Convezazione.
19,25: Radiocconcerto.
22: Notiziario slovacco.
22,20: Notizie in ucraino.
22,40-23: Notizie in russo.

15,30: Concerto variato.
20: Convezazione.
20,15: Musica da ballo.
20,45: Convezazione.
21: Concerto orchestrale: Compositori slovacchi.
22: Notiziario slovacco.
22,20: Notizie in ucraino.
22,40-23: Notizie in russo.

GIOVEDÌ

16,20 (Presov): Musica da jazz.
17,15: Per i fanciulli.
17,30: Notizie in ungherese.
17,45: Programma vario tedesco.
18,45: Notizie in tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20 (Presov): Attualità varie.
19,30: Musica d'operette.
20,15: Radiocronaca.
20,30: Concerto sinfonico.
22: Notiziario slovacco.
22,20: Notizie in ucraino.
22,40-23: Notizie in russo.

LUNEDÌ

16,20: Concerto variato.
17,15: Convezazione.
17,30: Notizie in ungherese.
17,45: Programma vario tedesco.
18,45: Notizie in tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varie.
19,30: Musica d'operette.
20,15: Radiocronaca.
22: Notiziario slovacco.
22,20: Notizie in ucraino.
22,40-23: Notizie in russo.

VENERDÌ

16,20: Programma vario tedesco.
17,30: Notizie in ungherese.
17,45: Programma vario tedesco.
18,45: Notizie in tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varie.
19,30: Canzoni popolari.
20,20: Musica folcloristica.
20,40 (Presov): Radiocconcerto.
21: Concerto di musica popolare e folcloristica.
22: Notiziario slovacco.
22,20: Notizie in ucraino.
22,40-23: Notizie in russo.

MARTEDÌ

16,30: Programma vario ungherese.
17,30: Notizie in ungherese.
17,45: Programma vario tedesco.
18,45: Notizie in tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varie.
19,30: Radiocconcerto.
20,30 (Presov): Convezazione letteraria.
21: Canzoni popolari.
21,15: Convezazione.
21,30: Musica da ballo.
22: Notiziario slovacco.
22,20: Notizie in ucraino.
22,40-23: Notizie in russo.

SABATO

16,20 (Presov): Programma vario.
17,15: Convezazione letteraria.
17,30: Notizie in ungherese.
17,45: Programma vario tedesco.
18,45: Notizie in tedesco.
19: Notiziario slovacco.
19,20: Attualità varie.
19,30: Canzoni popolari slovacche.
20,15: Convezazione.
20,30: Radiocconcerto.
21,15: Radiobozetto.
21,30: Concerto variato.
22: Notiziario slovacco.
22,20: Notizie in ucraino.
22,40: Notizie in russo.

I programmi della Bulgaria, della Croazia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

Cercate la

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Potrete vincere mille o cinquecento lire e vi resterà un moderno settimanale genialmente illustrato a colori, ricchissimo di materie varie, con un romanzo e sei novelle.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

"Musicalità perfetta!..



è il giudizio del
MAESTRO SEMPRINI



La voce che incanta!

PRODUZIONE 1942
IL SUCCESSO DELLA
XIII^a MOSTRA NAZIONALE
DELLA RADIO - MILANO

IRRADIO IMPIEGA LE ITALIANISSIME
VALVOLE FIVRE

I R R A D I O

MILANO - VIA DELL'APRICA 14 - TEL. 691-857 - 691-858 - 694-373